

Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Questo Nucleo di Valutazione (NdV) ritiene importante premettere alla presente relazione che a conclusione della Visita di accreditamento periodico di settembre 2023, il MUR, con D.M. 721 del 10/05/2024, su conforme parere dell'ANVUR, ha riconfermato l'accREDITamento dell'Ateneo con giudizio CONDIZIONATO. L'accREDITamento e il relativo giudizio hanno durata di due anni dalla data del decreto sopra citato.

Entro il 31 maggio dell'ultimo anno per il quale il Ministero ha concesso l'accREDITamento della Sede, quindi entro il 31 maggio 2026, il NdV è tenuto a valutare le azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV (con riferimento ai requisiti di Sede, CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita AVA3, cfr. paragrafo 5.3.1. Follow up delle procedure di AccREDITamento Periodico). A tale scopo, sono infatti previste delle Schede di verifica superamento criticità, in cui il NdV, per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, dovrà verificare le azioni intraprese al fine del loro superamento (corredandole con le relative fonti documentali, massimo tre) e dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento (ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento). Già nella presente relazione, inoltre, il NdV ha potuto valutare gli esiti delle azioni di miglioramento relative alle condizioni – con una scadenza temporale specifica – relative all'uscita dalla fase transitoria.

Tali Schede verranno analizzate dall'ANVUR, insieme alle Relazioni annuali del NdV e alle altre informazioni disponibili, con i seguenti possibili esiti:

- se le raccomandazioni e le condizioni dovessero nel complesso risultare superate, ovvero ci fosse una certa garanzia che le raccomandazioni lo saranno in tempi brevi, l'ANVUR proporrà al Ministero l'estensione del periodo di accREDITamento fino a coprire i cinque anni previsti dalla normativa vigente, modificando corrispondentemente il giudizio per la Sede da CONDIZIONATO a SODDISFACENTE;

- se le raccomandazioni e le condizioni nel complesso non dovessero risultare superate, l'ANVUR predisporrà entro il successivo anno accademico una nuova visita, volta esclusivamente a verificare l'effettivo superamento delle criticità persistenti.

Il PQA ha il compito di monitorare la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e alle condizioni formulate dalla CEV. Nel complesso, mentre il NdV è responsabile delle attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminari alla valutazione vera e propria. Nell'ambito delle sue funzioni di monitoraggio, il PQA ha ritenuto necessario definire, per ciascuna raccomandazione e condizione, di concerto con la Governance, l'organo/la struttura responsabile della realizzazione delle azioni poste in essere per il relativo superamento e le tempistiche entro cui porre in essere le azioni. Il PQA ha proposto alla Governance una prima bozza di tali attribuzioni e tempistiche nell'ambito della propria Relazione annuale 2024. Il PQA, inoltre, per alcune condizioni, raccomandazioni e azioni di miglioramento suggerite ha potuto effettuare un primo monitoraggio, le cui risultanze sono state sinteticamente descritte all'interno della relazione annuale.

Nella stesura della presente relazione, il Nucleo ha tenuto in considerazione il Rapporto dell'ANVUR di AccREDITamento periodico dell'Ateneo, comprensivo della Relazione finale della CEV e dell'autovalutazione formulata dall'Ateneo.

Si procede, di seguito, all'analisi dello stato di maturazione interna dell'AQ, con riferimento ai requisiti degli Ambiti A, B, C e D, l'ambito E sarà, invece, trattato nel paragrafo relativo alla Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione.

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1

L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo che tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento (v. Piano Strategico 2022-2024, paragrafo 4). In particolare, l'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione e di attuazione delle attività dell'Ateneo (formazione, ricerca e terza missione/impatto sociale), le necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento, sia interno che esterno, siano adeguatamente considerate. Al fine di intercettare le mutevoli esigenze del mercato del lavoro e soddisfare le continue richieste di nuove competenze, l'Ateneo attua sistematicamente la consultazione delle parti sociali che viene condotta in fase di progettazione del CdS e in fase di revisione di un CdS accreditato, sulla base delle 'Linee Guida per la Consultazione delle Parti interessate' fornite dall'Ateneo. Inoltre, i PhD, attivati nel 2020 e inseriti nel Modello AVA 3, nel 2023, tra i principali attori del Sistema di AQ, riesaminano periodicamente e, quando opportuno, aggiornano i percorsi di formazione alla ricerca dei dottorandi, approfondendo le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti (interne ed esterne al mondo accademico) interessate ai profili culturali e professionali in uscita. L'Ateneo ha fornito apposite 'Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca', che i PhD stanno implementando attivamente.

A.1.2

La visione della qualità della didattica, declinata dall'Ateneo (v. Piano Strategico 2022-2024, paragrafo 6), è coerente con gli Standards and Guidelines for Quality Assurance nella European Higher Education Area (ESG 2015) e riguarda sia le attività didattiche che quelle di ricerca, terza/missione e impatto sociale e internazionalizzazione. L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Nel 2019 l'Ateneo ha concluso la definizione e la formalizzazione del proprio Sistema di AQ e, quindi, dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla gestione dell'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione, per le quali sono stati definiti chiaramente i compiti e le responsabilità. La documentazione per l'AQ, tra cui il sistema di Linee Guida, viene monitorata dal PQA, al fine di verificarne il permanere della validità complessiva e apportare aggiornamenti, modifiche o integrazioni, quando opportuno (v. Relazione annuale del PQA). Inoltre, al termine del triennio 2022-2024, il Sistema di AQ verrà rivisto nei prossimi mesi, sulla base delle modifiche della Governance di Ateneo programmate.

Nella progettazione e nella applicazione delle sue politiche, l'Ateneo tiene conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico (v. Piano Strategico 2022-2024, paragrafo 5). Per questi processi la Governance di Ateneo tiene conto anche dei contributi provenienti dai portatori di interesse interni e, in particolare, dalle diverse strutture coinvolte nei processi di AQ quali ad esempio: Direzione Generale, PQA, Coordinatori e Consigli di CdS (CCdS), Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), PhD, Commissione di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione (CARTM), referenti per la Terza Missione e l'internazionalizzazione, Centri di Ricerca. Nell'ambito della revisione complessiva del Sistema di AQ, si suggerisce di aggiornare il documento 'Visione e Politiche di Ateneo per la Qualità', estendendo le politiche a tutti i livelli di formazione superiore, inclusi i corsi di dottorato, recentemente inseriti, dal modello AVA 3, tra gli attori del sistema di AQ.

A.1.3

Nel Piano Strategico 2022-2024 la Governance di Ateneo, allora composta da Consiglio di Amministrazione (CdA) e Comitato Tecnico Organizzatore (CTO), ha declinato la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo, ne ha definito il piano operativo e ha fissato i target e gli indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi. Il Piano mira, da un lato, a mantenere e a consolidare i risultati di crescita che l'Ateneo ha raggiunto in questi ultimi anni e, dall'altro, a esplorare nuove possibilità di sviluppo in aree sino ad ora non ancora occupate o occupate in modo insufficiente.

In particolare, il processo di definizione del Piano Strategico ha coinvolto, oltre alla Governance, anche gruppi di lavoro composti da Coordinatori di CdS, membri del PQA, membri della CARTM e altri docenti.

A.1.4

Gli obiettivi strategici e operativi descritti nel Piano Strategico 2022-2024 sono stati definiti tenendo conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo. In particolare, la procedura di definizione per ogni area ha incluso: 1) un'analisi dello stato attuale dell'Ateneo e degli esiti del Piano Strategico precedente; 2) un'analisi SWOT per l'identificazione del quadro di riferimento e per la definizione degli orientamenti strategici, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, considerando i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e gli ostacoli; 3) la definizione degli obiettivi strategici e del piano operativo in cui sono state indicate le azioni da compiere ed i relativi target, gli indicatori di risultato, le risorse necessarie, le responsabilità per l'azione e per il monitoraggio.

Nell'elaborazione degli obiettivi strategici ed operativi l'Ateneo ha tenuto conto anche dei risultati dei processi di

valutazione esterna, come gli esiti dei processi di accreditamento iniziale e di modifica RDA dei CdS, delle campagne di VQR, della valutazione del programma triennale, delle analisi degli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS.

Nel 2023, in occasione di un primo monitoraggio dell'andamento delle azioni previste dai piani operativi delle diverse aree del Piano Strategico 2022-2024, anche in preparazione della visita di accreditamento periodico, l'Ateneo ha svolto una revisione del Piano Strategico che ha riguardato il perfezionamento della riformulazione di alcuni obiettivi e indicatori. Il secondo monitoraggio verrà effettuato in vista della stesura del nuovo piano strategico. A tal proposito, il NdV ravvisa l'opportunità di dettagliare meglio alcuni target per singolo obiettivo, dal punto di vista numerico, per migliorarne la verificabilità.

Gli obiettivi strategici ed il piano operativo sono stati comunicati alle strutture interessate, che in molti casi hanno partecipato anche alla loro definizione tramite i gruppi di lavoro di area governance, didattica, ricerca, terza missione ed internazionalizzazione. Il Piano Strategico è pubblicato a libero accesso sul portale di Ateneo. Il NdV apprezza la valutazione complessiva soddisfacente espressa nel Rapporto di accreditamento periodico dell'ANVUR.

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo

Si premette che, a seguito della visita di accreditamento periodico, l'ANVUR e la CEV hanno formulato la seguente condizione, in riferimento al presente punto di attenzione A.2: "L'Ateneo, per una compiuta realizzazione del Piano Strategico, deve attivare i Consigli di CdS e di Dipartimento, entro ottobre 2024, nonché il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico entro novembre 2024, senza ulteriori rinvii, così come previsto dal proprio cronoprogramma. Inoltre, è necessario definire in maniera unitaria lo schema di architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità prevedendo i diversi attori codificati nel vigente Statuto di Ateneo tra cui la Commissione Didattica Permanente, i Centri di Ricerca, già attivi, e i Dipartimenti in via di costituzione".

A.2.1, A.2.2

Il periodo transitorio dell'Università eCampus si è concluso con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione eCampus del 01/07/2024 e sono stati istituiti gli organi di governo dell'Ateneo previsti dall'art. 7 dello Statuto vigente: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Rettore e il Senato Accademico.

Nel mese di settembre 2024 sono stati istituiti il "Dipartimento di Scienze Umane e Sociali -DiSUS- Department of Human and Social Sciences" e il "Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate -DiSTA- Department Theoretical and Applied Sciences"; contestualmente sono stati nominati i relativi Direttori.

Nel mese di ottobre 2024 sono stati istituiti i Consigli dei due Dipartimenti e i Consigli di Corso di Studio.

Il Nucleo ritiene pertanto che l'Ateneo abbia soddisfatto le richieste, presenti nella condizione sopra citata, relative all'attivazione degli organi previsti dallo Statuto.

Gli Organi di Governo (OdG) hanno stabilito le politiche per la Qualità di Ateneo, volte a realizzare la visione e le strategie per la Qualità della formazione, della ricerca e della terza missione, tenendo conto delle proprie potenzialità di sviluppo scientifico e delle ricadute nel contesto socio-culturale, mediante la definizione delle linee strategiche e della programmazione triennale. Gli OdG si assumono la responsabilità della Qualità della formazione offerta e della ricerca e terza missione/impatto sociale svolta dall'Ateneo.

Gli OdG hanno chiaramente definito le linee generali per la Visione della Qualità, le Politiche per la Qualità e l'Assicurazione di Qualità (AQ) dell'Ateneo secondo la normativa 'Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2015' ed in linea con le Linee Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG) e le Linee Guida ANVUR in materia di Autovalutazione, Valutazione ed Accreditamento (AVA) del sistema universitario (v. Piano Strategico 2022-2024, capitolo 6).

Nel 2019 l'Ateneo ha concluso la definizione e la formalizzazione del proprio Sistema di AQ e, quindi, disponeva di strutture organizzate in modo funzionale alla gestione dell'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione, per le quali sono stati definiti chiaramente i compiti e le responsabilità. All'interno del documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', venivano definiti i ruoli e le funzioni per l'attuazione del Sistema di AQ dell'Ateneo, al fine di assicurare la gestione dei processi attraverso cui realizzare le politiche di Ateneo, in materia di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Il 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' è stato revisionato a luglio 2023, per includervi anche i PhD in linea con il modello AVA. Alla luce delle modifiche statutarie e del nuovo assetto organizzativo e di Governance assunto dall'Ateneo entro i termini previsti dal cronoprogramma del Piano Strategico 2022-24, questo Nucleo, in linea con la condizione espressa dalla CEV e dell'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di aggiornare in maniera unitaria lo schema di architettura del Sistema di AQ, prevedendo i diversi attori codificati nel vigente Statuto dell'Ateneo. L'Ateneo, inoltre, ha sviluppato e reso pubblica e via via aggiornato la Carta dei Servizi che definisce gli obblighi nei confronti dello studente, ai sensi dall'articolo 4, del DM 17 aprile 2003, e i requisiti e gli standard di Qualità dei servizi erogati (<https://www.uniecampus.it/iscrizione/la-carta-dei-servizi/index.html>). L'Ateneo, per i servizi formativi e informativi, utilizza prevalentemente strumenti a distanza e si impegna a garantirne la loro fruibilità in rete.

A.2.3

L'Ateneo, nella struttura organizzativa attuale, garantisce la rappresentanza del personale docente nella composizione del Senato Accademico, composto dal Rettore, che lo presiede, dal Pro-Rettore Vicario, dai Direttori dei Dipartimenti e da tre membri selezionati tra i Direttori dei Centri di Ricerca dell'Università eCampus. È prevista

la partecipazione del Direttore Generale con voto consultivo in rappresentanza del personale amministrativo alle sedute di questo organo. Alle sedute del Senato Accademico possono partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del CdA, o un suo delegato, e il Direttore Generale. Il Direttore Generale partecipa anche alle sedute del CdA dell'Ateneo. A livello di Dipartimento è prevista la partecipazione nel Consiglio di Dipartimento di sette componenti del personale docente, tra cui il Direttore e professori di ruolo strutturati di prima o seconda fascia.

A.2.4, A.2.5

Nel 2020 l'Ateneo ha implementato il sistema di gestione documentale Titulus di CINECA, al fine di consentire una più agevole attività di archiviazione, di condivisione e di validazione dei documenti. Tale sistema è ora utilizzato dagli uffici di segreteria e dai soggetti coinvolti nel Sistema di AQ (PQA, NdV, CPDS, GdR, etc.). Anche a seguito della visita di accreditamento periodico, a seguito della quale la CEV ha espresso una raccomandazione in merito, il Presidio ha rilevato la necessità di potenziare l'applicazione delle 'Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna', aggiornate nel 2023, in modo da estendere l'utilizzo più puntuale di TITULUS. Come riportato nella propria relazione annuale 2024, dal momento che sono stati costituiti gli organi previsti con l'entrata in vigore del nuovo Statuto, il PQA provvederà nei prossimi mesi ad una revisione sostanziale di queste Linee Guida. Il Nucleo, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a seguito della visita di accreditamento periodico, raccomanda la messa a sistema della gestione dei flussi informativi e documentali all'interno dell'Ateneo, al fine di rendere pienamente efficace l'interazione tra le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Oltre ai flussi informativi e alle comunicazioni interne previste tra i diversi organi, l'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami di studenti, docenti, tutor e PTA e assicura che tali procedure siano facilmente accessibili e consentano ai portatori di interesse interni di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento garantendo, inoltre, l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause, come indicato nelle 'Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami'.

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1, A.3.2

Gli OdG dell'Ateneo si assumono la responsabilità della Qualità della formazione offerta e della ricerca e terza missione e monitorano le loro politiche, strategie, processi e risultati conseguiti. Il CTO prima ed ora il Senato Accademico, tramite l'analisi ed il riesame annuale della relazione del PQA, della CARTM (organo ora non più attivo) e del NdV; l'analisi delle SMA e dei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC) dei CdS, delle relazioni delle CPDS, dei Gruppi AQ dei PhD e dei report della Direzione Generale, monitora i risultati delle sue politiche e strategie e dei processi.

L'Ateneo ha sviluppato, inoltre, dei cruscotti per il monitoraggio da parte degli OdG dell'attrattività dell'offerta formativa e delle carriere degli studenti, che forniscono dati mensili riguardo ad esempio a: immatricolazioni, età e titolo accesso, regolarità carriere, studenti a rischio abbandono. Eventuali scostamenti dagli standard sono oggetto di valutazione e verifica interna con gli Organi e gli Uffici interessati (Senato Accademico, Direzione Generale, Direzione Didattica, etc.).

Infine, il CTO ha monitorato lo stato di avanzamento del piano operativo del Piano Strategico e delle azioni previste e ne ha previsto il riesame finale, con valutazione degli esiti e analisi SWOT, nel momento della stesura del nuovo Piano Strategico. In occasione della preparazione alla visita di accreditamento periodico, l'Ateneo ha svolto una prima analisi dello stato di avanzamento delle azioni previste dal piano operativo, che ha evidenziato un andamento positivo: già dopo alcuni mesi, molte delle azioni erano state avviate e alcune avevano già prodotto risultati significativi. In occasione di questa attività di monitoraggio, sono stati anche rivisti alcuni indicatori, target e obiettivi per renderli più efficaci ed è stata pubblicata una nuova versione del Piano Strategico con queste modifiche. A tal proposito, come indicato anche in riferimento al punto A.1.4, il NdV ravvisa l'opportunità di dettagliare meglio alcuni target per singolo obiettivo, dal punto di vista numerico, per migliorarne la verificabilità.

L'Ateneo monitora, inoltre, il proprio Programma di Ateneo "Rafforzamento delle competenze trasversali e per l'imprenditorialità" e l'andamento degli indicatori e dei finanziamenti ricevuti dal MUR (DM 3/2020, DM 1272/2021 e DM 1206/2022). I risultati dei monitoraggi vengono sistematicamente analizzati anche nell'ottica del miglioramento del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo.

Dal momento che l'Ateneo è giunto al suo assetto organizzativo e di Governance definitivo, il Nucleo, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di realizzare ed implementare un efficace sistema di monitoraggio a supporto delle decisioni del Governo di Ateneo.

A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1, A.4.2

Con riferimento all'aggiornamento periodico del funzionamento degli OdG, come descritto in precedenza l'Ateneo ha recentemente raggiunto il suo assetto definitivo organizzativo e di Governance.

Il Sistema di Il Riesame del sistema di AQ ha l'obiettivo di verificare il funzionamento dell'insieme delle politiche, dei processi, degli strumenti e delle procedure che lo compongono, al fine di accertarne la correttezza e l'adeguata

applicazione e i riconoscere se vi siano azioni da intraprendere, volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia. Il riesame periodico del sistema di AQ è un processo che viene condotto dalla Governance di Ateneo con la supervisione e il supporto del PQA, del NdV e, a suo tempo della CARTM. Nelle attività di riesame vengono coinvolte tutte le principali componenti accademiche direttamente interessate nello svolgimento dei processi di AQ quali, Gruppi di Riesame (GdR) e Gruppi di AQ a livello di CdS (GdAQ) e di PhD (GdAQ-PhD), CPDS, Direzione Generale e altri.

Il PQA, che ha tra i suoi compiti quelli di fornire consulenza agli OdG dell'Ateneo sull'AQ (con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento della politica per l'AQ) e di definire e aggiornare gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, svolge annualmente un'attività di riesame del Sistema di AQ. In particolare, come documentato nella Relazione del Presidio e nella Schede di autovalutazione, nell'ultimo triennio il PQA ha reso disponibili ed aggiornato, dove opportuno, il sistema di Linee Guida e di strumenti necessari per l'AQ, anche per allinearle al recente modello AVA 3.

Come indicato sopra per il punto di attenzione A.2, il Sistema di AQ verrà a breve revisionato alla luce delle modifiche statutarie e del nuovo assetto organizzativo e di Governance assunto dall'Ateneo, prevedendo i diversi attori codificati nel vigente Statuto dell'Ateneo.

Il Nucleo, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di definire chiaramente modalità e tempistiche per tutti gli attori coinvolti nel processo di riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, la sistematica diffusione degli esiti del riesame e la conseguente attuazione delle azioni di miglioramento.

A.4.3

Le modalità di comunicazione già descritte per il punto di attenzione A.2, date le dimensioni ancora limitate del corpo docente e del personale tecnico amministrativo (PTA) dell'Ateneo, sono state ritenute adeguate, ma considerando le prospettive di crescita del personale dell'Ateneo nei prossimi anni, il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di realizzare un sistema strutturato per il PTA al fine di agevolare la comunicazione delle proprie osservazioni e proposte di miglioramento agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ.

A.4.4

Come descritto in precedenza, i risultati delle valutazioni e delle attività di riesame vengono diffusi con le modalità indicate nelle 'Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione' ai responsabili della gestione in qualità delle attività. Tali Linee guida devono essere aggiornate e implementate.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1

L'Ateneo riconosce e valorizza la centralità degli studenti nella politica AQ, con lo scopo di migliorare l'organizzazione dell'Ateneo e rafforzare la garanzia della qualità alla base dei servizi erogati a favore degli studenti.

Gli studenti partecipano e contribuiscono ai processi decisionali per la qualità della formazione attraverso:

- a) le rappresentanze inserite all'interno delle CPDS, dei GdR e dei GdAQ-PhD, le cui relazioni sono prese in esame dalla Governance di Ateneo;
- b) la partecipazione dei rappresentanti degli studenti nel GdR e nelle CPDS anche nell'ambito dei CCdS e dei rappresentanti dei dottorandi nei Collegi di Dottorato, quando si discutono argomenti per cui può essere utile avere un loro riscontro o parere;
- c) l'analisi delle opinioni degli studenti, raccolte con i questionari ANVUR, su tutti i più importanti aspetti del processo formativo e nei più significativi momenti della loro carriera universitaria;
- d) l'analisi e l'utilizzo a vari livelli (es: Direzione Generale per i Servizi agli studenti, CdS per gli aspetti didattici, etc.) dei dati raccolti tramite le segnalazioni degli studenti inviate all'ufficio preposto;
- e) le informazioni raccolte dalla tutoria, che rappresenta un ulteriore canale a disposizione degli studenti per presentare segnalazioni/osservazioni sull'organizzazione della didattica e sui servizi, che permette in molti casi una veloce ed efficace soluzione dei problemi rilevati da parte della Direzione Didattica o dalla Governance di Ateneo (v. capitolo 3. Interazione tra figure responsabili della didattica e monitoraggio delle 'Linee Guida di Ateneo per la Tutoria').

A seguito della riorganizzazione in atto nell'Ateneo, conseguente alla pubblicazione del nuovo Statuto a fine 2021, che non prevede la presenza di rappresentanti degli studenti negli organi di Governance dell'Ateneo, è stata prevista l'attivazione di un Consiglio degli studenti, un organo consultivo collegiale a cui partecipano tutti i rappresentanti degli studenti negli organi di AQ dell'Ateneo, pensato per favorire la discussione, la raccolta e il coordinamento di istanze, da presentare agli OdG dell'Ateneo, e lo scambio di informazioni tra i rappresentanti che a vario titolo partecipano al miglioramento della formazione e dei servizi erogati dall'Ateneo. Nel 2022 hanno preso il via le attività preparatorie (studio preliminare, bozze di regolamentazione), il CTO ha discusso la proposta di istituzione del Consiglio a marzo 2023 e approvato il Regolamento del Consiglio degli Studenti a maggio 2023, tale regolamento è inoltre stato approvato dal Consiglio di Amministrazione a fine giugno. È prevista la costituzione del Consiglio nei primi mesi dell'attuale a.a. (ottobre 2023). Alcuni delegati di questo organo verranno convocati alle

riunioni della Governance di Ateneo (ora CTO e poi Senato Accademico e Consiglio di Dipartimento), quando si discutono argomenti di preminente interesse degli studenti, con diritto di parola e di proposta, ma non entrano nel computo delle maggioranze richieste per la validità delle sedute e delle deliberazioni. Il Consiglio degli studenti rappresenterà un organo consultivo anche per l'NdV ed il PQA.

Per favorire una partecipazione consapevole e fattiva dei rappresentanti degli studenti nelle attività degli organi accademici è stato svolto un incontro di formazione in data 24/07/2023, dal titolo 'Il ruolo dei rappresentanti degli studenti nel sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università', organizzato dal PQA con la partecipazione del Prof. Castagnaro, esperto di sistema AVA.

Inoltre, il CTO ha incontrato i rappresentanti dei dottorandi nella seduta del 5/07/2023, per ricevere un feedback sulla loro esperienza ed eventuali suggerimenti e/o proposte di miglioramento.

Il Consiglio degli studenti è stato attivato nel mese di ottobre 2023 ed è divenuto pienamente operativo nel gennaio 2024, con l'elezione del Presidente. Dalla sua istituzione il Consiglio degli Studenti è stato audito dal NdV in data 23/04/2024, in occasione dei lavori per le analisi dei risultati dei questionari degli studenti. In data 26/09/2024, inoltre, i Direttori dei Dipartimenti hanno incontrato il Consiglio durante le attività di progettazione di obiettivi, azioni e target per il piano triennale di Ateneo DM 773/2024.

Questo NdV apprezza le iniziative già implementate dall'Ateneo e, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di stimolare la comunità studentesca alla partecipazione attiva e di monitorare l'effettiva valorizzazione della risorsa rappresentata dal Consiglio degli Studenti.

1.2 AMBITO B: GESTIONE DELLE RISORSE

B.1 RISORSE UMANE

B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1, B.1.1.2

La governance di Ateneo e la Direzione Generale definiscono indirizzi e linee di azione per la stima dei fabbisogni di personale docente e dei tutor, al fine di sostenere l'offerta formativa e per fornire agli studenti i servizi previsti dalla normativa ministeriale e dalle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria'. Per il monitoraggio della sostenibilità della didattica l'Ateneo utilizza l'indicatore iSD, scelto dagli OdG per adattarlo alle proprie peculiarità, che prevede una soglia di attenzione corrispondente al superamento del valore 1 del rapporto tra N. ore di didattica erogata e N. di ore di didattica potenziale (DID*), tale indicatore è monitorato dal PQA nella propria relazione annuale.

Per quanto riguarda i requisiti minimi di docenza previsti dalla normativa MUR, l'Ateneo, fino all'entrata in vigore del DM. 1154/2021, rispettava e in alcuni casi superava questi requisiti. Con l'entrata in vigore del DM, l'Ateneo ha presentato per i CdS accreditati entro l'a.a. 2021-2022 piani di raggiungimento dei requisiti di docenza, che sono in fase di implementazione e termineranno nel 2025-26-28, a seconda della tipologia di CdS.

Per la scelta dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) per le nuove posizioni vengono tenute in considerazione le esigenze didattiche dei CdS (SSD di base o caratterizzanti, SSD scoperti, carichi didattici e organizzativi).

Il numero e le caratteristiche dei tutor di riferimento indicati nella SUA-CdS e l'organico dei Tutor Disciplinari (TD) soddisfano i requisiti minimi previsti dal DM 1154/2021. L'organico dei TOL è stabilito secondo il criterio di 1 Tutor Online (TOL) ogni 100 studenti, tra i quali vengono individuati i tutor di riferimento, che rispondono ai criteri quantitativi/qualitativi indicati dalla normativa, che vengono inseriti nella SUA-CdS.

A sostegno dell'offerta formativa, l'Ateneo monitora anche l'adeguatezza del rapporto studenti-docenti, tramite la Relazione annuale del PQA, e ha stabilito una procedura per rilevare il reale quoziente studenti-docenti dei propri CdS, considerando le caratteristiche dell'erogazione degli insegnamenti. I dati sono analizzati considerando il doppio della numerosità di riferimento delle Classi di laurea (L), di laurea magistrale (LM) e di laurea magistrale a ciclo unico (LMCU), riportate dalla normativa, tenendo conto che è buona prassi, come indicato nelle Linee Guida ANVUR, lo sdoppiamento in più canali degli insegnamenti al raggiungimento di questa soglia. Questi dati, insieme a considerazioni legate alla tipologia del CdS (L, LM e LMCU), agli SSD, ai carichi didattici (numero CFU, esami orali, tesisti etc.) e agli impegni organizzativi (coordinamento, partecipazione a organi e commissioni AQ, etc.) dei docenti, vengono condivisi tra Direzione Didattica e Coordinatori di CdS, al fine di predisporre le offerte formative per l'a.a. successivo, con l'individuazione degli insegnamenti da partizionare e le posizioni di docenti strutturati e a contratto per i quali vi sia necessità di reclutamento.

Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di proseguire la strategia di reclutamento del personale docente che favorisca una prospettiva stabile di miglioramento della qualità della formazione, così come della ricerca scientifica. Per quanto riguarda la progressione delle carriere, il 'Regolamento scatti stipendiali', disciplina la procedura di valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei docenti a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali biennali.

B.1.1.3

strutturato. I risultati della campagna VQR 2015-2019 dimostrano una buona capacità di reclutamento e di promozione della carriera di personale docente di elevata qualificazione scientifica.

Inoltre, nell'ambito Obiettivo operativo 3.1 Area Ricerca del Piano Strategico 2022-2024, è prevista un'azione legata all'assunzione di personale vincitore di progetti di ricerca con portabilità.

B.1.1.4

Nel 2022 è stato sviluppato un nuovo programma (Faculty Development) per migliorare le attività di formazione rivolte ai docenti, rendendola più efficace e personalizzata, che, in particolare: a) prevede un percorso di formazione e aggiornamento dei formatori per assicurare un elevato standard di competenze didattiche; b) incoraggia la partecipazione attiva alla formazione, sia attraverso la pratica laboratoriale, sia attraverso la costituzione di piccoli gruppi di lavoro; c) rende possibile la valutazione formativa lungo tutto il percorso; d) assicura la distribuzione dei cicli formativi lungo tutto l'arco dell'a.a., consentendo di coinvolgere anche i nuovi docenti in tempi brevi; e) consente l'aggiornamento periodico del personale docente già in servizio. Tale iniziativa è rientrata nel più ampio progetto eCampus Academy che cura e monitora la formazione iniziale e continua del personale di Ateneo, il cui portale raccoglie i contenuti, supporta la didattica e raccoglie dati per il monitoraggio, consentendo di attivare, dove necessario, azioni correttive mirate. Anche le attività formative rivolte ai TOL sono state riprogettate e sono iniziati i nuovi corsi con attività online sulla piattaforma eCampus Academy, seguiti da una fase applicativa in presenza. Si è, inoltre, avviata anche l'attività di formazione maggiormente strutturata, sempre tramite il portale eCampus Academy, del personale che si occupa dell'orientamento in ingresso. Per verificare il raggiungimento degli obiettivi di formazione previsti da ciascun percorso, a conclusione di molti cicli di formazione, è previsto un esame finale, che, se superato con esito positivo, certifica le competenze acquisite tramite un "badge" (in conformità al D.lgs. del 16/01/2013 n. 13 – Sistema nazionale di certificazione delle competenze), erogato tramite la piattaforma Bestr. A partire dal mese di dicembre 2023, il PQA ha iniziato una collaborazione con eCampus Academy. In particolare, è stato previsto stabilmente un intervento dei referenti del PQA, durante gli incontri introduttivi di formazione rivolti ai nuovi docenti, che si svolgono in diversi cicli nel corso dell'anno accademico (a.a.). Infine, il PQA ha iniziato ad usufruire della piattaforma eCampus Academy anche per gli incontri formativi specifici sul tema dell'AQ, rivolti ai soggetti interni direttamente coinvolti nei vari processi.

B.1.1.5

L'Ateneo assegna un compenso aggiuntivo ai docenti e ai TD che svolgono attività nell'ambito dei Servizi Didattici Integrativi (Web Lesson, Virtual Lab, Settimane Intensive Virtuali, Research Webinar), attività di approfondimento per gli studenti, non obbligatorie ai fini del sostenimento degli esami di profitto. Tali attività vengono organizzate in tre sessioni nel corso dell'anno, sulla base di disponibilità liberamente fornite dai docenti.

Nel Piano Strategico 2022-2024 sono previste azioni di definizione di criteri premiali per l'attività di ricerca (anche per la vincita di finanziamenti da bandi competitivi). Queste azioni al momento non sono ancora state implementate. Attualmente, incentivi legati alla ricerca, alla didattica, ad attività gestionali ed organizzative, anche legate all'AQ, sono previsti per i docenti dal Regolamento scatti stipendiali. In questo regolamento è prevista una soglia di produttività scientifica coerente con la procedura VQR.

Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di implementare il sistema premiale per la produttività del corpo docente e la sua partecipazione al raggiungimento degli obiettivi posti dall'Ateneo

B.1.1.6

L'Ateneo promuove forme di ascolto del personale docente e di ricerca in modalità diretta e tramite l'interazione tra gli organi. In particolare, i docenti possono rivolgere osservazioni, reclami e proposte di miglioramento direttamente alla Direzione Didattica o ai Coordinatori dei Corsi di Studio, che rappresentano un punto di riferimento per i docenti e recepiscono le loro proposte e segnalazioni, sia collegialmente, durante i Consigli dei CdS, che individualmente, e le riportano, dove opportuno, alla Governance. Inoltre, l'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami dei docenti e dei TD, oltre che degli studenti, sulla base delle Linee Guida gestione segnalazioni e reclami, anche tramite l'Ufficio segnalazioni. Le segnalazioni e i reclami ricevuti dall'ufficio segnalazioni vengono monitorate annualmente e i relativi report vengono diffusi alla Governance dell'Ateneo e agli organi coinvolti nell'AQ (NdV, CPDS, Direzione Generale, GdR, GdAQ). Dai monitoraggi emerge che, attualmente, il servizio è utilizzato principalmente dagli studenti e solo in rare occasioni dai docenti, che trovano un riscontro più proficuo alle proprie segnalazioni attraverso la comunicazione diretta. Inoltre, nelle attività di revisione del Sistema di AQ, vengono operate forme di ascolto del personale docente, in particolare dei Coordinatori di CdS e dei componenti dei GdAQ, che, in un'ottica collaborativa, partecipano direttamente alla definizione di alcuni processi e strumenti per l'AQ.

Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico e come evidenziato anche dall'Ateneo in fase di autovalutazione, raccomanda di realizzare modalità formalizzate di ascolto sistematico e capillare del personale docente e di ricerca per la valutazione e il miglioramento dei servizi loro offerti dall'Ateneo.

B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1, B.1.2.2, B.1.2.3, B.1.2.4, B.1.2.5, B.1.2.6

Come indicato nella Scheda di autovalutazione del PTA dell'Ateneo viene individuato dall'ufficio di risorse umane, insieme ai responsabili degli uffici amministrativi e dei servizi. Gli indicatori che sono oggetto di verifica, a seguito della richiesta da parte di uno specifico ufficio, sono: numero di risorse per la copertura dei fabbisogni/carichi lavorativi; competenze e livelli di qualifica richiesti per lo svolgimento dei diversi compiti; soft skills necessari, laddove si tratti di attività da svolgersi in gruppi di lavoro e/o a contatto con il pubblico.

L'individuazione dei fabbisogni di personale, sia come procedure di mobilità interna, sia come reclutamento, viene effettuato sulla base di:

- preventiva verifica dei carichi di lavoro, mediante un'analisi delle attività dei singoli uffici;
- periodi dell' a.a., che, di norma, comportano un incremento di specifiche attività (ad esempio settembre-ottobre per le immatricolazioni);
- flussi di richieste (numero di e-mail, telefonate in entrata, etc.), in relazione alle tempistiche di evasione, mediante report periodici analizzati dall'ufficio risorse umane;
- incremento degli studenti attivi, con particolare riferimento ai CdS che richiedono attività curriculari quali tirocini, attività esercitative in sincrono o in presenza, laboratori, etc.;
- esiti rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sui servizi, monitorati dal PQA e descritti all'interno della relazione annuale.

L'Ateneo rileva una costante crescita del PTA negli ultimi anni.

Le procedure per l'individuazione dei fabbisogni sopra descritte sono state, finora, ritenute idonee, tuttavia, vista la consistente crescita dell'Ateneo rilevata negli ultimi anni, è in fase di valutazione, da parte degli OdG, l'opportunità di introdurre un piano maggiormente strutturato per l'individuazione del fabbisogno di PTA.

Il processo di reclutamento del nuovo personale avviene attraverso le seguenti fasi: pubblicazione dell'annuncio sui principali motori di ricerca di lavoro, dove vengono descritte le posizioni e le mansioni ricercate; vaglio e scrematura dei curriculum ricevuti; colloqui plurifase individuali con le risorse, dove vengono somministrati test attitudinali e per la valutazione delle conoscenze informatiche; individuazione dell'ufficio più in linea con le attitudini della risorsa (qualora le posizioni da ricoprire siano molteplici).

La programmazione delle attività viene strutturata mediante incontri, a cadenza tendenzialmente mensile, con i referenti dei vari uffici, salvo specifiche necessità dell'Ateneo che richiedano la riorganizzazione del piano di lavoro. Le politiche di avanzamento delle carriere prevedono un'analisi del potenziale attraverso, incontri stabiliti dalle risorse umane, insieme ai responsabili dei singoli uffici.

L'organizzazione e la gestione del personale sono, fino ad oggi, risultate efficaci ed hanno prodotto dei risultati soddisfacenti, garantendo ampia flessibilità organizzativa e gestionale.

Per sostenere la crescita dell'Ateneo in termini di studenti e di personale docente, la Direzione Generale sta sviluppando un piano di sviluppo del PTA, relativo al reclutamento e alla valorizzazione delle risorse (progressione delle carriere, scatti stipendiali e premi per la realizzazione degli obiettivi).

L'inserimento e la formazione del PTA in ingresso prevedono, attualmente: formazione frontale in aula per presentare l'Ateneo, l'offerta formativa, i servizi e i software in uso; formazione sul campo, tramite affiancamento di una figura senior.

Vengono, inoltre, organizzati momenti di formazione per l'aggiornamento del personale, ad esempio, a seguito dell'implementazione di nuovi software, procedure e servizi, oppure per esigenze specifiche espresse dal personale, che emergono durante le riunioni di monitoraggio delle attività.

Come indicato in precedenza nella Relazione, l'Ateneo, recentemente, ha introdotto una specifica infrastruttura tecnologica, eCampus Academy, per proporre e somministrare corsi di formazione, oltre che a docenti, tutor e orientatori, anche al PTA. Attualmente è in fase di preparazione il piano di formazione da inserire all'interno della suddetta piattaforma, specifico per tali figure, anch'esso strutturato, come la maggior parte dei corsi, in un primo intervento formativo di base e in successivi moduli specifici per aree di competenza.

Relativamente alla mobilità interna, occorre evidenziare che attualmente non si attua in maniera strutturata, ma è soprattutto legata a specifiche esigenze rilevate dai diversi uffici.

Le iniziative di welfare che l'Ateneo mette a disposizione del PTA, principalmente, sono: parcheggio interno; servizio di navetta gratuito da e verso la stazione ferroviaria; servizi di ristorazione; palestra; aree relax (con l'obiettivo di favorire l'instaurarsi di un clima di lavoro coeso); iniziative volte a garantire ai dipendenti un equilibrio con le necessità personali (ad esempio permessi e congedi extra retribuiti); telelavoro/lavoro agile; premi annuali (vengono erogati nei primi mesi dell'anno, dopo un'analisi dei risultati ottenuti dal singolo dipendente, non in modo strutturato).

L'Ateneo promuove forme di ascolto del PTA prevalentemente in modalità diretta, in particolare, sia attraverso periodici incontri con i responsabili dei vari uffici, sia a seguito di richieste individuali da parte di uno o più dipendenti, ad esempio per esporre eventuali problematiche correlate al lavoro svolto o al clima organizzativo, illustrare ipotesi per la realizzazione di nuovi metodi di lavoro, valutare il raggiungimento degli obiettivi, manifestare il proprio interesse nel valutare nuove posizioni all'interno dell'Università.

Inoltre, l'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami di PTA, oltre che di studenti, docenti, tutor, sulla base delle 'Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami', anche tramite l'Ufficio segnalazioni. Le segnalazioni e i reclami ricevuti dall'ufficio segnalazioni vengono monitorate annualmente e, attualmente, emerge che il servizio è utilizzato principalmente dagli studenti e solo in rare occasioni dal PTA, che

trova un proficuo alle proprie segnalazioni attraverso la comunicazione diretta con le figure di coordinamento. Inoltre, nelle attività di revisione del Sistema di AQ vengono operate forme di ascolto del PTA, in particolare delle figure di coordinamento dei servizi, che, in ottica collaborativa, partecipano alla definizione di alcuni processi o all'aggiornamento dei documenti di AQ.

Le modalità di ascolto, date le dimensioni ancora limitate del PTA, sono state ritenute adeguate, ma considerando le prospettive di crescita del personale dell'Ateneo si rende auspicabile una maggiore strutturazione di tali attività.

Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di sistematizzare e formalizzare il processo di gestione del PTA, attraverso la strutturazione delle fasi di analisi dei fabbisogni, ascolto delle esigenze, programmazione del reclutamento e sviluppo delle competenze.

B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1, B.1.3.2, B.1.3.3

Il modello organizzativo dell'Ateneo prevede una gestione del PTA a livello centrale, che fa capo alla Direzione generale, e che assicura alle strutture periferiche (CdS, PhD) un adeguato livello di supporto per l'erogazione di tutti i servizi assegnati.

L'Ateneo evidenzia, nella Scheda di autovalutazione, che il costante livello di crescita dell'Ateneo, in termini di studenti, docenti e tutor, ha determinato l'attivazione di procedure di analisi preliminari per la realizzazione di un piano di fabbisogno di PTA, anche al fine di coinvolgerlo maggiormente nei processi decisionali e di sensibilizzarlo, ulteriormente, alla cultura della qualità nell'erogazione dei servizi a studenti e docenti.

L'Ateneo si impegna a verificare la qualità del supporto che il PTA e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi. Non sono attualmente attive delle indagini strutturate, ma tale verifica viene effettuata tramite il confronto diretto tra la Direzione Didattica, la Direzione generale, i responsabili degli uffici amministrativi e i Coordinatori dei CdS e dei Corsi di Dottorato.

Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di adottare e applicare criteri condivisi per il monitoraggio della dotazione e la qualificazione del personale tecnico amministrativo e condurre indagini sistematiche e strutturate circa la qualità e l'efficacia dei servizi di supporto da loro offerti.

B.2 RISORSE FINANZIARIE

B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1, B.2.1.2, B.2.1.3, B.2.1.4

Come indicato nella Scheda di autovalutazione, l'Ateneo attua una politica di gestione e previsione dei budget basandosi su dati storici (il 2023 è il quindicesimo esercizio, di cui quattordici con bilanci consolidati) e proiezioni previsionali che tengono conto dei trends di crescita delle iscrizioni nei rispettivi corsi di laurea e nella formazione post lauream. Un aspetto del piano economico da implementare è la previsione di un budget e una rendicontazione analitica dell'attività di ricerca conto terzi, in quanto il valore economico esiguo di tale voce rispetto agli altri capitoli, sino ad oggi, non ha fatto emergere la necessità di effettuare una pianificazione strutturata. Inoltre, i finanziamenti del MUR rappresentano una parte trascurabile rispetto al totale dei ricavi.

L'Ateneo dal 2016 ha segnato una crescita netta e decisa che gli ha permesso di raggiungere oggi una dimensione che lo colloca fra i primi dieci in Italia per numero di studenti.

Come si può evincere dagli schemi di sintesi di conto economico e dai bilanci chiusi, la situazione economico-finanziaria è florida e rassicurante per i piani di sviluppo dell'Ateneo.

Il conto economico è di tipo economico-patrimoniale ed il sistema di controllo contabile è corroborato anche da contabilità analitica che agevola, per come dovuto, l'esatta imputazione delle voci di spesa.

La classificazione del conto economico è fatta per voci di spesa che, oltre ai ricavi totali, si dota di sotto insiemi di facile lettura, che consentono una visione di sintesi soddisfacente ed esaustiva.

Il Nucleo richiama la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, relativa a: una gestione finanziaria che faccia particolare attenzione al controllo delle spese nell'ambito di una strategia di pianificazione finanziaria a lungo termine; lo sviluppo e l'implementazione di un sistema di monitoraggio che consenta il tracciamento e il controllo regolare delle entrate e delle spese, contribuendo a garantire l'allocazione efficiente delle risorse; il miglioramento dei processi interni per garantire che i bilanci di esercizio siano approvati in tempo utile, conformemente alle scadenze di legge.

Il Nucleo richiama, inoltre, la condizione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, in base alla quale l'Ateneo deve adeguarsi alle disposizioni statutarie (art. 11, co. 2, lett. j) e approvare il Bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio finanziario concluso.

B.3 STRUTTURE

B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1

Come indicato nella Scheda di autovalutazione, le strutture e infrastrutture edilizie della sede di Novedrate, sede centrale dell'Ateneo, sono gestite perseguendo gli obiettivi di: favorire la fruizione degli spazi e delle infrastrutture, accrescendo il benessere dell'utente interno ed esterno, e proseguire le azioni volte al miglioramento degli spazi dedicati alla didattica (aule e laboratori), fornendo particolare attenzione ai bisogni e aspettative degli stakeholder interni (docenti e PTA) e degli studenti, nella pianificazione di azioni volte all'incremento della disponibilità di aule, spazi studio, laboratori didattici e di ricerca, etc.; efficientare la gestione degli edifici (produzione di energia da fonti rinnovabili, interventi di efficientamento energetico); perseguire il miglioramento della sicurezza degli edifici anche dal punto di vista sismico e antincendio.

B.3.1.2

L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

B.3.1.3

L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità. A tal fine, molti interventi realizzati nell'ultimo triennio sono stati finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche (installazione di montascale elettrici; realizzazione di parcheggi dedicati; riqualificazione di bagni e servizi igienici).

B.3.1.4

Come indicato nella Scheda di autovalutazione, nel prossimo triennio l'Ateneo intende conferire alla sostenibilità, il valore di elemento essenziale per lo sviluppo dell'Ateneo e del suo ecosistema di riferimento. In particolare, sono stati individuati due obiettivi di valore generale: mitigazione delle emissioni di CO₂; transizione energetica e rigenerazione degli spazi verdi. Alcune azioni, come l'installazione di nuove caldaie efficienti e di nuovi boiler di accumulo ACS, sono già state eseguite.

Il NdV apprezza la valutazione complessiva soddisfacente espressa nel Rapporto di accreditamento periodico dell'ANVUR.

B.3.2. Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1

Gli uffici tecnici dell'Ateneo monitorano costantemente il fabbisogno, l'adeguamento alle normative e le necessità di implementazione delle strutture ed infrastrutture edilizie.

Annualmente, in occasione della compilazione delle schede SUA-CdS vengono monitorati gli spazi dedicati ad aule, sale studio e laboratori (v. allegato B4 scheda SUA-CdS).

Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di sistematizzare le attività di monitoraggio dell'adeguatezza delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali dedicate all'attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale svolta sia dai docenti/ricercatori che dai dottorandi.

B.4 ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1

L'Ateneo definisce e attua una strategia di gestione e manutenzione delle strutture e delle tecnologie, con particolare attenzione ai sistemi informatici, a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, definita sulla base di una precisa pianificazione strategica atta a garantire le necessarie prestazioni e la continuità del servizio.

La valutazione delle risorse necessarie per garantire il corretto funzionamento dei sistemi di Ateneo si basa su una serie di indicatori, legati alla dimensione dell'Ateneo, che tengono in considerazione il numero di studenti, docenti, CdS e sedi. Il numero ed il tipo degli indicatori vengono adeguati periodicamente, in funzione della crescita dell'Ateneo. Tale assessment è supportato da riesami periodici.

Per garantire un monitoraggio dettagliato e puntuale delle risorse hardware, l'Ateneo ha scelto di basare la propria infrastruttura IT su tecnologia di virtualizzazione VMware. Tale soluzione garantisce inoltre una completa scalabilità dei sistemi e meccanismi di alta affidabilità.

Inoltre, l'Ateneo ha realizzato ad hoc il software CHM che controlla i principali processi e servizi erogati.

Il NdV apprezza la valutazione complessiva pienamente soddisfacente espressa nel Rapporto di accreditamento periodico dell'ANVUR.

B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1

Vista la natura telematica dell'Ateneo le aule e le infrastrutture edilizie hanno un'utilizzo principale dedicato allo svolgimento degli esami e i servizi per la didattica, dedicati agli studenti, garantiscono il corretto svolgimento delle attività.

Il monitoraggio dei laboratori e delle aule informatiche viene effettuato almeno annualmente, in preparazione dei Quadri B4 della SUA-CdS.

L'adeguatezza delle attrezzature di laboratorio per le esperienze di area chimico-biologica e matematico-statistica sono costantemente monitorate da tecnici all'uopo dedicati, dai docenti e dai TD del CdS di Scienze Biologiche.

Il Presidio ha rilevato nella propria relazione annuale la necessità di monitorare l'adeguatezza delle strutture laboratoriali in maniera più sistematica e ha segnalato che il questionario di fine corso AlmaLaurea, la cui somministrazione ha preso avvio a settembre 2024 a seguito della stipula della convenzione con il Consorzio, consentirà di effettuare tali rilevazioni.

L'adeguatezza e l'efficacia di strutture, servizi e attività formative online e del servizio fornito sono monitorate dal PQA, principalmente, attraverso le risposte alle domande dei questionari per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi, relative all'adeguatezza degli standard tecnologici della piattaforma informatica, per l'erogazione dei servizi formativi. Le analisi delle risposte evidenziano un elevato grado di soddisfazione degli studenti per i servizi della piattaforma informatica.

Inoltre, anche il sistema di gestione dei dati e delle informazioni dell'Ateneo, monitorato dal PQA nella propria relazione annuale, risulta adeguato in quanto i Sistemi Informativi sono in grado di fornire le informazioni sugli studenti e sulle loro carriere ed è stato istituito un Ufficio statistico di Ateneo.

L'Ateneo intende garantire a tutti i suoi studenti pari opportunità di accesso e fruizione del percorso di studi, ai sensi della normativa vigente. A questo scopo è stata istituita una Commissione di Ateneo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (CABES), per la valutazione delle loro richieste, riguardanti le modalità di esame e l'accesso agli ambienti e ai servizi nelle sedi d'esame. Per garantire un adeguato svolgimento delle attività didattiche, con particolare attenzione ai soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), l'Ateneo ha predisposto specifiche procedure, servizi e tecnologie a supporto.

Tali richieste sono inviabili telematicamente mediante specifico modulo a cui gli Studenti hanno accesso tramite Area Riservata.

Il NdV apprezza la valutazione complessiva soddisfacente espressa nel Rapporto di accreditamento periodico dell'ANVUR.

B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1

Il Learning Management System (LMS) adottato e la sua architettura, sia nelle sezioni generali che in quelle riservate ai singoli insegnamenti, è descritto sul portale dell'Ateneo, nella Carta dei servizi e nei Quadri B4 della SUA-CdS.

Le metodologie didattiche adottate tengono conto dell'evoluzione recente della tecnologia e vengono aggiornate costantemente dai Sistemi Informativi.

Le strutture sono adeguate e coerenti con le scelte didattiche espresse nella Carta dei Servizi.

L'Ateneo ha attivato un servizio tecnico per la gestione degli ambienti virtuali di apprendimento ed è dimensionato in modo adeguato. Il PQA, come sopra riportato, ha effettuato il monitoraggio di strutture, servizi e attività formative online attraverso l'analisi dei questionari degli studenti e dei laureandi che dimostrano un elevato grado di soddisfazione.

B.4.3.2

Come indicato ai punti B.4.2.1 e B.4.3.1, l'adeguatezza e l'efficacia di strutture, servizi e attività formative online e del servizio fornito sono monitorate dal PQA e le attività di monitoraggio evidenziano risultati decisamente positivi per i servizi della piattaforma informatica.

Le modalità di accesso per gli utenti sono adeguatamente descritte nella 'Guida tecnica dello studente' e nel 'Manuale operativo del docente'. Inoltre, per gli studenti, i TOL svolgono anche la funzione di tutor tecnici e (v. Linee Guida di Ateneo per la tutoria) si occupano dell'introduzione e della familiarizzazione dello studente con il sito web di Ateneo e le sue funzionalità; forniscono allo studente supporto tecnico in itinere nell'utilizzo del VLE; orientano, dove opportuno, lo studente al helpdesk tecnico.

Per quanto attiene alle norme di accessibilità alle persone diversamente abili, lo sviluppo dell'infrastruttura di e-learning dell'Università eCampus si rifà agli standard di Web Accessibility Initiative (WAI) del World Wide Web Consortium (W3C), che costituiscono norme di riferimento anche per il nostro legislatore.

Come indicato anche per il punto B.4.2.1, per garantire un adeguato svolgimento delle attività didattiche, con particolare attenzione ai soggetti con DSA e BES, l'Ateneo ha predisposto specifiche procedure, servizi e tecnologie a supporto.

B.4.3.3

L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca, per l'accesso alle infrastrutture, da un unico punto di autenticazione, grazie all'adozione di Shibboleth Identity Provider (IDP). Ogni utente ha la possibilità di modificare la propria password in maniera completamente autonoma e di provvedere al recupero della stessa. È inoltre previsto un meccanismo di scadenza della password ogni 90 giorni.

Ciò risulta fondamentale a vantaggio di un'ottimizzazione delle risorse (profiling), accentrando in un'unica infrastruttura la gestione di tutte le politiche di accesso alle diverse applicazioni e funzioni (Single Sign on).

L'applicativo è sottoposto a monitoraggio periodico per garantirne funzionalità, efficienza e accessibilità.

B.4.3.4

A partire dalle prime fasi della pandemia, al fine di garantire il diritto allo studio e assicurare la continuità didattica, l'Ateneo si è dotato di un sistema per il sostenimento a distanza delle prove scritte. In particolare, l'Ateneo ha sviluppato una propria soluzione, denominata SEE (Secure Exam Environment), totalmente integrata con il proprio VLE (Virtual Learning Environment), che consente la gestione dell'esame remoto in totale sicurezza, in quanto dotata di un insieme di controlli anti frode.

Relativamente all'erogazione delle lezioni, per la certificazione della presenza, l'Ateneo sta sperimentando la soluzione BioID. Il servizio Web BioID offre un software di rilevamento della presenza ed il riconoscimento facciale. Il servizio di autenticazione biometrica proprietario è conforme al GDPR vigente.

B.4.3.5

L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno tre anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza, mantenendo attivo il profilo Studente e garantendo l'accesso alle risorse precedentemente erogate in base al piano di studio dello Studente.

B.4.3.6

Tutte le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e DSA e/o BES, così come descritto al punto B.4.3.2.

Il NdV apprezza la valutazione complessiva pienamente soddisfacente espressa nel Rapporto di accreditamento periodico dell'ANVUR.

B.5 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA

B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1

Ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'AQ e del raggiungimento degli obiettivi, il sistema informativo dell'Ateneo dispone di più moduli specifici integrati tra di loro. Tali moduli forniscono dati in tempo reale e sono a disposizione delle Segreterie e degli organi di controllo dell'Università: ESSE3 (Report, Statistiche, Elaborazione Query); Titulus, LMS, Pentaho, Data Mart Segreteria Studenti, IRIS, Academy, Registri attività di docenti, tutor, studenti (RAD, RAT, RAT-CDS, RAS) e Osservatorio carriere studenti.

Inoltre, per consentire ai diversi gruppi di valutazione di monitorare le attività svolte dagli Studenti, è stata creata internamente un'applicazione che giornalmente legge e collaziona tutti gli eventi, i dati e i risultati che riguardano l'attività didattica dello studente, svolta e/o registrata nei sistemi dell'Ateneo, con, in aggiunta, un algoritmo avanzato che segnala all'amministratore le carriere il cui avanzamento risulta non coerente con la programmazione.

B.5.1.2

L'Ateneo non ha un ufficio appositamente dedicato all'attività di trasferimento tecnologico, che è però in parte svolta dall'Ufficio Ricerca e dall'Ufficio Placement. L'Ufficio Ricerca fornisce un servizio di valorizzazione della ricerca supportando ricercatori, studenti e personale nel lavoro di trasferimento delle conoscenze scientifiche in contesti di applicazioni industriali, imprenditoriali e commerciali, con riferimento a: gestione della fase istruttoria e preparatoria al deposito del brevetto e delle altre forme di privativa industriale; gestione della fase istruttoria e preparatoria alla creazione di impresa spin-off.

Anche l'Ufficio Placement è preposto, tra le altre cose, al rafforzamento delle connessioni e dei rapporti tra l'Università e la sua attività di ricerca scientifica.

B.5.1.3

Le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento dell'Ateneo, attraverso in particolare iniziative di formazione continua, apprendimento permanente, didattica aperta e Public Engagement, chiaramente riconducibili alla Terza Missione, costituiscono un importante fronte d'impegno per l'Ateneo, come evidenziato nel Piano Strategico 2022-2024, che fissa tre macro-obiettivi strategici e di indirizzo, declinati in nove target operativi.

Sul fronte delle attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività, l'Ateneo utilizza diversi strumenti di comunicazione (eCampus Web Radio, blog profili/canali social) al fine di alimentare un dialogo aperto e continuo con il pubblico e di puntare all'engagement di target diversi, cui si rivolgono contributi di differente natura, tra cui webinar e registrazioni di seminari in presenza e di iniziative di public engagement, che l'Ateneo organizza per lo più presso le sedi di Novedrate e Roma.

Si rileva l'impegno profuso dall'Ateneo nell'ambito dell'Open Science e per la divulgazione e valorizzazione dei risultati della ricerca.

Questo Nucleo suggerisce, come indicato anche dall'Ateneo nella Scheda di autovalutazione, alla luce dei non soddisfacenti esiti della VQR 2015-19, di implementare le azioni di miglioramento volte a rendere più puntuale e

sistematica la mappatura delle iniziative e dei progetti di Terza Missione, misurando il loro impatto in modo più attento e rispondente alle Linee Guida ANVUR.

Il NdV apprezza la valutazione complessiva soddisfacente espressa nel Rapporto di accreditamento periodico dell'ANVUR.

1.3 AMBITO C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1

L'Ateneo assicura, attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal PQA, il riesame periodico delle attività legate a CdS, PhD e alle attività di ricerca e terza missione, al fine di monitorarne il funzionamento, rilevare eventuali criticità e predisporre azioni correttive.

In particolare, in applicazione del Sistema di AQ attuato dall'Ateneo, il PQA definisce e aggiorna gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo e delle relative modalità di gestione e documentazione, in coerenza con le Linee Guida AVA, per CdS, attività di ricerca e terza missione e PhD. Inoltre, il PQA si occupa, in particolare: del monitoraggio dell'adeguato svolgimento delle procedure di AQ di didattica, ricerca e terza missione e PhD; del monitoraggio di gestione ed efficacia dei processi per l'AQ della didattica, con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi, all'aggiornamento delle informazioni delle SUA-CdS, predisposte, per le parti di pertinenza dai GdAQ; alle attività di riesame dei CdS e dei PhD, predisposte dai GdR e alle relazioni annuali delle CPDS. Il monitoraggio dell'adeguatezza ed efficacia dei processi dell'AQ di ricerca e terza missione era affidato alla CARTM, che operava di concerto con i Gruppi di Assicurazione della Qualità della Ricerca (GdAQR). La responsabilità di tali monitoraggi andrà ridefinita in fase di aggiornamento del Sistema di AQ. Il PQA descrive gli esiti delle proprie attività e dei monitoraggi effettuati nella Relazione annuale.

La Relazione annuale del PQA è trasmessa a CdA, Senato Accademico, Direzione Generale, NdV, Coordinatori di CdS e di PhD, CPDS, referenti del PTA e dei Sistemi informativi. Il CTO prima ed ora il Senato Accademico ne effettuano un riesame.

Inoltre, il PQA, al fine di agevolare il Senato Accademico (prima il CTO) nel riesame delle SMA, dei RRC e delle Relazioni annuali delle CPDS, predispose documenti di sintesi, che ne favoriscono l'analisi, la trasmissione e il monitoraggio delle proposte, come dettagliato nel Quadro D4 delle SUA-CdS.

C.1.2

L'Ateneo ha affidato al PQA l'organizzazione della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e, come indicato nelle 'Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti' e nei Quadri B6, B7 e C2 delle SUA-CdS, assicura la messa a disposizione dei relativi risultati, con il necessario livello di dettaglio, agli attori del Sistema di AQ interessati (Governance, Direzione Generale, NdV, Coordinatori di CdS, GdAQ, GdR, CPDS e ai portatori di interesse esterni (rendendo anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili).

Per risolvere la criticità legata alle rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo – che erano gestite a livello di Ateneo e riuscivano a coprire una quota piuttosto esigua di laureati – l'Ateneo ha stipulato una convenzione con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. AlmaLaurea si sta occupando, a partire da luglio 2024, della somministrazione dei questionari per la rilevazione degli esiti occupazionali dei laureati e, a partire dal mese di settembre 2024, della somministrazione dei questionari di fine corso per i laureandi. Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha attivamente collaborato con il team di AlmaLaurea per adattare alcuni item del questionario somministrato ai laureandi, alle caratteristiche degli atenei telematici, il questionario così ridefinito verrà somministrato a partire dall'inizio del 2025.

Il Nucleo apprezza molto la collaborazione instaurata con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, che pone basi solide per superare la criticità relativa al consolidamento della modalità di rilevazione delle condizioni occupazionali dei laureati.

Il Nucleo, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, relativa alla necessità di incrementare il set di dati e informazioni a supporto dei processi di autovalutazione/valutazione, raccomanda al PQA di monitorare l'entrata a regime delle rilevazioni del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sulle opinioni e sugli esiti occupazionali dei laureati.

La somministrazione del questionario di fine corso AlmaLaurea, consentirà, inoltre la raccolta di opinioni maggiormente puntuali, rispetto a quelle attualmente rilevate, per servizi di tutoria, biblioteca e laboratori per i CdS che li prevedono.

Inoltre, l'Ateneo ha implementato i questionari per la raccolta delle opinioni dei dottorandi e dei dottori, resi disponibili da ANVUR ad aprile 2023 e inclusi nelle 'Linee Guida per l'AQ dei PhD'.

Come indicato nel Quadro C1 delle SUA-CdS, l'Ateneo, inoltre, mette sistematicamente a disposizione dei CdS i dati, elaborati dal PQA per gli ultimi tre a.a., delle votazioni conseguite nelle verifiche di apprendimento e delle prove finali di Laurea. L'Ateneo si accerta, inoltre, che siano forniti a CdS e CPDS, per ogni a.a., i report delle

segnalazioni degli studenti pervenute all'Ufficio segnalazioni.

L'Ateneo fornisce, inoltre, ai CdS i dati relativi alle opinioni di enti/imprese che hanno ospitato almeno uno studente in tirocinio, riguardo a punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione degli studenti, rilevate tramite un questionario compilato dai tutor aziendali per tutti i tirocini svolti, su supporto cartaceo, e digitalizzati dall'Ufficio tirocini, in modo da consentire l'analisi sistematica dei dati, in attesa che venga implementata la procedura per la raccolta informatizzata degli stessi, come indicato nel Quadro C3 delle SUA-CdS.

C.1.3

Il PQA, negli anni, ha definito e, dove opportuno, aggiornato Linee Guida e strumenti a supporto per l'attuazione della politica per l'AQ, sia considerando le esigenze di adeguamento alle nuove indicazioni provenienti da ANVUR (tra cui il modello AVA 3 di recente emanazione) sia accogliendo suggerimenti e proposte provenienti dai diversi organi e strutture dell'Ateneo.

Le Linee Guida e gli strumenti attualmente disponibili sono elencati di seguito:
per l'AQ della didattica:

- Linee Guida per l'AQ dei CdS universitari in coerenza con l'approccio AVA;
- Template SUA-CdS a.a. 2023/24;
- Linee Guida per la consultazione delle Parti interessate da parte dei CdS;
- Linee Guida per la progettazione dei CdS;
- Format per la compilazione del Documento di Progettazione del CdS di Nuova Istituzione a.a. 2023/24;
- Format Scheda Insegnamento a.a. 20..-20..;
- Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti;
- Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti;
- Linee Guida per l'interazione didattica;
- Linee Guida di Ateneo per la Tutoria;
- Linee Guida per la stesura dei Regolamenti Didattici dei CdS;
- Linee Guida per l'ammissione ai CdS;
- Linee Guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico dei CdS;
- Template per il Rapporto di Riesame Ciclico;
- Indicazioni del PQA per analisi e commento degli indicatori della SMA 2022;
- Linee Guida per le CPDS;
- Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD);
- Programmazione delle attività e delle scadenze dell'AQ della Didattica;

per l'AQ della ricerca e la terza missione:

- Linee Guida per la compilazione della SUA-RD/eCampus e della SUA-TM/IS;

per aspetti comuni dell'AQ:

- Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna;
- Programmazione delle attività e delle scadenze dell'AQ;
- Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami.

Il PQA assicura ai diversi attori del Sistema di AQ un costante e adeguato supporto metodologico e operativo, fornisce indicazioni per la compilazione dei vari documenti, si rende disponibile per i chiarimenti necessari e organizza incontri con componenti di CPDS, GdAQ, GdR, CARTM, GdAQR e, recentemente, anche dei PhD.

Inoltre, il PQA, per quanto riguarda l'AQ della didattica, verifica sia la corrispondenza di quanto documentato dalle varie commissioni con le Linee Guida proposte, sia l'adeguatezza e l'efficacia dei processi per l'AQ dei CdS (così come documentati nelle SUA-CdS), della attività di riesame dei CdS e dei PhD e delle relazioni delle CPDS. Ogni commissione invia al PQA le bozze delle documentazioni predisposte, il PQA procede con le analisi necessarie e, dove opportuno, fornisce commenti e proposte di revisione, rendendosi al contempo disponibile per confronti e chiarimenti tramite mail, telefono, incontri online o in presenza, in tempo utile per il perfezionamento dei documenti prima delle relative scadenze.

C.1.4

Il PQA organizza e gestisce le attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ e promuove la "cultura della qualità" nell'Ateneo. Oltre alla costante attività di affiancamento in occasione dell'introduzione/aggiornamento di strumenti e linee guida e per la predisposizione della documentazione necessaria (es. SUA-CdS, SMA, etc.), il PQA ha organizzato degli incontri formativi specifici dedicati ai componenti delle commissioni e/o ai soggetti interessati. Come specificato nella propria relazione annuale (v. Relazione annuale 2023-24 del PQA e Relazione annuale 2024 del PQA), a partire dal mese di dicembre 2023, il PQA ha iniziato una collaborazione con eCampus Academy, servizio dell'Ateneo dedicato alla formazione in ingresso e in itinere rivolta a docenti, tutor, orientatori e PTA, erogata tramite un'apposita piattaforma.

In particolare, è stato previsto stabilmente un intervento dei referenti del PQA, durante gli incontri introduttivi di formazione rivolti ai nuovi docenti, che si svolgono in diversi cicli nel corso dell'anno accademico (a.a.). Infine, il PQA ha iniziato ad usufruire della piattaforma eCampus Academy anche per gli incontri formativi specifici sul tema dell'AQ, rivolti ai soggetti interni direttamente coinvolti nei vari processi.

Nella propria relazione annuale, inoltre il PQA indica che organizzerà un incontro formativo, di carattere operativo, rivolto ai componenti dei GdR che saranno impegnati nella stesura dei RRC; un incontro con i componenti delle

CPDS sulle funzioni e sulle procedure operative per la stesura delle relazioni; in seguito di formazione sui temi dell'AQ rivolto al PTA.

Questo Nucleo apprezza le attività formative messe in campo dal PQA, in modo strutturato, a seguito della visita di accreditamento periodico.

Il Nucleo, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di attuare il pieno e strutturato coinvolgimento degli attori interni dell'Assicurazione della Qualità, in particolare del PTA, anche attraverso un'attività formativa specifica e programmata.

C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1

Come già in parte precedentemente descritto, il PQA monitora il sistema di AQ, principalmente, tramite la propria Relazione annuale, così come il NdV.

Il riesame dei CdS, attuato tramite le SMA e gli RRC (secondo le indicazioni presenti nelle 'Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico'), come documentato nel Quadro D4 delle SUA-CdS, è un processo parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, svolto dai GdR.

Il primo RRC è stato svolto nel 2019 per tutti i CdS che avevano concluso almeno un ciclo.

In preparazione della visita di accreditamento, a luglio 2023, si è concluso il nuovo RRC per i CdS direttamente coinvolti nella visita di accreditamento periodico (classi L-20, L-22, LM-14, LM-32). Nella prima parte del 2024 sono stati svolti i primi RRC per il CdS classi L-13 e LM-67 ed entro la fine del 2024 si concluderà la predisposizione del secondo RRC per i CdS che lo avevano svolto nel 2019.

Al fine di agevolare i GdR e gli altri organi dell'Ateneo coinvolti nella gestione e nel monitoraggio degli obiettivi e delle azioni di miglioramento indicati nel RRC, già nel 2019, il PQA ha predisposto delle apposite tabelle di monitoraggio, per rendere più puntuale l'analisi degli obiettivi, l'individuazione dell'organo/della struttura che deve prendere in considerazione le azioni di miglioramento ed eventualmente implementarle e il monitoraggio della loro efficacia. Tali tabelle sono state annualmente aggiornate, per descrivere i mutamenti nello stato di avanzamento delle azioni intraprese, e fornite anche alle CPDS.

Inoltre, i GdAQ, in coerenza con le 'Linee Guida per l'AQ dei CdS' descrivono i propri processi di AQ nei Quadri delle SUA-CdS, in cui ogni CdS raccoglie le informazioni sulle proprie attività, da usare per la comunicazione con i portatori di interessi e per tutte le attività di autovalutazione, riesame e valutazione esterna.

Le CPDS predispongono la propria relazione annuale secondo le indicazioni presenti nelle 'Linee Guida per le CPDS'. Anche in questo caso, al fine di agevolare le CPDS e gli altri organi dell'Ateneo coinvolti nella gestione e nel monitoraggio delle proposte e delle azioni di miglioramento indicati nella relazione annuale, a partire dal 2019, il PQA ha predisposto delle apposite tabelle di monitoraggio. Tali tabelle sono state annualmente aggiornate, con il supporto del PQA, per descrivere i mutamenti nello stato di avanzamento delle azioni intraprese.

I GdAQ-PhD, in applicazione delle 'Linee Guida per l'AQ dei PhD', hanno predisposto la propria Relazioni annuali sull'AQ dei PhD, sintetizzano e documentano le attività del dottorato e i processi di AQ, dando rilievo, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, agli eventuali aspetti critici, alle loro cause e alle azioni di miglioramento individuate.

In merito alle attività di Ricerca e di Terza missione, il PQA ha aggiornato le 'Linee Guida per la compilazione della SUA-RD/eCampus e della SUA-TM/IS' nel 2023. Tramite queste Linee Guida, aggiornate sulla base del Modello AVA 3, il PQA intende orientare e indirizzare le strutture dell'Ateneo, responsabili delle attività di ricerca, a una gestione dei processi di AQ coerente con le indicazioni fornite dall'ANVUR e che tengano anche in considerazione i risultati della VQR.

C.2.2

Il PQA cura la sistematica trasmissione della documentazione relativa ai risultati dei monitoraggi dell'efficacia del Sistema di AQ, sopra descritti, a tutti soggetti interessati, sulla base delle 'Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna'.

Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda la formalizzazione delle riunioni e dei documenti prodotti dal Presidio della Qualità di Ateneo in coerenza con i requisiti previsti dalle "Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione", che necessitano dell'opportuno adeguamento al nuovo assetto organizzativo e di Governance dell'Ateneo.

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1

Il NdV esprime, nelle proprie relazioni annuali, una valutazione complessiva della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo.

In relazione alla programmazione triennale, nel mese di luglio 2021, il NdV ha validato gli indicatori individuati dall'Ateneo, in relazione al provvedimento attuativo n. 7345 del 21/05/2021, dal momento che tali indicatori non fanno riferimento a banche dati ministeriali. Il NdV, inoltre, ha collaborato con il PQA alla definizione

dell'indicatore della sostenibilità della didattica (iSD), proposto dal PQA e scelto dall'Ateneo nel 2021. Tale indicatore viene monitorato dal PQA nella propria relazione annuale.

C.3.2

Il NdV, come evidenziato nelle proprie relazioni annuali, valuta lo stato complessivo del Sistema di AQ. Nelle proprie valutazioni, il NdV tiene in considerazione i riesami del CTO e i monitoraggi e la documentazione prodotta dagli organi coinvolti nel Sistema di AQ: PQA, CARTM (organo non più attivo), GdR, GdAQ, CPDS, GdAQR, etc.

Il NdV a partire dall'a.a. 2017/18 ha valutato, mediante audizioni, le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ tengono sotto controllo l'andamento dei CdS; tutti i CdS dell'Ateneo che hanno concluso almeno un ciclo sono stati auditati dal NdV. Nel 2024 il NdV ha stabilito un nuovo piano di audizioni che consentirà di effettuare audizioni a tutti i CdS presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo entro il 2026. Tale piano di audizioni prevede, inoltre, un incontro annuale di audit con i PhD, i Dipartimenti e l'Amministrazione Centrale.

C.3.3

Il NdV esprime i risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ, in particolare, nella propria relazione annuale e li sintetizza nelle raccomandazioni e nei suggerimenti specificati per ogni organo coinvolto nel Sistema di AQ. Tali risultati vengono sistematicamente trasmessi dal NdV a CdA, Senato Accademico (prima CTO), Direzione Generale, PQA, CPDS, Coordinatori di CdS e di PhD. Inoltre, vengono realizzati degli incontri, in occasione delle consegne delle relazioni annuali del PQA e del NdV, tra i presidenti di tali organi e i delegati degli OdG. Il CTO prima, ed ora il Senato, effettua annualmente il riesame della Relazione del NdV, analizzando le raccomandazioni e i suggerimenti presentati, e ne trasmette gli esiti al NdV. I CdS, in particolar modo a seguito degli audit, il PQA e gli altri attori del Sistema di AQ tengono conto dei rilievi del NdV nella progettazione e revisione delle proprie attività, di cui danno riscontro nelle proprie relazioni.

1.4 AMBITO D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1

L'Ateneo dimostra una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica, le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area; tale visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente. L'Ateneo è attento alle richieste di formazione universitaria che sorgono, in maniera diffusa, sul territorio nazionale e si impegna a dare ad esse un'adeguata risposta sotto il profilo sia dell'ampliamento dell'offerta formativa, sia dell'apertura di nuove sedi. Il processo di ricerca e sviluppo di nuove opportunità formative è svolto a diversi livelli della struttura organizzativa dell'Ateneo. Fondamentale è il ruolo propositivo dei CdS, nonché il ruolo di valutazione e di studio di fattibilità che si realizza nell'ambito del CTO/CdA, che garantiscono il rispetto del principio di gradualità dello sviluppo dell'offerta formativa, unitamente al mantenimento degli equilibri economico-finanziari dell'Ateneo. Il PQA ha messo a disposizione delle specifiche 'Linee Guida per la consultazione delle parti interessate', per un'interazione efficace, e ha fornito indicazioni anche ai PhD all'interno delle 'Linee Guida per l'AQ dei Corsi di PhD'.

Tra gli obiettivi strategici del Piano Strategico 2022-2024 vi è il miglioramento dell'attrattività dei corsi di studio e ampliamento dell'accesso alla formazione universitaria (v. paragrafo 8.5.1 Area formazione) declinato in diversi obiettivi operativi.

D.1.2

L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa, alla quale viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite le pagine dedicate del sito web dell'Ateneo, delle quali viene curato il costante aggiornamento. Per i CdS, inoltre, l'offerta formativa è chiaramente indicata nei Regolamenti didattici, pubblicati a libero accesso sul sito di Ateneo e visualizzabili nel Quadro B1 della SUA-CdS.

I servizi di orientamento in ingresso (v. anche D.CDS.2.1), attraverso una struttura delocalizzata su tutto il territorio nazionale, assicurano un ulteriore canale di diffusione delle informazioni sull'offerta formativa, ai potenziali iscritti e alle loro famiglie.

D.1.3

L'Unione Europea ha riconosciuto all'Università eCampus la Carta Erasmus per l'istruzione superiore, garanzia di qualità e buone pratiche nel processo di internazionalizzazione. L'Ateneo incoraggia lo scambio di docenti, personale amministrativo e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali e favorisce la loro partecipazione a progetti di ricerca e di formazione a livello internazionale ed europeo. Si rileva che, al momento, la quota di studenti che svolgono esperienze di studio all'estero è esigua; tuttavia, bisogna considerare che la forte presenza di studenti lavoratori e l'età media più elevata, caratteristiche dell'Ateneo, non generano una significativa richiesta di esperienze di mobilità internazionale e che la pandemia ha, di fatto, frenato tali attività.

Tra gli obiettivi operativi del Piano Strategico 2022-2024 (v. paragrafo 11.3) è presente quello della costituzione di un ufficio internazionalizzazione con funzioni di supporto per lo sviluppo di nuovi MoU con atenei internazionali per

attività di mobilità studenti-docenti e per accordi volti al reciproco riconoscimento di crediti formativi e double degree programs.

Infine, entrambi i Corsi di Dottorato di Ricerca soddisfano i criteri di innovatività legati all'internazionalità, in quanto sono presenti all'interno dei Collegi anche esperti stranieri e perseguono obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, informando i dottorandi sulla possibilità di essere accolti in centri di ricerca presso Università straniere, con le quali l'Università eCampus ha stabilito rapporti Erasmus o stabilendone di nuovi anche in relazione delle singole esigenze di ricerca dei dottorandi.

Il Nucleo richiama la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, relativa alla necessità di mantenere alto il livello di attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini non solo quantitativi ma anche qualitativi al fine di un'erogazione di didattica di qualità.

Il Nucleo richiama altresì l'ulteriore raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, relativa alla necessità di porre attenzione al processo di internazionalizzazione, implementando gli obiettivi indicati nel Piano Strategico a tutt'oggi ancora non realizzati.

D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1

L'Ateneo si accerta che la progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa dei CdS e dei PhD tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento.

In linea con le 'Linee Guida per la consultazione delle parti interessate' i Coordinatori dei CdS garantiscono interazioni in itinere con le parti interessate, consultate in fase di progettazione iniziale o con nuovi interlocutori, in modalità coerenti con il carattere, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, al fine di sottoporre ciclicamente a valutazione il progetto formativo, per individuare esigenze di aggiornamento e miglioramento. Le modalità di interazione in itinere garantiscono che l'offerta formativa sia adeguata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Per ottimizzare l'efficacia delle attività di interazione con le parti sociali ed i portatori di interesse in molti casi sono stati costituiti dei Comitati di Indirizzo a livello di CdS o per gruppi di CdS affini (ad esempio laurea e laurea magistrale corrispondente). L'attività dei Comitati di Indirizzo è mirata anche all'ampliamento delle relazioni con le Parti interessate nella progettazione, valutazione e miglioramento dei servizi formativi. I CdS riportano gli esiti delle consultazioni, sia dirette, che indirette, all'interno dei Quadri A1.a e A1.b della SUA-CdS. A questo riguardo si rileva un costante miglioramento nell'analisi, operata dai CdS, delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, testimoniato anche dai pochi rilievi e richieste di modifica ricevute dal CUN nei processi di accreditamento iniziale e di modifica RAD.

Per i CdS di nuova istituzione il PQA ha, inoltre, predisposto il 'Format per la compilazione del Documento di progettazione del CdS di nuova istituzione'. All'interno del documento di progettazione viene motivata l'adozione del modello erogativo scelto (prevalentemente o integralmente a distanza, etc.). Per i CdS di nuova istituzione vengono tenuti in considerazione anche i pareri del NdV e delle CPDS. Il PQA effettua il monitoraggio della gestione e dell'efficacia dei processi per l'AQ della didattica, anche con riferimento all'aggiornamento delle informazioni della SUA-CdS e dei documenti di progettazione dei CdS di nuova istituzione, e ne fornisce riscontro nella propria relazione annuale.

I PhD stanno implementando le 'Linee Guida per l'AQ dei PhD', definite nei primi mesi del 2023, che forniscono indicazioni puntuali relative alle attività di consultazione delle parti interessate, necessarie per l'aggiornamento dell'offerta formativa.

D.2.2

L'Ateneo promuove un approccio dell'apprendimento e dell'insegnamento incentrato sullo studente.

In particolare, i CdS prevedono un'organizzazione didattica che crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte e nell'organizzazione del piano di studio, attraverso, in particolare, la possibilità di strutturare piani di studio personalizzati (v. Art. 8 Linee Guida per i Regolamenti didattici di CdS). La DI consente attività di approfondimento critico da parte degli studenti, anche in modalità collaborativa (ad esempio, tramite i forum o le pagine wikieCampus). Il servizio di tutoria ed orientamento in itinere, dettagliato anche nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria', assicura supporto agli studenti per questi aspetti anche tramite appositi applicativi (GPSP).

In particolare, i CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propongono attività di orientamento e tutoraggio per la definizione del piano di studio individuale, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. I CdS si avvalgono, inoltre, della collaborazione dei TD i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell' a.a. e di sostenere gli esami di profitto durante le varie sessioni di esame, previste dal calendario accademico.

I PhD prevedono, all'inizio del percorso, l'attribuzione di un tutor per ogni dottorando, che lo supporta e lo guida nella progettazione, realizzazione e divulgazione del proprio progetto di ricerca, fino a raggiungere l'autonomia al termine del suo percorso.

D.2.3

L'Ateneo si accerta che venga valorizzato il legame tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi. In particolare, per i CdS, il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato, in quanto gli esami sono affidati ai docenti sulla base dei SSD di appartenenza e/o dell'attività scientifica svolta come documentata nel CV. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe è per tutti i CdS superiore ai 2/3 (indicatore iC08). In sede di progettazione dei CdS di nuova istituzione sono stati tenuti in considerazione i pareri del NdV, delle CPDS e gli esiti delle consultazioni delle parti interessate esterne, che hanno preso in considerazione i documenti di progettazione dei corsi e/o i quadri RAD delle schede SUA-CdS.

Nella costruzione delle linee di ricerca e dell'offerta formativa dei PhD vengono tenuti in considerazione gli ambiti di ricerca e le competenze scientifiche dei docenti che compongono il Collegio di dottorato. Inoltre, queste competenze possono essere integrate dalla presenza di esperti esterni anche internazionali.

D.2.4

L'Ateneo utilizza metodologie didattiche sviluppate con approcci e tecnologie atte a favorire l'interazione docente/tutor-studente, documentate nel Quadro B1.d delle SUA-CdS.

La particolare attenzione rivolta dall'Ateneo agli studenti con disabilità, DSA e/o BES sono assicurate dalla CABES.

D.2.5

Le procedure di AQ dell'Ateneo prevedono che i CdS, in occasione della definizione dell'offerta formativa per il successivo a.a., verifichino sia la corrispondenza degli obiettivi formativi del corso ai fabbisogni formativi delle parti interessate, sia l'adeguatezza e la corrispondenza dei programmi degli insegnamenti allo stato dell'arte delle discipline che fanno parte del piano degli studi e provvedano alle eventuali necessarie modifiche (dalla revisione dei programmi degli insegnamenti, fino all'introduzione o eliminazione di singoli insegnamenti e/o l'istituzione di nuovi curricula). La verifica è condotta prendendo in considerazione gli esiti della consultazione delle parti interessate e tenendo conto delle eventuali indicazioni del GdR, degli esiti dei questionari delle opinioni degli studenti, delle proposte della CPDS e dei rilievi del NdV.

Le 'Linee Guida per l'AQ dei PhD', che sono state applicate, prevedono che l'offerta formativa venga monitorata e aggiornata, tenendo in considerazione le rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca e gli esiti delle consultazioni delle parti interessate.

L'Ateneo ha partecipato alla rilevazione TECO del 2020/2021 per i corsi di laurea L-10 Letteratura, arte, musica e spettacolo, L-19 Scienze dell'educazione e della formazione e L-24 Scienze e tecniche psicologiche, ma il basso numero di studenti partecipanti (nonostante la diffusione delle informazioni e la presenza di incentivi) non permette di utilizzarne i risultati per il monitoraggio dell'offerta formativa.

Il NdV apprezza la valutazione complessiva soddisfacente espressa nel Rapporto di accreditamento periodico dell'ANVUR.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1, D.3.6

L'Ateneo prevede un processo di orientamento codificato per tutti i potenziali interessati, sin dal loro primo contatto con il personale di Ateneo. L'orientamento in uscita è gestito dall'Ufficio Placement, che ha il compito di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, i cui principali obiettivi sono: facilitare i rapporti con il mondo del lavoro degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio e fornire informazioni sulle possibilità occupazionali e le opportunità di lavoro, favorendo l'incrocio tra domanda e offerta. Tali servizi sono descritti nel Quadri B5 della SUA-CdS.

La collaborazione con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea consentirà di migliorare le rilevazioni sulle opinioni e sugli esiti occupazionali dei laureati.

D.3.2

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere. Le informazioni sull'ammissione ai CdS sono riportate nell'Art. 12 dei Regolamenti didattici di CdS e, inoltre, vengono comunicate allo studente dal Referente didattico, durante il primo incontro.

Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di mettere a sistema il monitoraggio dell'effettiva partecipazione ai corsi propedeutici al superamento degli OFA.

Le indicazioni per immatricolazione e iscrizione sono indicate sul sito. L'iscrizione può avvenire: in presenza, presso una sede, con il supporto di un orientatore; online, con successivo contatto da parte della sede da cui lo studente sarà gestito. In entrambi i casi lo studente può usufruire del supporto di un referente amministrativo per le modalità di pagamento. Il Referente didattico, durante il primo incontro, si accerta che lo studente abbia chiari i contenuti della Carta dei servizi e del contratto di iscrizione. Lo studente è supportato dal TOL nella gestione della propria carriera e usufruisce dei servizi della Segreteria studenti, accessibili in modalità online. La Segreteria studenti è situata presso la sede di Novedrate e può essere contattata sia telefonicamente che via e-mail.

D.3.3

Il Nucleo ritiene utile ricordare che l'aspetto da considerare D.3.3 indica "Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare

attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca”.

Il Nucleo richiama la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, relativa a rendere evidente una strategia specifica per promuovere il reclutamento di studenti stranieri.

D.3.4

L'Ateneo, nella gestione delle carriere, tiene in considerazione le esigenze di studenti con disabilità, DSA e/o BES, in particolare tramite l'operato della CABES, in collaborazione con i sistemi informativi e gli uffici di segreteria preposti. La funzione principale della CABES è la valutazione delle esigenze dello studente con disabilità e/o DSA, BES e la pianificazione degli interventi utili a garantire il diritto allo studio e all'inclusione per tutti gli studenti. Le attività della CABES sono finalizzate a: a) favorire il percorso accademico degli studenti con Disabilità, DSA e/o BES attraverso la predisposizione di servizi e ausili necessari al superamento delle barriere e all'adozione di misure dispensative o compensative nei casi di DSA; b) garantire agli studenti con Disabilità, DSA e/o BES pari opportunità di accesso ed esecuzione degli esami, con una presa in carico che inizia al momento dell'iscrizione e termina con la fine degli studi; c) promuovere azioni di sensibilizzazione all'interno dell'Ateneo, attraverso la formazione del corpo docente e del PTA rispetto alle vigenti norme in materia; d) formare i docenti rispetto al tema della didattica inclusiva; e) stabilire le modalità per la valutazione e il monitoraggio dei servizi erogati agli studenti con Disabilità, DSA e/o BES.

Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di aggiornare la composizione della CABES al nuovo assetto statutario, che prevede i Dipartimenti.

D.3.5

L'Ateneo promuove e realizza attività a sostegno degli studenti con debolezze nella preparazione, non soltanto iniziale, ma durante lungo tutto il percorso di studi, in aggiunta ai corsi OFA (per il recupero di eventuali carenze in ingresso per gli iscritti a L e LMCU).

In particolare, nell'a.a. 2023/24 l'Ateneo ha attivato due servizi gratuiti, rivolti agli studenti iscritti a tutti i CdS:

- Il servizio PO.ME.ST: rivolto a studenti che incontrano difficoltà nel superamento di uno o più specifici esami o problemi di metodo di studio (strategie, organizzazione, ecc.). Lo studente può accedere al servizio compilando un modulo disponibile nella propria area riservata del sito. Il servizio supporta lo studente con: una valutazione individuale del metodo di studio; una serie di indicazioni operative sul metodo di studio; un supporto individualizzato a distanza. Gli incontri si svolgono a distanza, individualmente e/o in piccolo gruppo.

- Il Servizio di Counseling Psicologico Universitario: rivolto a studenti che, a causa di disagi psicologici (come problemi d'ansia o depressione) o psicosociali (come stress relazione, familiare o lavoro-correlato), si trovino in almeno una delle seguenti condizioni di stallo nella progressione degli studi: nessun esame superato nelle ultime due sessioni d'esame; nessuna iscrizione ad alcun esame nelle ultime due sessioni d'esame. Lo studente può accedere al servizio compilando un modulo disponibile nella propria area riservata del sito. Il servizio aiuta lo studente con un intervento di counseling psicologico inteso come un processo relazionale fondato sull'ascolto e il supporto, e caratterizzato dall'utilizzo di abilità e strategie finalizzate all'attivazione e alla riorganizzazione delle risorse personali dell'individuo, al fine di rendere possibili scelte e cambiamenti in situazioni percepite come difficili, nel pieno rispetto dei suoi valori e delle sue capacità di autodeterminazione. L'intervento consiste in massimo 6 colloqui a distanza (online) e individuali con un operatore del servizio.

Questo Nucleo ritiene quindi superata la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, relativa dare piena attuazione al Regolamento “Servizio Potenziamento Metodo di Studio” e allo “Sportello di counseling psicologico”, previsti per l'anno accademico 2023/24. Il Nucleo suggerisce di mantenere alta l'attenzione sul monitoraggio del funzionamento di tali servizi.

D.3.7

L'Ateneo ha istituito l'associazione Alumni dell'Università eCampus a maggio 2020 con la finalità di stabilire e mantenere relazioni fra i laureati, promuovendo iniziative in loro favore. L'Ateneo, di fatto, non è ancora riuscito a concretizzare l'obiettivo di pubblicizzazione dell'Associazione, ma si stanno riprendendo le attività affinché si riesca a creare un effettivo gruppo di studenti coinvolti entro la fine del 2023. Questo Nucleo suggerisce di proseguire le attività volte alla pubblicizzazione dell'associazione Alumni, come indicato dall'Ateneo nella Scheda di autovalutazione, attivando poi, progressivamente, anche le attività previste dallo Statuto dell'associazione.

D.3.8

La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati, secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO (Art. 1, comma 6 dei Regolamenti didattici di CdS)

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio a livello di Ateneo, il NdV, nel mese di luglio 2021 ha validato gli indicatori per il programma triennale di Ateneo 2021-2023 'A_f Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale' e 'A_i Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali'. Inoltre nel mese di ottobre 2024 il NdV ha validato l'indicatore 'C_1 - Numero di studenti che usufruiscono del servizio per il Potenziamento del Metodo di Studio (POMEST)'.

L'NdV ha approvato inoltre l'indicatore per il monitoraggio della sostenibilità della didattica (iSD), proposto dal PQA e scelto dall'Ateneo per adattarlo alle proprie peculiarità di università telematica (v. B.1.1.1). Come indicato nella Relazione annuale del PQA, l'iSD, prevede una soglia di attenzione corrispondente al superamento del valore 1 del rapporto tra N. di ore di didattica erogata (dato disponibile dalla Scheda indicatori di Ateneo, messa a disposizione dall'ANVUR) e N. di ore di didattica potenziale (DID*) calcolata come descritto di seguito:

$$DID* = (NPO/PA \times 120 + NPO/PA \text{ t.def.} \times 90 + NRIC \times 60 + NSTR \times 60 + NCON \times 60) \times 2$$

dove:

- NPO/PA = numero di professori ordinari/professori associati;
- NPO/PA t.def. = numero di professori ordinari/professori associati a tempo definito;
- NRIC = numero di ricercatori;
- NSTR = numero di professori straordinari;
- NCON = numero di professori a contratto.

In merito, all'analisi degli indicatori di monitoraggio annuale di Ateneo, i dati aggiornati al 05 ottobre 2024, mettono in evidenza un trend positivo nel triennio 2021-2023, confermando quanto apprezzato per il triennio 2020-2022, oggetto dell'analisi dello scorso anno, relativo agli indicatori 'Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)'; 'INDICATORE TELEMATICHE Immatricolati puri ** (L, LMCU)', 'Iscritti (L, LMCU, LM)', 'INDICATORE TELEMATICHE Iscritti per la prima volta a LM', 'Laureati (L, LM, LMCU)', 'Laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso'. Per tutti questi indicatori si apprezza un risultato positivo dell'Ateneo, anche in confronto con la media degli atenei telematici, come evidenziato anche dalle analisi dello scorso anno. Il numero di docenti in servizio al 31/12 è aumentato rispetto all'anno precedente, e si conferma molto al di sopra del valore medio degli atenei telematici. In riferimento all'indicatore relativo alle 'Ore di didattica erogata' si conferma un incremento nel triennio, che rimane più elevato (quasi il doppio) rispetto alla media degli atenei telematici. Gli indicatori 'iA27B Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per laurea scientifico-tecnologica' e 'iA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per laurea umanistico-sociale', nel triennio in esame mostrano un trend in diminuzione (82,5 nel 2021 vs 63,7 per iA27B e 99,8 nel 2021 vs 88,0 nel 2023 per iA27C) si dimostrano ancora una volta migliori rispetto a quelli medi degli atenei telematici. Tali risultati vanno tuttavia considerati alla luce del Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza adottato dall'Ateneo.

Con riferimento ai PhD, l'indicatore iA_C_3, relativo alla percentuale di iscritti al primo anno che si sono laureati in altro Ateneo, evidenzia una sostanziale decrescita nel triennio in esame (86,7% nel 2021 vs 60% nel 2023), pur rimanendo superiore ai valori medi degli atenei telematici (56,06% nel 2023) e di quelli erogati in modalità tradizionale (44,94%), dimostrando quindi una buona attrattività dei PhD e, contemporaneamente, un interesse crescente dei laureati dell'Ateneo verso i PhD proposti.

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 Valutazione della Qualità dei CdS

L'analisi degli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS è riportata in allegato alla presente sezione della relazione.

Le considerazioni sotto riportate fanno seguito all'analisi effettuata sulla base dei documenti prodotti dai CdS, in particolare SUA-CdS, SMA, Relazioni annuali delle CPDS, Verbali dei Consigli di CdS, RRC; della Relazione del PQA e del processo di audizione dei seguenti 9 CdS, scelti secondo quanto indicato nella Sezione 4 "Strutturazione delle audizioni" della presente relazione:

- L-7 Ingegneria civile e ambientale;*
- L-8 Ingegneria informatica e dell'automazione;*
- L-9 Ingegneria industriale;*
- L-10 Letteratura, arte, musica e spettacolo;*
- L-14 Servizi giuridici;*
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche;*
- L-33 Economia;*
- LM-51 Psicologia;*
- LMG/01 Giurisprudenza.*

Il NdV ha potuto apprezzare che i CdS, nel complesso, hanno dimostrato un buon grado di diffusione e di applicazione delle procedure e degli strumenti per l'AQ interni all'Ateneo. La valutazione del NdV, a seguito del processo di audizione, si pone pertanto in linea con il giudizio 'Soddisfacente' espresso dalla CEV per i CdS che hanno preso parte alla visita di accreditamento periodico del 2023.

2.1.1 AMBITO D.CDS.1: L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1

In fase di progettazione iniziale e di revisione dell'offerta formativa i CdS approfondiscono le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, di norma, anche in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati. Qualora non sia già stato fatto, il NdV raccomanda ai CdS di formalizzare nei Quadri A1 della SUA-CdS, gli esiti delle attività svolte per approfondire, in relazione ai cicli di studio successivi, le esigenze, le potenzialità di sviluppo e di aggiornamento dei profili formativi e delle relative competenze trasversali.

I CdS si accertano che le motivazioni alla base della propria istituzione e attivazione (descritte nei Quadri A1.a e A1.b) siano coerenti con la definizione dei propri aspetti culturali e professionalizzanti (A2.a e A2.b) e che ne persista la validità, anche sulla base delle 'Linee Guida per l'AQ dei CdS' e alle 'Linee Guida per la progettazione dei CdS', prodotte dal PQA. Per risolvere la criticità legata alle rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo – che erano gestite a livello di Ateneo e riuscivano a coprire una quota piuttosto esigua di laureati – l'Ateneo ha stipulato una convenzione con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. Almalaurea si sta occupando, a partire da luglio 2024, della somministrazione dei questionari per la rilevazione degli esiti occupazionali dei laureati e, a partire dal mese di settembre 2024, della somministrazione dei questionari di fine corso per i laureandi. Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha attivamente collaborato con il team di AlmaLaurea per adattare alcuni item del questionario somministrato ai laureandi, alle caratteristiche degli atenei telematici, il questionario così ridefinito verrà somministrato a partire dall'inizio del 2025.

Come riferito in precedenza per il punto di attenzione C.1.2, il Nucleo apprezza molto la collaborazione instaurata con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, che pone basi solide per superare la criticità relativa al consolidamento della modalità di rilevazione delle condizioni occupazionali dei laureati.

Il Nucleo raccomanda al PQA di monitorare l'entrata a regime delle rilevazioni del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sulle opinioni e sugli esiti occupazionali dei laureati, nell'ottica di un assiduo monitoraggio del grado

di soddisfazione sull'adeguatezza della formazione ricevuta e di una verifica costante dell'efficacia degli obiettivi di apprendimento definiti dal percorso formativo.

D.CDS.1.1.2

L'attività di consultazione delle parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, sia direttamente, sia attraverso l'analisi di studi di settore, risulta ben strutturata e in linea con le 'Linee Guida per la consultazione delle parti interessate' e con le 'Linee Guida per l'AQ dei CdS', prodotte dal PQA.

Questo miglioramento è avvenuto anche grazie all'istituzione di commissioni/comitati di indirizzo per le consultazioni delle parti sociali, scelta adottata da diversi CdS che hanno preso parte alle audizioni. Tali commissioni/comitati svolgono attività di consultazione diretta e indiretta al fine di valutare l'offerta formativa del CdS e raccogliere suggerimenti sulle conoscenze ritenute utili per gli sbocchi lavorativi dei laureati. Le attività delle commissioni/comitati sono riepilogate all'interno dei quadri A1.a e A1.b della scheda SUA-CdS, mentre il dettaglio sulle attività delle consultazioni della commissione sono, di norma, allegati al Quadro A1.b. Il NdV suggerisce al CdS, che non hanno ancora provveduto, di tener conto dell'opportunità di istituire un comitato o una commissione di indirizzo per l'attività di consultazione diretta e indiretta delle parti interessate, al fine di valutare l'offerta formativa del CdS e analizzare i fabbisogni formativi richiesti per l'inserimento dei laureati/laureati magistrali nel mondo del lavoro e per il proseguimento degli studi nei cicli successivi.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1, D.CDS.1.2.2

Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS sono esplicitati chiaramente nei Quadri A4 della SUA-CdS. Gli obiettivi formativi specifici (Quadro SUA-CdS A4.a) ed i risultati di apprendimento attesi, anche con riguardo agli aspetti metodologici, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali (Quadri SUA-CdS A4.b.2 e A4.c), sono documentati per aree di apprendimento.

I risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con i profili occupazionali e gli sbocchi professionali (Quadro A2.a della SUA-CdS).

Per la compilazione dei quadri della SUA-CdS sopra menzionati, il GdAQ può avvalersi, in occasione delle modifiche ordinamentali, delle 'Linee Guida per l'AQ del CdS' e le 'Linee Guida per la progettazione dei CdS', e delle 'Linee per l'AQ dei CdS' per l'aggiornamento del Quadro A4.b.2 (e degli altri Quadri modificabili annualmente).

Il PQA monitora, nella propria relazione annuale, l'adeguatezza della compilazione della scheda SUA-CdS e dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi dell'AQ del CdS.

Il NdV suggerisce al CdS, in occasione della prossima modifica ordinamentale (fatte salve le valutazioni legate all'opportunità di accedere alla procedura semplificata per l'adeguamento alle nuove classi di laurea previste dal DM 1648 e DM 1649), di curare l'aggiornamento dei Quadri RAD, per adeguarli pienamente alle indicazioni presenti nelle 'Linee Guida per l'AQ dei CdS'.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1

L'offerta e i percorsi formativi risultano chiaramente descritti all'interno del Regolamento didattico, pubblicato, con adeguata visibilità, a libero accesso, sul sito di Ateneo e allegato al Quadro B1 della SUA-CdS.

L'offerta e i percorsi formativi sono di norma coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, anche con riguardo agli aspetti metodologici, vengono documentati per aree di apprendimento nei quadri A4 della SUA-CdS. D.CDS.1.3.2, D.CDS.1.3.3, D.CDS.1.3.4

Le indicazioni relative alla struttura del CdS (DE/DI/autoapprendimento) sono esplicitate nei quadri B1 (Regolamento didattico) e B1.c della SUA-CdS, in armonia con le 'Linee Guida per la stesura dei Regolamenti didattici di CdS' e con le 'Linee Guida per l'interazione didattica', e rispecchiano le indicazioni riportate dal 'Regolamento didattico di Ateneo' (Art. 18, comma 2). Tali indicazioni sono di carattere generale, a livello di CdS, e viene lasciata libertà al docente, nel rispetto dei vincoli di Ateneo, in merito alla quantità e alla tipologia della DE e della DI inserita nel singolo insegnamento.

Il Nucleo suggerisce che i CdS, qualora ne rilevassero l'esigenza, specializzino i vincoli di Ateneo relativi all'articolazione in termini di ore/CFU di DE, DI e attività in autoapprendimento, in maniera specifica in base alle proprie peculiarità.

In armonia con il 'Format per la compilazione delle schede insegnamento' e con le 'Linee Guida per l'interazione didattica', ogni docente indica nelle schede dei singoli insegnamenti l'articolazione didattica per CFU e la relativa distribuzione in termini di ore e tipologia di attività formative DE, DI (comprese le e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor) e le attività di autoapprendimento.

Le schede sono sottoposte a revisione da parte dei CdS, al fine di verificare la completezza delle informazioni. In particolare, ai fini di un effettivo riscontro, i CdS intraprendono annualmente un processo di audit di valutazione dei materiali didattici, su richiesta del PQA, al fine di svolgere verifiche e controlli sulla coerenza tra la struttura degli insegnamenti e quanto dichiarato nelle relative schede. Tali attività sono gestite dal Coordinatore del CdS, che si avvale del supporto dei TD/di un'apposita commissione. Il PQA fornisce riscontro di questo monitoraggio nella sua

relazione annuale. Il monitoraggio del PQA evidenzia una situazione piuttosto variegata, seppur in miglioramento rispetto agli anni precedenti, con alcuni insegnamenti non completi in termini di DE e DI, dato che richiede particolare attenzione da parte dei CdS e della Governance di Ateneo per la valutazione delle cause e delle azioni di miglioramento.

Il Nucleo raccomanda ai CdS, in collaborazione con l'Ateneo, di proseguire con sollecitudine il processo di audit relativo al materiale didattico dei propri insegnamenti, alla corretta compilazione delle schede insegnamento, al rispetto dei vincoli di DE e DI, alle e-tivity (con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente), alle attività sostitutive di "apprendimento in situazione", prestando sempre attenzione alla formalizzazione di questi processi. In particolare, per gli insegnamenti che non raggiungono i necessari livelli di DE e DI, è necessario proseguire, assieme alla Governance, un'attenta valutazione delle cause e delle azioni migliorative da attuare.

D.CDS.1.3.5

L'Ateneo ha definito le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1

Nelle schede insegnamento, compilate in linea con il 'Format per la compilazione delle schede insegnamento', sono specificati i risultati di apprendimento, declinati secondo i 'Descrittori di Dublino', che l'insegnamento si propone di far raggiungere allo studente, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Inoltre, nelle schede insegnamento è indicato il programma dettagliato dei contenuti dell'insegnamento con le specifiche degli argomenti. La coerenza tra i programmi e gli obiettivi formativi è verificata al momento del monitoraggio dell'adeguata compilazione delle schede insegnamento.

Le schede insegnamento sono consultabili a libero accesso nella sezione del sito

<https://www.uniecampus.it/didattica/corsi-di-laurea/>, nelle pagine dei docenti e, inoltre, nella sezione 'Vai a studiare' del portale, a cui possono accedere gli studenti in fase di download del materiale didattico.

D.CDS.1.4.2

Il 'Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto', pubblicato a libero accesso sul sito di Ateneo, definisce chiaramente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finale. Nella scheda insegnamento, inoltre, ciascun docente declina i criteri di valutazione dell'apprendimento, in riferimento ai risultati di apprendimento attesi e i criteri di attribuzione del voto finale. In fase di monitoraggio della compilazione delle schede insegnamento, i CdS valutano l'adeguatezza delle modalità di verifica, adottate per i singoli insegnamenti, per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Nella propria relazione annuale 2023, la CPDS Scienze teoriche e applicate ha formulato una proposta di miglioramento inerente alla correzione di un refuso – presente solo in alcune specifiche schede – all'interno del link diretto al Regolamento sopra citato. Tale proposta è stata presa in considerazione dal PQA e dalla Direzione Didattica, che si sono attivati per apportare i correttivi dall'a.a. 2024/25.

D.CDS.1.4.3

Le modalità di verifica sono descritte chiaramente nelle schede degli insegnamenti, aggiornate ogni anno e pubblicate sul sito di Ateneo, e vengono, inoltre, espressamente comunicate agli studenti anche dai TOL.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1

Ai fini di agevolare l'apprendimento, in fase di pianificazione dell'offerta formativa, il CdS di norma distribuisce insegnamenti nei diversi anni, in modo da favorire un accesso graduale ai contenuti.

Il CdS, erogato in modalità prevalentemente a distanza o integralmente a distanza, offre la possibilità di seguire la maggior parte delle attività didattiche online, che possono essere svolte in tempi e luoghi scelti dallo studente stesso. Questo tipo di erogazione è stata progettata specificatamente al fine di agevolare l'organizzazione dello studio, anche per studenti con esigenze specifiche (v. D.CDS.2.3). In particolare, come riportato nell'Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico, il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio per la definizione del piano di studio individuale, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'a.a. e sostenere gli esami di profitto durante le sei sessioni di esame previste.

D.CDS.1.5.2

All'interno delle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' sono specificate le modalità di interazione tra le figure responsabili della didattica. I Coordinatori di CdS, quando opportuno, invitano ai CCdS i TD e il coordinatore dei TOL, alcuni CdS estendono questa pratica a tutti i Consigli. Inoltre, i CdS prevedono incontri tra docenti e TD, al fine di garantire la pianificazione e il coordinamento delle attività didattiche. I TD, inoltre, vengono informati in merito alle modifiche degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche.

Il Nucleo apprezza l'ottima attività di coordinamento tra tutor disciplinari, docenti e coordinatore dei TOL per il funzionamento delle attività didattiche.

2.1.2 AMBITO D.CDS.2: L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1, D.CDS.2.1.3

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere, descritte nei Quadri B5 della SUA-CdS, sono gestite a livello di Ateneo, ma tengono conto delle specificità di ogni CdS. Il PQA ha predisposto delle 'Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti', dove vengono fornite indicazioni anche per lo svolgimento dei compiti afferenti alle attività di orientamento (in particolare per quanto riguarda la coerenza delle attività con i profili culturali e professionali disegnati dai CdS e per favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti) e di accompagnamento al lavoro. Il monitoraggio dei servizi viene effettuato dal PQA nella propria relazione annuale, con le modalità indicate nelle Linee Guida sopra indicate.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto del monitoraggio delle carriere, grazie al collegamento tra questi servizi, la Direzione e i CdS.

Il Nucleo, come emerso anche dalla Relazione finale della CEV, suggerisce ai CdS di valutare, in accordo con la Governance, l'introduzione di azioni che consentano un maggiore coinvolgimento del CdS stesso nelle attività di orientamento in ingresso.

I GdR, inoltre, analizzano gli indicatori delle SMA relativi alle carriere degli studenti e agli esiti occupazionali e, dove opportuno, formulano delle proposte di miglioramento. Inoltre, si rileva che rientra tra le attività della tutoria fornire supporto allo studente lungo tutto il percorso didattico, modulando adeguatamente il percorso di studi alle caratteristiche di ciascuno studente. In particolare, i TOL effettuano un costante monitoraggio della carriera dello studente e lo supportano nel percorso di studi e nelle relative scelte (ordine degli esami, tempistiche di preparazione, selezione degli esami a scelta, etc.), tenendo conto dei risultati, delle attitudini e delle capacità del singolo.

In merito alle iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro, dai monitoraggi effettuati dal PQA, si conferma uno scarso utilizzo del servizio, anche a fronte dell'introduzione dell'app eCampusWorkApp (applicazione per la ricerca di offerte di lavoro, assessment e sottomissione di candidature) nel luglio del 2020. Non sono stati prodotti documenti in cui venga esplicitato che le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Come indicato anche nella 'Relazione annuale 2023 del NdV' e riportato anche per i punti D.3.1 e D.3.6, il Nucleo suggerisce all'Ateneo di individuare il modo più opportuno per dimostrare formalmente che le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro, gestite a livello di Ateneo, tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Si confida che l'introduzione delle rilevazioni AlmaLaurea possa favorire queste attività, risolvendo le criticità relative alle rilevazioni sulle opinioni e sugli esiti occupazionali dei laureati (che rimangono estremamente peculiari vista la tipologia degli studenti, spesso lavoratori).

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte in nell'Art. 12 dei Regolamenti didattici di CdS, pubblicati sul sito di Ateneo e presenti nei quadri B1 delle SUA-CdS. Le modalità di accesso al CdS sono descritte anche nei quadri A3 della SUA-CdS. Il syllabus delle conoscenze per i CdS L e LMCU è allegato al Regolamento didattico di CdS.

Inoltre, in fase di orientamento iniziale, il referente didattico fornisce allo studente, in occasione del primo incontro, le informazioni relative alle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, ai Test di Verifica (TdV) e agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) eventualmente previsti, chiarendone finalità, modalità di svolgimento e di assolvimento e relative tempistiche.

D.CDS.2.2.2

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali è gestita a livello di Ateneo ed è prevista una valutazione in ingresso del possesso di adeguate conoscenze e capacità relative agli ambiti individuati dal CdS.

Le caratteristiche e le modalità di svolgimento dei TdV e i criteri di esenzione dalla verifica sono descritti nell'Art. 12 del Regolamento didattico di CdS, allegato al Quadro B1 della SUA-CdS.

Come indicato nel Quadro C1 della SUA-CdS, il PQA fornisce al CdS i risultati relativi alla valutazione del possesso dei requisiti di ammissione da parte degli studenti iscritti per la prima volta al primo anno.

Come riferito nella relazione dello scorso anno, sulla base dei monitoraggi effettuati dal 2020, erano state rilevate delle criticità nella somministrazione dei test e nel sistema di raccolta dei dati, che risultava non pienamente efficace. Erano state evidenziate anche delle criticità nella formulazione dei contenuti dei test di ingresso. Per questo motivo, le attività di miglioramento messe in atto dall'inizio del 2022 si sono concentrate su due aspetti principali:

i. Miglioramento degli strumenti e delle procedure per le valutazioni in ingresso. Il PQA, in collaborazione con la Direzione Didattica e con i CdS, ha aggiornato e ridefinito le Linee Guida per l'ammissione ai CdS, che hanno portato ad una parziale riorganizzazione delle verifiche in ingresso, soprattutto per i CdS triennali e magistrali a ciclo unico. L'implementazione dei nuovi TdV e corsi OFA è a regime dall'inizio del nuovo a.a. 2023/2024.

ii. Implementazione piattaforma. La piattaforma utilizzata per la somministrazione dei TdV è stata oggetto di

intervenire in miglioramento approntate in riferimento alle verifiche in ingresso per i CdS L e LMCU e raccomandata all'Ateneo di monitorarne l'andamento. Si ricorda, che l'Ateneo, sulla base delle indicazioni ANVUR, deve attuare in modo regolare iniziative volte a migliorare il monitoraggio degli esiti della verifica delle conoscenze iniziali e dei requisiti necessari per affrontare il percorso di formazione, anche attraverso rilevazioni quantitative. Si raccomanda inoltre di porre grande attenzione alla somministrazione dei test di ingresso per i CdS L e il LMCU. Infine, si raccomanda di ridefinire, dove opportuno, le conoscenze richieste in ingresso per renderle conformi, nell'offerta formativa 2025/26, alle 'Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe' indicate nei DM 1648 del 19/12/2023.

D.CDS.2.2.3

Come precisato nell'Art. 12 del Regolamento didattico di CdS, le carenze individuate in ingresso sono comunicate agli studenti subito dopo la somministrazione dei TdV. Gli studenti che non superano i TdV sono tenuti al soddisfacimento degli OFA, dove previsti. Per il recupero degli OFA è prevista la frequenza di specifici corsi, erogati attraverso il VLE d'Ateneo. Gli OFA, che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso, prevedono il superamento di una prova di idoneità. Il Regolamento didattico di CdS specifica anche i casi in cui lo studente viene esentato da tale prova di idoneità.

D.CDS.2.2.4

L'Ateneo stabilisce, per ogni CdS Magistrale, criteri di accesso che prevedono il possesso di specifici requisiti curriculari. Gli studenti, che non abbiano conseguito un titolo appartenente alle classi di laurea indicate, dovranno aver superato nella carriera pregressa un numero di CFU in specifici SSD, dettagliati nel Quadro A3.a della SUA-CdS e nell'Art. 12 del Regolamento didattico del CdS. I requisiti curriculari per l'accesso vengono adeguatamente verificati dagli uffici di segreteria preposti. Fermo restando il requisito curriculare, ai fini dell'ammissione al CdS Magistrale, gli studenti devono sostenere con esito positivo una prova orale per la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale. Questa verifica è costituita da un colloquio, svolto da una Commissione nominata dal CCdS, su tematiche generali rientranti negli ambiti disciplinari connessi ai requisiti curriculari per l'accesso al CdS. Nell'Art. 12 del Regolamento Didattico di CdS sono dettagliati i criteri di valutazione e i casi in cui lo studente è esonerato dalla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Come indicato nella relazione dell'anno precedente, sulla base dei monitoraggi effettuati a partire dal 2021, si sono rilevate delle criticità nel sistema di raccolta dei dati, che non consente di quantificare i potenziali studenti che non devono sostenere il colloquio di verifica sulla base dei criteri di esenzione, legati al voto di laurea e all'immatricolazione al secondo anno di corso. Per risolvere queste criticità, a partire dall'a.a. 2023/24 è stata implementata la raccolta di dati relativi a: numero di potenziali studenti esonerati dal colloquio; numero di potenziali studenti che hanno sostenuto il colloquio con relativo esito.

Il NdV apprezza le azioni di miglioramento approntate in riferimento alle verifiche in ingresso per i CdS LM e raccomanda all'Ateneo di monitorarne l'andamento. Si ricorda, che l'Ateneo, sulla base delle indicazioni ANVUR, deve attuare in modo regolare iniziative volte a migliorare il monitoraggio degli esiti della verifica delle conoscenze iniziali e dei requisiti necessari per affrontare il percorso di formazione, anche attraverso rilevazioni quantitative. Si raccomanda inoltre di porre grande attenzione alla puntuale messa a sistema dei colloqui di valutazione della personale preparazione per i CdS LM. Infine, si raccomanda di ridefinire, dove opportuno, le tematiche sui cui vertono i colloqui di verifica della personale preparazione per renderle conformi, nell'offerta formativa 2025/26, alle 'Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe' indicate nei DM 1649 del 19/12/2023.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1

I CdS prevedono un'organizzazione didattica che crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte e nell'organizzazione del piano di studio, attraverso, in particolare, la possibilità di strutturare piani di studio personalizzati. La DI consente attività di approfondimento critico da parte degli studenti, anche in modalità collaborativa (ad esempio tramite i forum o le pagine wikieCampus).

Il servizio di tutoria ed orientamento in itinere, sopra descritto e dettagliato anche nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria', assicura supporto agli studenti per questi aspetti.

In particolare, come riportato nell'Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico di CdS, i CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propongono attività di orientamento e tutoraggio in relazione alla definizione del piano di studio individuale, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. I CdS si agevolano inoltre della collaborazione dei TD i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell' a.a. e di sostenere gli esami di profitto durante le sei sessioni di esame, previste dal calendario accademico.

D.CDS.2.3.2

Nel caso si evidenzino difficoltà nelle progressioni delle carriere degli studenti, come indicato al punto D.3.6, è

prevista un'attività di supporto aggiuntiva (incontri per miglioramento del metodo di studio e di confronto su specifici argomenti) svolta dai TD del CdS (POMEST), attualmente in fase di sperimentazione.

D.CDS.2.3.3

I CdS, erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza, facilitano la frequenza degli studenti con esigenze specifiche (studenti con figli piccoli, lavoratori, etc.) offrendo la possibilità di seguire la maggior parte delle attività didattiche online, che possono essere svolte in tempi e luoghi scelti dallo studente stesso. Come indicato nell'Art. 15 del Regolamento Didattico di CdS, è prevista l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel 'Regolamento degli studenti'.

D.CDS.2.3.4

L'Ateneo, nella gestione delle carriere, tiene in considerazione le esigenze di studenti con disabilità, DSA e/o BES, in particolare tramite l'operato della CABES (v. punto D.3.4).

La CABES, istituita a livello di Ateneo, svolge le sue attività per tutti i CdS. Nell'ambito dei CCdS, viene dato rilievo agli interventi utili a garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, in base alla normativa vigente, e vengono portati all'attenzione dei docenti le funzioni svolte dalla CABES e gli eventi di formazione periodici. In merito allo svolgimento di attività specifiche, quali esercitazioni obbligatorie o laboratori, il Coordinatore di CdS si interfaccia con il referente della CABES per gestire al meglio le singole particolari situazioni.

Inoltre, come indicato nella 'Carta dei Servizi', l'accessibilità e la fruibilità del portale web universitario da parte degli studenti con disabilità, DSA e/o BES sono garantite dagli standard WC3 e dalle verifiche periodiche pubblicate nell'area dedicata del portale stesso. Per le specifiche esigenze degli studenti con disabilità, DSA e/o BES, al momento dell'iscrizione vengono stabiliti i requisiti tecnologici permanenti o temporanei da rendere disponibili per facilitare la fruizione dei materiali didattici (ad esempio, erogazione dei LO accessibili da specifica piattaforma accessibile, come indicato nella sezione dedicata nella Guida Tecnica dello Studente) e per accedere a servizi telematici specifici (ad esempio, la piattaforma per il sostenimento a distanza delle prove scritte).

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1, D.CDS.2.4.2

L'Ateneo partecipa al programma Erasmus Plus Mobilità dal 2018; le iniziative sono descritte nel Quadro B5-Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti della SUA-CdS e sul sito di Ateneo. Vengono seguite le 'Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti'.

Il monitoraggio dei servizi viene effettuato dal PQA nella propria relazione annuale, con le modalità indicate nelle Linee Guida sopra indicate. Si rileva che, al momento, la quota di studenti che svolgono esperienze di studio all'estero è esigua; tuttavia, bisogna considerare che la forte presenza di studenti lavoratori e l'età media più elevata, caratteristiche dell'Ateneo, non generano una significativa richiesta di esperienze di mobilità internazionale e che la pandemia ha, di fatto, frenato tali attività.

Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda ai CdS e all'Ateneo di aumentare il numero di convenzioni per attività di studio all'estero per lo specifico CdS, implementando al contempo, anche a livello di Ateneo/Dipartimento, iniziative a sostegno dei periodi di studio e tirocinio all'estero e strategie per favorire lo scambio in entrata ed in uscita di docenti e staff.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1

Le attività di razionalizzazione degli orari e di distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono gestite dall'Ateneo, seppur in accordo con le esigenze del CdS. Gli studenti hanno la possibilità di sostenere gli esami di profitto durante le sei sessioni di esame, previste dal calendario accademico, nel quale, per quanto possibile, vengono evitate le sovrapposizioni degli esami degli insegnamenti dello stesso anno di corso. Come indicato anche nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' i TOL, inoltre, supportano attivamente lo studente nella definizione e nell'aggiornamento del piano di studi individuale, nell'organizzazione temporale del processo di apprendimento e forniscono supporto agli studenti per la consultazione dei calendari e per la programmazione degli esami, al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio ed evitando esami sovrapposti. I tutor forniscono supporto anche nella consultazione dei calendari degli esami di laurea e nella gestione delle relative scadenze e adempimenti (deposito titolo tesi, deposito domanda di laurea, deposito tesi).

I calendari delle sessioni d'esame e degli appelli di laurea, pubblicati sul sito di Ateneo, vengono, di norma, forniti prima dell'inizio dell'a.a. per tutte le sessioni.

Il PQA fornisce, annualmente, ai CdS un report con i risultati delle verifiche finali degli insegnamenti e dei voti di laurea del CdS (v. D.CDS.4.2.4).

Il Nucleo apprezza che gli studenti possano ricorrere ai TOL per supporto nella gestione della programmazione degli esami e della prova finale ai fini della migliore organizzazione temporale del proprio personale processo di apprendimento.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1

L'Ateneo ha definito le 'Linee Guida per l'interazione didattica', che vengono applicate dai CdS, relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale, che forniscono indicazioni in merito:

- all'articolazione della didattica online, con riferimento all'articolazione didattica per CFU, alle attività e risorse correlate e alla metodologia di valutazione adottata (riportate anche nel Quadro B1.c della SUA-CdS);*
- alle modalità di interazione prevista (riportante anche nel Quadro B1.d della SUA-CdS);*
- alle modalità di verifica dell'applicazione delle Linee Guida, effettuate tramite gli audit di valutazione dei materiali didattici.*

Come indicato anche al punto D.CDS.1.3.4, si suggerisce che i CdS, qualora ne rilevassero l'esigenza, specializzino i vincoli di Ateneo relativi all'articolazione in termini di ore/CFU di DE, DI e attività in autoapprendimento, in maniera specifica in base alle proprie peculiarità.

D.CDS.2.6.2

Le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" (webinar, forum, esercitazioni con feedback, progetto/tesina con restituzioni intermedie, WikieCampus, C-MAP TOOLS) sono indicate nelle 'Linee Guida per l'interazione didattica' e nel Quadro B1.c della SUA-CdS e sono adeguate a sostituire il rapporto in presenza. Inoltre, come indicato ai punti D.CdS.1.3.2 e 3, in armonia con il 'Format per la compilazione delle schede insegnamento', ogni docente fornisce indicazioni in merito alle attività di apprendimento in situazione nelle schede dei singoli insegnamenti. Le schede sono sottoposte a revisione da parte del CdS al fine di verificare la completezza delle informazioni. In particolare, ai fini di un effettivo riscontro, i CdS intraprendono annualmente un processo di audit di valutazione dei materiali didattici, su richiesta del PQA, al fine di svolgere verifiche e controlli sulla coerenza tra la struttura degli insegnamenti e quanto dichiarato nelle relative schede. Il PQA fornisce riscontro di questo monitoraggio nella sua relazione annuale.

2.1.3 AMBITO D.CDS.3: LA GESTIONE DELLE RISORSE NEL CORSO DI STUDIO

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1, D.CDS.3.1.2, D.CDS.3.1.3, D.CDS.3.1.4

L'Ateneo ha presentato, per i CdS accreditati entro l'a.a. 2021-2022, piani di raggiungimento dei requisiti di docenza, conformi a quanto previsto dalle disposizioni del DM n. 1154 del 14/10/2021 e del DD n. 2711 del 22/11/2021, che tengono in considerazione il notevole aumento delle iscrizioni al CdS nell'ultimo triennio. Tali piani di raggiungimento sono in fase di implementazione e termineranno nel 2025-26-28, a seconda della tipologia di CdS. Già a partire dall'a.a. 2021/22, per far fronte alla crescita degli studenti frequentanti, l'Ateneo ha definito lo sdoppiamento in più canali di alcuni degli insegnamenti, tra quelli più frequentati.

Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di mantenere alto il livello di attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini quantitativi e qualitativi sollecitando, al fine dell'attuazione del piano di raggiungimento, l'assunzione di docenti adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato, in quanto gli esami sono affidati ai docenti sulla base dei SSD di appartenenza e/o dell'attività scientifica svolta come documentata nel CV. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe è superiore ai 2/3 (indicatore iC08).

L'Ateneo ha definito i requisiti richiesti per l'accesso alle posizioni di docenza a contratto nel 'Regolamento per la chiamata e il rinnovo dei docenti a contratto', presente a libero accesso sul sito di Ateneo.

Le caratteristiche/competenze possedute dai tutor, la loro composizione quantitativa e le modalità di selezione (coerenti con i profili definiti) sono indicate nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria'. In particolare, requisiti curriculari e le modalità di selezione dei TD sono specificati anche nel 'Regolamento per la chiamata e il rinnovo dei docenti a contratto', sopra citato, e specificati nei bandi di procedura selettiva dei candidati, in cui sono indicati anche i criteri da utilizzare per la valutazione dei titoli, ivi compresa l'attività didattica svolta e le eventuali pubblicazioni, le modalità di svolgimento della selezione e i compiti della figura professionale.

I tutor, di norma, sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche dei CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

La quota di tutor in possesso del dottorato di ricerca non raggiunge per molti CdS il valore di riferimento di 2/3, circostanza di cui gli OdG sono informati. I processi di selezione dei TD privilegiano candidati con dottorato di ricerca, ma non sempre i candidati possiedono questo titolo.

Il NdV suggerisce di monitorare il numero di tutor in possesso del Dottorato di Ricerca, che non raggiunge il valore di riferimento di 2/3 per alcuni CdS, informando eventualmente l'Ateneo con tempestività. (v. D.CDS.3.1.2).

Va specificato, inoltre, che nella SUA-CdS vengono riportati tutti i TD e i soli TOL necessari per il soddisfacimento dei requisiti minimi; non è considerato quindi il numero complessivo dei TOL a disposizione dei CdS, in costante

evoluzione, anche nel corso dello stesso anno.

D.CDS.3.1.5

Le attività di formazione rivolta a tutor e docenti sono gestite a livello di Ateneo, ma tengono in considerazione le esigenze dei CdS, si veda, a tal proposito, quanto indicato in riferimento al punto B.1.1.4.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1, D.CDS.3.2.2

Vista la natura telematica dell'Ateneo, la maggior parte delle attività didattiche si svolgono in modalità online, attraverso infrastrutture tecnologiche e aule virtuali. I servizi di supporto alla didattica sono gestiti a livello centrale di Ateneo e assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

L'Università dispone di spazi dedicati alle attività didattiche presenziali (documentate nel Quadro B4 – Aule della SUA-CdS), laboratori/palestre e aule informatiche (documentate nel Quadro B4 – Laboratori e aule della SUA-CdS). L'Ateneo è inoltre dotato del Polo Bibliotecario Multimediale d'Ateneo, che offre ai propri utenti i servizi di biblioteca online e si avvale di un patrimonio di risorse digitali di carattere multidisciplinare, in grado di soddisfare ricerche in settori scientifici diversificati, tra i quali si possono segnalare le piattaforme EBSCO, MLOL, Torrossa, Mirabile e Rivisteweb. Inoltre, è stato recentemente implementato il programma Discovery Service Tool, che ha la funzione di aggregare tutte le risorse della Biblioteca Digitale di Ateneo (catalogo collettivo, e-journals, e-book, banche dati, etc.) e che consente di interrogare diversi database attraverso una sola maschera di ricerca. L'Ateneo ha infine attivato l'app EBSCO Mobile App, che consente a studenti e docenti l'accesso ai contenuti della Biblioteca Digitale di Ateneo, facendo emergere tra i risultati della ricerca non solo i contenuti degli abbonamenti EBSCO, ma anche quelli delle altre collezioni digitali.

La descrizione dettagliata dell'Infrastruttura tecnologica, sia riguardo ai Requisiti delle soluzioni tecnologiche, che relativamente ai Contenuti multimediali, è riportata negli omonimi Quadri B4 della SUA-CdS.

L'adeguatezza del servizio di biblioteca è monitorata dal PQA attraverso l'analisi delle risposte alla domanda del questionario dei laureandi "Qual è il suo giudizio sui servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, etc.)?". Gli esiti dei questionari non evidenziano particolari criticità legate ai servizi di biblioteca, ma mettono in luce uno scarso utilizzo del servizio stesso, fenomeno che interessa tutti i CdS dell'Ateneo, come rilevato anche dalle Relazioni annuali 2022 delle CPDS, che hanno formulato proposte migliorative in merito.

Come rilevato dal PQA, nella propria relazione annuale, tuttavia, si evidenzia, a livello di Ateneo, una diminuzione della percentuale di studenti che dichiarano di non aver mai utilizzato i servizi di biblioteca. A tal proposito, il PQA, inoltre, rileva nella propria relazione che la domanda del questionario ANVUR sui servizi di biblioteca non si adatta bene alla specificità del Università, che ha previsto un servizio di consultazione di testi solamente presso la sede di Novedrate e ha invece notevolmente sviluppato la biblioteca online per la consultazione di testi, banche dati e articoli scientifici. Il PQA ha verificato che, all'interno del questionario che AlmaLaurea predisporrà per il nostro Ateneo, è presente una formulazione della domanda sui servizi bibliotecari che tiene conto della modalità di fruizione online.

Il questionario proposto da AlmaLaurea consentirà, inoltre, di monitorare l'adeguatezza delle strutture laboratoriali per i CdS che li prevedono.

D.CDS.3.2.3, D.CDS.3.2.4

Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica dispongono del PTA necessario per un'efficace gestione degli stessi. Non è stato prodotto un documento di programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredata da responsabilità e obiettivi specifici per l'offerta formativa dei CdS, ma il PTA è gestito a livello centrale di Ateneo, anche dal punto di vista della sua formazione, in modo da rispondere alle esigenze dei CdS.

Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda all'Ateneo di organizzare le attività di supporto al CdS in modo da evincere chiaramente ruoli e competenze in merito alla didattica del CdS.

Inoltre, il NdV, in linea con l'area di miglioramento evidenziata dalla CEV, suggerisce di prestare attenzione alla realizzazione della programmata estensione delle attività di formazione e di aggiornamento attraverso il programma eCampus Academy per il PTA.

D.CDS.3.2.5

I servizi (tra cui sito web, segreteria didattica, segreteria studenti, servizi di orientamento, counseling, sportello reclami, etc.) sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti.

2.1.4 AMBITO D.CDS.4: RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CORSO DI STUDIO

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1

Le analisi relative al coinvolgimento degli interlocutori esterni, ai fini dell'identificazione e dell'aggiornamento dei fabbisogni formativi, sono descritte nei punti D.CDS.1.1.

I CdS, inoltre, verificano l'opinione degli interlocutori esterni sulla preparazione degli studenti. In particolare, il

monitoraggio delle opinioni di enti e imprese, che hanno ospitato almeno uno studente in tirocinio, riguardo a punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione degli studenti, è effettuato attraverso un apposito questionario, compilato dai tutor aziendali dei tirocinanti e trasmesso all'Ufficio tirocini. I questionari sono compilati su supporto cartaceo e digitalizzati dall'Ufficio tirocini, in modo da consentire l'analisi sistematica dei dati, in attesa che l'Ateneo implementi la procedura per la raccolta informatizzata degli stessi. Il questionario e i risultati delle rilevazioni, relative agli ultimi tre a.a., sono allegati al Quadro C3 della SUA-CdS. I dati dei questionari sono analizzati dai GdAQ, al fine di individuare eventuali problemi e criticità e adottare opportune azioni per evitare il loro ripetersi. I GdAQ, ad oggi, evidenziano una sostanziale valutazione positiva riguardo l'impegno e il coinvolgimento del tirocinante nelle attività svolte, le capacità operative specifiche sviluppate relativamente agli obiettivi professionali concordati, il raggiungimento degli obiettivi del progetto formativo, il livello di preparazione del tirocinante ed esprime soddisfazione per questo risultato.

D.CDS.4.1.2, D.CDS.4.1.4

Come indicato nelle 'Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami', l'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami di studenti, docenti, tutor e PTA, assicurando procedure facilmente accessibili per rendere noti agevolmente segnalazioni, reclami, osservazioni e proposte di miglioramento. Il PQA invia annualmente report sulla quantità e tipologia delle segnalazioni ricevute a CdS, organi di AQ e Governance. I CdS si riuniscono periodicamente per analizzare spunti di riflessione che arrivano dai diversi portatori di interesse interni dell'Ateneo, inclusi docenti, TD, Coordinatori di CdS e PTA. In particolare, i Coordinatori di CdS raccolgono le segnalazioni e le proposte dei docenti, che vengono discusse, di norma, durante i CCdS e, a seconda della tipologia, le riportano al CTO, alla Direzione Didattica o ai responsabili degli uffici di segreteria, per una loro valutazione ed eventuale presa in carico.

D.CDS.4.1.3

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono adeguatamente considerati ed analizzati nel CCdS, dai GdAQ, dai GdR e dalle CPDS, in armonia con quanto indicato nelle 'Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti' e dalle 'Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti', e sono sostanzialmente positivi.

Il Nucleo suggerisce ai GdR e alle CPDS ad attuare misure più efficaci per stimolare la partecipazione della componente studentesca, almeno al dibattito sull'elaborazione degli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Inoltre, il Coordinatore di CdS deve rendicontare ai rappresentanti degli studenti – oltre che al Consiglio di CdS – le iniziative assunte a fronte di eventuali criticità emerse e gli esiti delle stesse, nel rispetto delle esigenze di privacy dei docenti.

D.CDS.4.1.5

Alle considerazioni delle CPDS e dei GdR viene accordato credito e visibilità, gli interventi promossi sulla base delle proposte delle CPDS e dei RRC vengono monitorati secondo le modalità indicate nel Quadro D4 della SUA-CdS.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1

Come indicato al punto D.CDS.2.5.4, le attività di razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono gestite dall'Ateneo, seppur in accordo con le esigenze del CdS. Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti (verificare eventuali sovrapposizioni tra gli insegnamenti dello stesso CdS) sono svolte di norma all'interno del CCdS.

Questo Nucleo suggerisce al CdS di mettere a sistema formali attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, prestando cura affinché siano opportunamente documentate. Si osserva che le revisioni da prendere in considerazione per questo PdA sono quelle che non comportano modifiche all'ordinamento didattico dei CdS (quindi, ad esempio, modifiche ai programmi degli insegnamenti, spostamenti di insegnamenti da un anno ad un altro, ed elementi analoghi).

D.CDS.4.2.2

Le procedure di AQ dell'Ateneo prevedono che i CdS, in occasione della definizione dell'offerta formativa per il successivo a.a., verifichino sia la corrispondenza degli obiettivi formativi del corso con i fabbisogni formativi delle parti interessate, sia l'adeguatezza e la corrispondenza dei programmi degli insegnamenti con lo stato dell'arte delle discipline che fanno parte del piano degli studi e provvedano alle eventuali necessarie modifiche (dalla revisione dei programmi degli insegnamenti, fino all'introduzione o eliminazione di singoli insegnamenti e/o l'istituzione di nuovi curricula). La verifica è condotta prendendo in considerazione gli esiti della consultazione delle parti interessate (come indicato ai punti D.CDS.1.1) e tenendo conto delle eventuali indicazioni dei GdR, degli esiti dei questionari delle opinioni degli studenti, delle CPDS e del NdV.

D.CDS.4.2.3, D.CDS.4.2.4

I CdS analizzano e monitorano i percorsi di studio e i risultati degli esami in termine di acquisizione dei CFU (SMA e dati resi disponibili dal PQA), anche confrontandoli principalmente con i risultati degli altri atenei telematici e con i corsi della stessa classe su base nazionale.

Come indicato nel Quadro C1 della SUA-CdS, il PQA fornisce annualmente ai CdS un report con i risultati delle verifiche finali degli insegnamenti e dei voti di laurea. Tali dati si affiancano agli indicatori calcolati dall'ANVUR e consentono ai CdS di disporre di ulteriori strumenti per operare il monitoraggio delle carriere.

D.CDS.4.2.5

Il Nucleo raccomanda al PQA di monitorare l'entrata a regime delle rilevazioni del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sulle opinioni e sugli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.4.2.6

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, quali NdV e PQA, CPDS e GdR. In particolare, come indicato sopra, gli interventi promossi sulla base delle proposte delle CPDS e dei GdR vengono monitorati secondo le modalità indicate nel Quadro D4 della SUA-CdS e ne viene valutata l'efficacia.

Con riferimento al Sotto Ambito D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS nel suo complesso, il Nucleo apprezza l'operato del CdS che denota un buon grado di conoscenza e di applicazione delle procedure dell'AQ interne all'Ateneo. Al fine di dare il giusto rilievo alle azioni svolte e ai risultati conseguiti, il NdV suggerisce, tuttavia, di prestare una cura ancora maggiore alle relative attività di verbalizzazione/formalizzazione.

2.2 Valutazione della Qualità dei PhD

A premessa di questa sezione della presente relazione, si segnala che l'Ateneo ha attivato nell'a.a. 2020/21 (ciclo XXXVI) due PhD, uno relativo ai settori bibliometrici (Scienze applicate a benessere e sostenibilità) ed uno relativo ai settori non bibliometrici (Medium e medialità).

Inoltre, nel 2023, i PhD sono stati inseriti dal Modello AVA 3 tra i principali attori del Sistema di AQ e l'Ateneo, a maggio 2023, ha fornito apposite 'Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca', che i PhD hanno attivamente implementato e applicato già a partire dall'a.a. 2023/24. Tali Linee Guida, elaborate dal PQA in collaborazione con i Coordinatori dei PhD, forniscono indicazioni in merito al Sistema di AQ dei PhD, ai requisiti di AQ e agli indicatori di monitoraggio, alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, alle consultazioni delle parti interessate e alla relazione sull'AQ dei PhD, da predisporre annualmente.

Inoltre, a giugno 2023, sono stati nominati dal CTO i membri dei GdAQ-PhD.

I PhD sono, quindi, dotati di un sistema di monitoraggio dei processi in conformità con tali Linee Guida. Questo NdV apprezza gli sforzi profusi dall'Ateneo e dai PhD per definire, implementare ed attuare, in tempi celeri, apposite Linee Guida per l'AQ dei PhD, in armonia con il modello AVA 3, e le attività svolte dai PhD nei primi anni di attivazione.

Il Nucleo, inoltre, concorda con la valutazione positiva, espressa dalla CEV e dall'ANVUR a seguito della visita di accreditamento periodico, per i due corsi di dottorato. Entrambi i corsi hanno ricevuto una valutazione soddisfacente e non sono state formulate raccomandazioni o condizioni.

In particolare, sono state individuate come punti di forza l'offerta formativa, solida e strutturata coerentemente con i profili scientifici individuati, e le attività didattiche e di ricerca, ben pianificate, organizzate e trasparenti.

Le considerazioni sotto riportate fanno seguito all'analisi della 'Relazione annuale 2024 sull'AQ del PhD Medium e medialità' e della 'Relazione annuale 2024 sull'AQ del PhD Scienze applicate a benessere e sostenibilità'.

Il NdV suggerisce, in ottica di miglioramento continuo, di mantenere alta l'attenzione sull'attuazione dei processi previsti dalle 'Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca' anche negli anni futuri.

Si procede, di seguito, all'analisi dei requisiti dell'Ambito D.PHD.

2.2.1 AMBITO D.PHD L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1

In fase di progettazione (iniziale e in itinere) sono state approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca dei PhD, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate, sia interne che esterne, ai profili culturali e professionali in uscita. A maggio 2023, il PQA, in collaborazione con i Collegi dei Corsi di Dottorato, ha predisposto le 'Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca', in coerenza con il modello AVA3, in cui sono fornite anche indicazioni relative alla consultazione delle parti interessate che i PhD hanno adottato per le consultazioni in itinere.

D.PHD.1.2

I Collegi dei PhD hanno definito il percorso di formazione dei dottorandi, tenendo conto della natura multidisciplinare e interdisciplinare del progetto, definendo anche le linee di ricerca. La visione del PhD è pubblicata sul sito di Ateneo.

D.PHD.1.3

La modalità di selezione, specificata nel bando, è volta ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca. La coerenza delle modalità di selezione previste nel bando, con gli obiettivi formativi del PhD e con i profili culturali e professionali in uscita, è assicurata dalla richiesta di redigere un progetto originale e coerente con le linee di ricerca stabilite, nonché dalla sua valutazione in fase di selezione. Quest'ultima viene effettuata da una commissione composta da commissari di differenti aree CUN, per garantire la corretta valutazione dei progetti e dei profili in ingresso, anche dal punto di vista multidisciplinare e transdisciplinari.

La definizione delle attività formative e la configurazione del piano di studi garantiscono un approccio adeguato ai temi complessi dei PhD, affrontati in ottica interdisciplinare. Le attività di formazione, collegiali e individuali, proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del PhD e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4

Grazie alle competenze di docenti e ricercatori afferenti a diversi SSD e mediante strumenti conoscitivi e metodologici diversificati ed integrati, il piano degli studi garantisce un approccio adeguato ai temi dei PhD, affrontati in un'ottica multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare.

D.PHD.1.5

Sul portale di Ateneo sono presenti apposite pagine web dedicate ai PhD, che ne assicurano adeguata visibilità sia a livello nazionale che internazionale.

D.PHD.1.6

I PhD perseguono obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, informando i dottorandi della possibilità di essere accolti in centri di ricerca presso Università straniere, con le quali l'Ateneo ha stabilito rapporti Erasmus, o stabilendone di nuovi, alla luce delle singole esigenze evidenziate dalle specifiche ricerche dei dottorandi. Alcuni dottorandi hanno svolto periodi di mobilità all'estero.

Alle attività formative previste partecipano, inoltre, docenti stranieri, invitati dai titolari degli insegnamenti a condividere la loro esperienza di ricerca specifica. Attualmente, non sono in essere convenzioni per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti. Sono state valutate ipotesi di cotutela, che non si sono, al momento, concretizzate.

D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1

Per ogni ciclo di PhD, è prevista la pubblicazione sul sito di un calendario degli insegnamenti per il primo e il secondo anno, la cui adeguatezza in termini quantitativi e qualitativi è monitorata annualmente. Gli insegnamenti di comune pertinenza sono progettati di concerto tra i due PhD. Di norma, i titolari degli insegnamenti sono docenti del Collegio di dottorato, che offrono insegnamenti specificamente modellati sugli obiettivi formativi del PhD, ma l'Offerta formativa integra al suo interno gli interventi – anche di carattere seminariale – di ospiti esterni italiani e stranieri, di elevato profilo scientifico o provenienti dal mondo sociale e culturale, secondo quanto previsto nell'Offerta formativa di ciascun anno, in relazione alle linee di ricerca sviluppate dai dottorandi.

D.PHD.2.2

Si svolgono annualmente incontri formativi, che includono tutti i dottorandi, di esposizione e discussione dello stato di avanzamento della ricerca, tesi a stimolare e formare la capacità di disseminazione e comunicazione dei risultati del lavoro svolto. I dottorandi sono continuamente sollecitati a partecipare ad iniziative esterne (convegni, call, summer school, segnalati dal Coordinatore o dal tutor), sia in qualità di relatori, sia in qualità di uditori, allo scopo di divulgare lo stato di avanzamento della loro ricerca o precisarne e perfezionarne l'elaborazione.

D.PHD.2.3

Nel primo Collegio utile successivo all'iscrizione, viene assegnato a ciascun dottorando un docente tutor, che lo segue nella progettazione, realizzazione e divulgazione del proprio progetto di ricerca. Il tutor può essere affiancato da un co-tutor esterno al Collegio, scelto fra esperti italiani o stranieri, specificamente competente sull'argomento della tesi.

D.PHD.2.4

Ai dottorandi sono messe a disposizione le risorse finanziarie previste per legge per lo svolgimento della propria attività di ricerca. Ciascun dottorando usufruisce delle strutture biblioteconomiche e logistiche messe a disposizione dell'Ateneo, inoltre, per il PhD in 'Scienze applicate a benessere e sostenibilità', ciascun dottorando svolge le attività di ricerca presso le strutture di riferimento del tutor e del co-tutor, anche utilizzando le risorse a sua disposizione. A tal fine sono attivi accordi di collaborazione di ricerca con diverse Università ed Istituti.

D.PHD.2.5

I PhD consentono e favoriscono la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche (previste 40 ore annue) in qualità di membri della commissione d'esame, per correlazione tesi, attività tutoriali rivolte agli studenti, collaborazione didattica con i docenti per attività di didattica erogativa e interattiva (laboratori virtuali, esercitazioni in occasione delle settimane virtuali, webinar, etc.). Tali attività sono monitorate all'interno dei PhD, che ne valutano la coerenza con l'argomento di tesi e la compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6

Come indicato anche nei punti D.PHD.2.1, D.PHD.2.2 e D.PHD.2.4, i PhD sono strutturati con un Collegio di

docenti anche stranieri, stimolano i dottorandi a partecipare a eventi scientifici e di formazione, sia nazionali che internazionali, collaborano con università ed enti di ricerca stranieri. Questo assicura la possibilità di creare e rafforzare relazioni scientifiche nazionali e internazionali. Periodi di mobilità internazionale e relative attività svolte dai dottorandi sono deliberati nei verbali dei Collegi e nelle relazioni annuali di fine anno.

D.PHD.2.7

I PhD si adoperano affinché la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando, individualmente o in collaborazione, e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili, nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1

I PhD dispongono di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale.

Inoltre, i PhD attuano sistematicamente modalità di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni. In particolare, l'ascolto delle esigenze dei dottorandi è garantito dalla partecipazione di un loro rappresentante (uno per ciascun ciclo) nelle riunioni del Collegio dei docenti. I PhD, fin dal primo ciclo, hanno predisposto autonomamente dei questionari per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, somministrati annualmente in forma anonima, i cui esiti sono presi in considerazione dal Collegio dei docenti, per il continuo miglioramento dell'offerta formativa. A partire dalla fine del a.a. 2022/2023 l'Ateneo ha implementato la somministrazione dei questionari proposti da ANVUR per dottorandi e dottori di ricerca, come indicato anche nelle 'Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca'.

D.PHD.3.2

L'allocazione dei fondi (missioni, acquisti etc.) viene monitorata attraverso la segreteria e gestita dagli uffici amministrativi, previa autorizzazione del tutor e/o del Collegio.

D.PHD.3.3

I PhD riesaminano e aggiornano periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi, come sopra descritto. Si evidenzia che i PhD concluderanno il primo ciclo solo quest'anno e che le 'Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca', in fase di attuazione, forniscono indicazioni per questi aspetti.

2.1.2 INDICATORI DI MONITORAGGIO DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

In Nucleo ha preso in esame gli indicatori relativi ai PhD, presenti sul cruscotto 'Dashboard Anvur – Indicatori' e, di seguito, viene riportata un'analisi dei dati.

Con riferimento all'indicatore "H.0.0.A - Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo", si evidenzia una diminuzione dei valori nel triennio per entrambi i PhD (per Medium e medialità 75% nel 2021 vs 62,5% nel 2023; per Scienze applicate a benessere e sostenibilità 100% nel 2021 vs 50% nel 2023). Tali valori, in ambedue i casi, continuano a dimostrarsi superiori rispetto al benchmark delle università tradizionali (uguale a 50,91% per Medium e medialità e a 35,74% per Scienze applicate a benessere e sostenibilità), reso disponibile nel cruscotto. Si rileva che non pare chiaro per quale ragione il benchmark comprenda solo i PhD delle università tradizionali.

Nel cruscotto non sono presenti dati per gli indicatori "H.0.0.B - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero", "H.0.0.D - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)" e "H.0.0.E - Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi", che fanno riferimento agli ultimi tre cicli conclusi (si veda MODELLO AVA 3: INDICATORI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023, p. 9).

- [Allegato-1-Analisi-degli-indicatori-di-monitoraggio-annuale-dei-CdS-2024-pdf](#)
Analisi degli indicatori di monitoraggio annuale dei Corsi di Studio 2024
30/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Questo Nucleo, a premessa della presente sezione e come indicato in precedenza nella relazione, ritiene opportuno precisare che il periodo transitorio dell'Università eCampus si è concluso a luglio 2024. Nel mese di settembre 2024 sono stati istituiti il "Dipartimento di Scienze Umane e Sociali -DiSUS- Department of Human and Social Sciences" e il "Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate -DiSTA- Department Theoretical and Applied Sciences"; contestualmente sono stati nominati i relativi Direttori.

Il Sistema di AQ verrà a breve revisionato alla luce delle modifiche statutarie e del nuovo assetto organizzativo e di Governance assunto dall'Ateneo, prevedendo i diversi attori codificati nel vigente Statuto dell'Ateneo, tra cui i dipartimenti e i centri di ricerca.

Nel periodo finale della fase transitoria le funzioni dei Dipartimenti erano demandate al CTO, la gestione della ricerca e della terza missione era centralizzata e demandata alla CARTM, istituita nel 2019, con funzioni di consultazione, stimolo, monitoraggio e formulazione di proposte relative alla attività di ricerca e terza missione. Nel nuovo assetto organizzativo e di governance assunto dall'Ateneo tale organo non è stato rinnovato ed è stata istituita la Commissione Interdipartimentale per la Ricerca (CIR), organo di programmazione e coordinamento delle attività di ricerca dei Dipartimenti,

Anche all'interno del Piano Strategico triennale la ricerca e la terza missione hanno un ruolo di rilievo.

Nel 2019 la CARTM ha prodotto una prima relazione annuale, comprensiva del monitoraggio delle attività di ricerca, redatta su un modello semplificato della SUA-RD, denominata 'Scheda per il Monitoraggio Annuale delle Attività di Ricerca e Terza Missione' (SMARTM). A partire dal 2020 la CARTM e il PQA hanno ritenuto opportuno adottare come documenti di monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione la 'Scheda Unica Annuale-Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) eCampus' e la 'Scheda Unica Annuale-Terza Missione e Impatto Sociale' (SUA-TM/IS), in sostituzione della SMARTM. Le 'Linee Guida per la compilazione della SUA-RD/eCampus e della SUA-TM/IS' sono state aggiornate dal PQA nel mese di maggio 2023, in collaborazione con alcuni componenti della CARTM, in seguito alle modifiche introdotte dal sistema AVA 3.

In particolare, dal momento che nell'Ateneo non sono ancora stati istituiti i Dipartimenti vengono considerati nella scheda SUA-RD/eCampus sia i punti di attenzione relativi all'ambito di valutazione di Sede 'E – Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale', che quelli relativi all'ambito di valutazione 'E.DIP – Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti', specifici per i Dipartimenti, se non sovrapponibili a quelli di Sede, o non compilabili, data la struttura ancora transitoria dell'Ateneo, mentre sono state adottate le 'Linee Guida, per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale per le Università' dell'ANVUR ai fini dell'AQ della terza missione.

Si procede, di seguito, all'analisi dei requisiti dell'Ambito E.

3.1 AMBITO E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1

Dal momento che i Dipartimenti sono da poco stati costituiti, la visione complessiva delle strategie su ricerca e terza missione/impatto sociale è definita nel Piano Strategico 2022-2024, la cui formulazione ha coinvolto, oltre alla Governance di Ateneo, anche alcuni membri della CARTM.

Nel Piano Strategico 2022-2024 sono definiti obiettivi strategici ed operativi, relativamente alle aree strategiche ricerca (v. capitolo 9) e terza missione (v. capitolo 10); per ogni obiettivo operativo sono definite le azioni necessarie per conseguirlo. L'approccio sviluppato per raggiungere gli obiettivi consiste nella definizione di un piano operativo nel quale sono specificati, per ogni azione, le strutture responsabili dell'azione stessa e del suo monitoraggio, gli indicatori ed i target di risultato finali ed intermedi. In particolare, la Governance di Ateneo acquisisce la visione complessiva delle modalità con cui vengono realizzate le politiche previste nel Piano Strategico attraverso l'esame, e se del caso, l'approvazione da parte del CTO (ora del Senato Accademico), della scheda SUA-RD/eCampus e della Scheda SUA-TM/IS, che vengono redatte annualmente dai GdAQR, coordinati dalla CARTM. Al fine di redigere la scheda SUA-RD/eCampus, i GdAQR si avvalgono del supporto dell'Ufficio Ricerca e dei Sistemi Informativi, che

rendono disponibili in tempo utile i dati sulla produzione scientifica dei docenti, su convenzioni e contratti di ricerca, su finanziamenti acquisiti attraverso la partecipazione a bandi competitivi e sull'internazionalizzazione. Al fine di redigere la scheda SUA-TM/IS, i GdAQR si avvalgono del supporto dell'Ufficio Ricerca, dell'ufficio Placement e dell'Ufficio Comunicazione, che rendono disponibili in tempo utile i dati su brevetti, imprese e spin-off, attività conto terzi, attività culturali, attività di formazione continua e attività di certificazione di competenze.

Un altro strumento attraverso il quale la Governance di Ateneo acquisisce la visione complessiva sui risultati raggiunti relativamente alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale è la relazione annuale della CARTM, nella quale, a valle del monitoraggio, compiuto considerando anche le relazioni annuali dei centri di ricerca, vengono suggerite attività di miglioramento e modifiche dei target temporali, se necessario.

E.1.2

Come indicato anche sopra, gli obiettivi di ricerca e terza missione/impatto sociale sono definiti nel Piano Strategico 2022-2024 e sono, pertanto, coerenti con la visione e le strategie dell'Ateneo. Gli obiettivi sono definiti a partire da una approfondita analisi degli esiti del Piano Strategico precedente (v. paragrafo 9.1 per quanto riguarda l'area strategica ricerca e Paragrafo 10.1 per quanto riguarda l'area terza missione/impatto sociale). In particolare, l'analisi dei risultati conseguiti nei cicli precedenti ha considerato: a) i progetti di ricerca sottomessi in bandi competitivi; b) i prodotti della ricerca, con particolare riferimento ai risultati della VQR; c) le collaborazioni nazionali ed internazionali dei docenti, soprattutto negli ambiti dei dottorati di ricerca e dei centri di ricerca. In particolare, i risultati delle pianificazioni precedenti sono acquisiti dalla Governance di Ateneo attraverso la SUA-RD/eCampus e la SUA-TM/IS.

E.1.3

L'Ateneo alla luce del nuovo assetto organizzativo e di Governance deve ridefinire il sistema di monitoraggio che individua responsabilità e obiettivi per le azioni relative alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, che andrà ridefinito.

Il Nucleo richiama la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico: si raccomanda all'Ateneo, a seguito dell'attivazione degli Organi di Dipartimento effettuata nel mese di settembre 2024, di verificare le modalità con le quali i Dipartimenti, così come i Centri di Ricerca, definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1

La Governance di Ateneo si accerta che gli organi preposti analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, attraverso le attività di riesame e l'approvazione delle schede SUA-RD/eCampus, SUA-TM/IS e della relazione annuale della CARTM (organo ora non più attivo). In particolare, nelle schede viene riportato il monitoraggio annuale delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale dell'Ateneo, vengono individuate le criticità e le eventuali cause. Relativamente alle attività di ricerca, sono dettagliatamente analizzati nella scheda SUA-RD/eCampus i dati sulla produzione scientifica dei docenti (con analisi degli andamenti nell'ultimo triennio) e i risultati conseguiti nella VQR. Sono inoltre riportati dati aggiornati su convenzioni e contratti di ricerca, finanziamenti acquisiti attraverso la partecipazione a bandi competitivi e attività di internazionalizzazione. Relativamente alle attività di terza missione/impatto sociale, nella SUA-TM/IS sono riportati dati aggiornati relativamente a brevetti, imprese e spin-off, attività conto terzi, attività culturali, attività di formazione continua e di certificazione di competenze.

E.2.2

Come indicato anche in riferimento all'Ambito D.PHD, l'Ateneo ha istituito, nell'a.a. 2020/2021, due PhD, uno relativo ai settori bibliometrici (Scienze applicate a benessere e sostenibilità) ed uno relativo ai settori non bibliometrici (Medium e medialità).

Nel maggio 2023 il PQA, in collaborazione con i Coordinatori di PhD, ha redatto le 'Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato', che sono state attuate. Queste forniscono indicazioni per lo svolgimento delle attività di AQ, in accordo con le Linee Guida AVA3 sviluppate dall'ANVUR.

Precedentemente alla redazione delle Linee Guida, fin dal primo accreditamento, i PhD già raccoglievano annualmente le opinioni dei dottorandi, ne facevano un'analisi e utilizzavano questi risultati nella formulazione delle successive offerte didattiche. Inoltre, sono sempre stati raccolti i dati relativi alle pubblicazioni dei dottorandi. In accordo con le nuove Linee Guida, ogni PhD ha predisposto una relazione di monitoraggio annuale, trasmessa agli organi di governo. Questa relazione è lo strumento attraverso il quale l'Ateneo acquisisce la visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei PhD.

E.2.3

Durante la fase transitoria, le azioni di miglioramento sono state predisposte dalla Governance di Ateneo (CdA e CTO), sulla base di proposte formulate dalla CARTM nella relazione annuale e di quanto riportato nelle schede SUA-RD/eCampus e SUA-TM/IS. Le azioni di miglioramento predisposte sono quindi ritenute plausibili e realizzabili dall'Ateneo. L'Ateneo ha verificato gli esiti del monitoraggio delle azioni effettuato dalla CARTM e dai GdAQR, attraverso l'esame delle schede SUA-RD/eCampus e SUA-TM/IS, che vengono inviate al CTO per approvazione, e della relazione annuale della CARTM.

Il Nucleo richiama la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico: si raccomanda all'Ateneo, a seguito dell'attivazione degli Organi di Dipartimento effettuata nel mese di settembre 2024, di verificare che i Dipartimenti, così come i Centri di Ricerca, implementino un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento.

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1

Nel Piano Strategico 2022-2024 sono previste azioni, che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo strategico "revisione del sistema di regolamentazione, supporto ed incentivazione della ricerca", relative alla definizione e regolamentazione di fondi di Ateneo per la ricerca; definizione di procedure per la richiesta e l'attribuzione di fondi di ricerca; aumento del personale dell'ufficio ricerca. Il responsabile dell'attuazione di queste azioni era la CARTM con la collaborazione dell'Ufficio Ricerca. Pertanto, l'accertamento da parte dell'Ateneo della definizione chiara e trasparente dei criteri e modalità di distribuzione delle risorse avveniva attraverso il riesame della relazione annuale della CARTM. Inoltre, l'Ufficio Ricerca, in collaborazione con la CARTM, ha predisposto un nuovo Regolamento di ricerca scientifica, che include la definizione e la regolamentazione di fondi di ricerca e terza missione/impatto sociale e dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse, approvato dagli OdG.

Relativamente ai PhD, ai dottorandi sono messe a disposizione dall'Ateneo le risorse finanziarie previste dall'attuale normativa per lo svolgimento delle attività di ricerca e per i soggiorni all'estero. I dottorandi che svolgono attività di ricerca presso le strutture di riferimento (con le quali sono attivi accordi di collaborazione) o presso università e centri di ricerca esteri che si sono resi disponibili ad accoglierli, utilizzano anche queste risorse.

E.3.2

Nel Piano Strategico 2022-2024, sono previste azioni relative alla definizione di criteri premiali per l'attività di ricerca; di definizione del rapporto virtuoso RTD/PA/PO e individuazione dei ruoli sotto rappresentati; individuazione e definizione dei criteri per la selezione dei SSD in cui bandire posti da ricercatore; definizione di criteri premiali per la vincita di bandi competitivi di finanziamento.

Il Nucleo richiama la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico: si raccomanda all'Ateneo, a seguito dell'attivazione degli Organi di Dipartimento effettuata nel mese di settembre 2024, di valutare la definizione e la pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse sia dei Dipartimenti, così come dei Centri di Ricerca, coerentemente con i rispettivi programmi strategici e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Inoltre, di verificare la coerenza dei criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, con le proprie linee strategiche.

Inoltre, il Nucleo – specificando che l'Ateneo ha provveduto ad attivare gli Organi di Dipartimento (Consiglio e Direttore) entro ottobre 2024 – richiama in questa sezione le condizioni espresse dalla CEV e dall'ANVUR per i punti di attenzione E.DIP, in base alle quali ciascun Dipartimento:

- deve definire formalmente la propria visione strategica negli ambiti di competenza (v. E.DIP.1);*
- deve attuare, monitorare e svolgere l'attività di riesame delle attività negli ambiti di competenza (v. E.DIP.2);*
- deve definire con chiarezza i criteri di distribuzione delle risorse disponibili (v. E.DIP.3);*
- deve favorire l'efficace azione del personale afferente e il corretto utilizzo delle risorse a disposizione (v. E.DIP.4).*

Il Nucleo richiama altresì la condizione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico: l'Ateneo deve, entro la prossima visita di accreditamento, fornire i dati necessari per la valutazione degli indicatori quantitativi del Dipartimento.

Valutazione del Sistema di Qualità

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Il NdV ha definito il nuovo 'Piano di audizioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo 2024 – 2026', approvato in data 28/05/2024 e comunicato a tutti i soggetti interessati. In tale documento, viene dettagliata la programmazione 2024-2026 per le audizioni del NdV, relative a CdS, PhD e Dipartimenti.

Nella definizione di tale programmazione, il NdV ha tenuto in considerazione le indicazioni presenti nelle 'Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione' e degli esiti della visita di accreditamento periodico dell'Ateneo, svolta nel 2023 per CdS, PhD e Dipartimenti. Altro elemento considerato è che il 'N. di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti' è un indicatore valutato in fase di accreditamento periodico. Nella Relazione finale la CEV ha valutato positivamente le audizioni del NdV, ritenendole adeguate sia in termini quantitativi che qualitativi. Tuttavia, l'ANVUR, ha espresso una valutazione dell'indicatore parzialmente soddisfacente, specificando, nel commento agli indicatori: "[...] la necessità di effettuare audizioni degli attori, senza necessariamente attendere la chiusura del ciclo (dottorato) o comunque individuando le strutture deputate all'attività di ricerca (comunque esse siano nominate: Facoltà, Dipartimenti, Centri). Sebbene le audizioni rispettino la cadenza indicata dalle LG NdV, nulla osta all'Ateneo di effettuare un numero maggiore di audizioni dei CdS anche in relazione alle specifiche criticità (es. carenza requisiti di docenza), anche vista la non elevata numerosità dei Corsi dell'Ateneo".

Per quanto riguarda la programmazione delle audizioni dei CdS, la scelta dei CdS da valutare e l'ordine delle audizioni sono stati stabiliti tenendo conto dei seguenti elementi:

- periodicità delle audizioni del NdV;
- periodicità del riesame ciclico;
- esiti della visita di accreditamento periodico;
- anno di attivazione e di modifiche ordinamentali del CdS;
- indicatori di monitoraggio annuale e numerosità.

Nel 2024 sono state svolte audizioni ai seguenti CdS:

- il giorno 10/07/2024: L-10 Letteratura, arte, musica e spettacolo, L-24 Scienze e tecniche psicologiche, LM-51 Psicologia
- il giorno 12/07/2024: L-14 Servizi giuridici, L-33 Economia, LMG/01 Giurisprudenza
- il giorno 17/07/2024: L-7 Ingegneria civile, L-8 Ingegneria informatica e dell'automazione, L-9 Ingegneria industriale.

Per il 2025 sono programmate le audizioni per i seguenti CdS: L-11 Lingue e culture europee e del resto del mondo, L-20 Scienze della comunicazione, L-22 Scienze delle attività motorie e sportive, L-36 Scienze politiche, LM-14 Letteratura, lingua e cultura italiana, LM-23 Ingegneria civile, LM-32

Ingegneria informatica e dell'automazione, LM-33 Ingegneria industriale, LM-85 Scienze pedagogiche.

Per il 2026 sono programmate le audizioni per i seguenti CdS: L-3 Design e discipline della moda, L-13 Scienze biologiche, L-15 Scienze del turismo per il management e i beni culturali, L-19 Scienze dell'educazione e della formazione, LM-37 Lingue e letterature moderne e traduzione interculturale, LM-56 Scienze dell'economia, LM-67 Scienze dell'esercizio fisico per il benessere e la salute, LM-61 Scienze della nutrizione umana.

Le audizioni vengono svolte sulla base delle aggiornate 'Linee guida del Nucleo di Valutazione di Ateneo per gli audit dei Corsi di Studio', approvate il 28/05/2024.

Il NdV conduce le audizioni in maniera indipendente dagli altri organi di AQ, invitando la Presidente del PQA a presenziare agli incontri. Più CdS possono essere auditati contemporaneamente.

Sono invitati a partecipare alle audizioni:

- il Coordinatore di CdS;
- componenti della CPDS a cui afferisce il CdS, compresi i rappresentanti degli studenti;
- Gruppo di AQ/Gruppo di Riesame, compreso il rappresentante degli studenti;
- un'eventuale rappresentanza del corpo docente, anche di altri CdS, in qualità di uditori.
- referenti del Personale Tecnico Amministrativo (PTA) impiegati nei servizi del CdS (segreteria studenti, ufficio tirocini, ufficio placement, etc.).

Al fine di adeguarsi al modello AVA 3, le audizioni vengono condotte sul Requisito D.CDS – Assicurazione della qualità nei Corsi di Studio.

Gli incontri sono preceduti da un esame dell'NdV delle seguenti fonti documentali, di norma, degli ultimi 3 anni:

a. Documentazione già in possesso del NdV:

- SUA-CdS;
- RRC;
- SMA;
- Relazioni annuali della CPDS;
- Linee Guida e strumenti per l'AQ del PQA;
- Relazione annuale del PQA.

b. Fonti documentali aggiuntive del CdS, che il Coordinatore di CdS deve mettere a disposizione del NdV entro i 15 giorni precedenti all'audizione: verbali, relazioni, report, etc., che apportano informazioni aggiuntive, rispetto ai documenti elencati al punto precedente. In particolare viene chiesto ai CdS di fornire, se disponibile, documentazione in merito a:

- Riunioni (a cui dovrebbe partecipare anche la rappresentanza studentesca) in cui il CdS: analizza e tiene in considerazione – in maniera sistematica – gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ, tra cui NdV e PQA (D.CDS.4.1.3), e pone in essere azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ (D.CDS.4.2.6).
- Attività in cui il CdS monitora l'attuazione delle azioni di miglioramento poste in essere sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ e ne valuta l'efficacia (D.CDS.4.2.6).
- Procedure annuali di audit di valutazione del materiale didattico e delle schede insegnamento (D.CDS.1.3.4; D.CDS.2.6).
- Attività del CdS finalizzate a: aumentare il numero di convenzioni per attività di studio all'estero; implementare iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero; implementare strategie che favoriscano lo scambio sia in entrata che in uscita di docenti e staff per migliorare l'internazionalizzazione (D.CDS.2.4).
- Riunioni in cui il CdS: analizza i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario, ad esempio nell'ambito delle attività di riesame annuale e ciclico (D.CDS.4.1.5); analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe (D.CDS.4.2.3); analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe (D.CDS.4.2.5). Questi punti di attenzione fanno riferimento alle riunioni in cui i CdS discutono e approvano RRC e SMA.
- Incontri in cui il CdS monitora gli esiti delle segnalazioni (D.CDS.4.1.2); analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti (D.CDS.4.2.4, D.CDS.2.5.1) e degli esiti delle valutazioni in ingresso.
- Riunioni in cui il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti; al coordinamento didattico tra gli insegnamenti; alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto (D.CDS.4.2.1). Anche i tutor devono essere coinvolti nell'eventuale modifica degli obiettivi formativi (D.CDS.1.5.2).
- Attività di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor (D.CDS.1.5.2).

In seguito all'audizione viene redatto dal NdV un Rapporto per ogni singolo CdS, inviato al Coordinatore di CdS. Tale Rapporto contiene un giudizio per ogni PdA, con la rispettiva valutazione – seguendo le indicazioni del Modello AVA3 – e la segnalazione di eventuali raccomandazioni e punti di forza.

Il Coordinatore di CdS può, sentiti gli altri soggetti coinvolti nell'audit, inviare controdeduzioni fattuali secondo le tempistiche indicate dal NdV.

Al termine dell'intero piano di Audizione, il NdV predispose una Relazione complessiva (che tiene conto delle eventuali controdeduzioni dei CdS) che viene trasmessa al Coordinatore di CdS, agli Organi di Governo di Ateneo e al PQA.

Come indicato nelle relazioni precedenti, con riferimento agli audit svolti fino al 2022, si ricorda quanto segue. Nei primi anni successivi alla visita di accreditamento periodico dell'ANVUR, il NdV ha scelto di valutare nelle audizioni i CdS coinvolti nella visita stessa, nello specifico, sono stati selezionati:

- per le audizioni svolte nell'a.a. 2017/2018, i CdS L-9 Ingegneria industriale, L-10 Letteratura, arte, musica e spettacolo, L-24 Scienze e tecniche psicologiche, L-33 Economia e LMG/01 Giurisprudenza;
- per le audizioni svolte nell'a.a. 2018/2019, i CdS L-7 Ingegneria civile, L-8 Ingegneria informatica e dell'automazione, L-14 Servizi giuridici e LM-51 Psicologia.

A partire dall'a.a. 2019/2020, la scelta dei CdS da valutare è stata effettuata tenendo in considerazione diversi fattori tra cui: l'a.a. di attivazione, le modifiche RAD, la tipologia dei CdS (prevalentemente o integralmente a distanza), la numerosità degli iscritti e l'analisi degli indicatori ANVUR. A conclusione di tali analisi:

- per l'a.a. 2019/2020, sono stati selezionati per le audizioni i CdS L-11 Lingue e culture europee e del resto del mondo, L-22 Scienze delle attività motorie e sportive, L-36 Scienze politiche, LM-14 Letteratura, lingua e cultura italiana e LM-85 Scienze pedagogiche;
- per l'a.a. 2020/2021, erano inizialmente stati individuati per le selezioni i CdS L-3 Design e discipline della moda; L-19 Scienze dell'educazione e della formazione; LM-23 Ingegneria civile; LM-32 Ingegneria informatica e

dell'automazione e LM-56 Scienze dell'economia, ma, per ragioni contingenti, si è reso opportuno sostituire i CdS LM-23 e LM-32 con i CdS LM-33 Ingegneria industriale e LM-67 Scienze dell'esercizio fisico per il benessere e la salute;

- per l'a.a. 2021/2022 le audizioni hanno coinvolto i CdS L-13 Scienze biologiche; L-20 Scienze della comunicazione; LM-23 Ingegneria civile; LM-32 Ingegneria informatica e dell'automazione; LM-37 Lingue e letterature moderne e traduzione interculturale.

Le audizioni venivano svolte singolarmente per ogni CdS e sono state condotte sul Requisito 'R3 - Assicurazione della qualità del corso di studio' e il Nucleo ha predisposto delle apposite 'Linee Guida per gli audit del Nucleo di Valutazione'. Nell'a.a. 2022/2023, dal momento che l'Ateneo era impegnato nella preparazione della visita di accreditamento periodico e, tenuto conto del fatto che, nei precedenti cinque anni, tutti i CdS con almeno un ciclo concluso sono stati auditati, il NdV ha convenuto di non effettuare nuove audizioni.

Per quanto riguarda la programmazione delle audizioni del PhD, dal momento che nelle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca, è stabilito che i GdAQ-PhD devono presentare annualmente una relazione che sintetizza e documenta le attività del dottorato e i processi di AQ, dando rilievo, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, degli eventuali aspetti critici, delle loro cause e delle azioni di miglioramento individuate, il NdV ritiene opportuno effettuare un'audizione annuale dei dottorati a valle della consegna della suddetta relazione, prevista per fine luglio. Considerato che è da poco avvenuto il cambio di coordinatore per uno dei due corsi di dottorato, il NdV svolgerà l'audizione prima della fine del 2024.

Dal momento che i Dipartimenti sono stati istituiti a settembre 2024, il Nucleo potrà stabilire, in accordo con i Direttori una prima audizione nel prossimo periodo.

Per quanto riguarda le audizioni dell'Amministrazione Centrale, il Nucleo incontrerà la governance dell'Ateneo a valle della consegna della propria relazione annuale. Inoltre, si rileva che la presidente del PQA ha partecipato alle audizioni di numerosi CdS (v. Relazioni audit CdS L-24, L-10, LM-51, L-7, L-8, L-9) e che prende parte su invito alle riunioni del NdV (v. verbali del NdV del 23/04/24, 30/04/24). In tali occasioni il NdV ha occasione di approfondire l'operato del PQA e di proseguire un proficuo confronto tra i due organi.

Inoltre, in occasione degli audit di CdS il NdV ha incontrato i referenti di tre servizi rivolti agli studenti: Ufficio tirocini (v. Relazioni audit dei CdS L-10, L-24 e LM-51), Ufficio Placement (v. Relazioni audit CdS L-14, L-33 e LMG/01), Segreteria studenti (v. Relazioni audit CdS L-7, L-8 e L-9).

Valutazione del Sistema di Qualità

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

1. OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE

In linea con le indicazioni dell'ANVUR, a partire dall'anno accademico (a.a.) 2014/2015, l'Ateneo eCampus ha adeguato i propri questionari alle schede AVA 2013 (Allegato IX bis – Schede per la raccolta delle opinioni degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica delle Università telematiche – delle Linee Guida AVA 2013). In attesa della revisione dei questionari da parte dell'ANVUR, sono state seguite le indicazioni delle Linee Guida AVA 2013, tenendo conto delle modifiche introdotte dalle Linee Guida AVA 2.0.

I principali obiettivi attesi dalla rilevazione dell'opinione degli studenti sono, come indicato nelle Linee Guida AVA 2013:

- completare l'attività di monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio (CdS) e dei servizi di supporto alla didattica, identificandone punti di forza e criticità;

- migliorare i punti critici che emergono dai questionari degli studenti nel processo di miglioramento della qualità. Tutti i 26 CdS attivi presso l'Ateneo sono stati valutati.

Come indicato anche nelle 'Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti', predisposte ad aprile 2019 dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ed aggiornate nel 2020 e nel 2023 - organo dell'Ateneo al quale è affidata l'organizzazione ed il monitoraggio della rilevazione delle opinioni degli studenti, la definizione delle modalità per la somministrazione dei questionari e delle modalità di pubblicizzazione e utilizzo dei risultati - la rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti fa parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei ed è fondamentale per favorire il miglioramento della didattica, della qualità e dell'organizzazione dei CdS e rappresenta, inoltre, un requisito necessario per l'accreditamento. I questionari sono uno strumento per rilevare informazioni aggiuntive in merito ad eventuali debolezze nell'organizzazione del CdS e degli insegnamenti e costituiscono, per i docenti, uno strumento complementare agli altri tipi di contatti con gli studenti, in grado di fornire informazioni utili a sviluppare processi di miglioramento della didattica, secondo il punto di vista degli studenti stessi. Nell'analisi dei dati raccolti, inoltre, si tiene in considerazione che l'opinione degli studenti non può essere considerata una valutazione sui docenti: le opinioni non possono, infatti, esprimere un giudizio sulle competenze didattiche o scientifiche dei docenti, in quanto gli studenti sono testimoni della didattica ma non esperti. Per questo motivo, i questionari non devono essere utilizzati per valutare i docenti ma, piuttosto, come strumento di verifica per il miglioramento della didattica e dei servizi per gli studenti nel complesso e per far emergere eventuali criticità interne ai CdS o all'Ateneo.

I due Corsi di Dottorato di ricerca (PhD) dell'Ateneo dispongono, sin dal primo ciclo (XXXVI ciclo, a.a. 2020/2021), di un sistema di rilevazione e analisi delle opinioni dei dottorandi, tramite questionari quanti-qualitativi, i cui esiti vengono analizzati in modo sistematico. A partire dall'a.a. 2023/2024, come previsto dalle 'Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca', predisposte dal PQA a maggio 2023, sono stati adottati i modelli di questionari per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, proposti dall'ANVUR (approvati con delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023). I questionari hanno l'obiettivo di monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi, rispetto al loro percorso dottorale. Tali analisi si collocano all'interno del sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, che contraddistingue il modello AVA3. Inoltre, la presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, insieme all'utilizzo per l'eventuale riformulazione e l'aggiornamento dell'organizzazione del PhD, è un requisito valutato in sede di visita di accreditamento periodico.

Modalità di rilevazione

2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE

2.1 ORGANIZZAZIONE E STRUMENTI DELLA RILEVAZIONE

La somministrazione dei questionari per gli studenti e per i laureandi avviene esclusivamente per via telematica, previo accesso all'area riservata del sito di Ateneo.

Apposite procedure garantiscono l'anonimato degli studenti nella compilazione dei questionari e nelle fasi successive di analisi e pubblicizzazione dei risultati.

Le modalità di somministrazione sono di seguito dettagliate:

a) Agli studenti frequentanti sono somministrati i seguenti questionari:

- il questionario relativo agli insegnamenti 1bis (per gli studenti che dichiarano di aver seguito più del 50% delle lezioni online), come richiesto dalla Linee Guida AVA 2.0 è somministrato al raggiungimento dei 2/3 delle attività su piattaforma e non più prima dell'iscrizione all'esame come previsto dalle precedenti Linee Guida AVA. Il questionario 3bis (per gli studenti che dichiarano di aver seguito meno del 50% delle lezioni online), originariamente previsto dall'Allegato IX bis, non è stato quindi più somministrato.

- Il questionario relativo ai CdS e agli insegnamenti per i quali è stato superato l'esame l'anno precedente 2bis, rispettivamente parte A e B (per gli studenti che hanno seguito mediamente più del 50% delle lezioni online) è somministrato al momento del passaggio all'anno di corso successivo. La somministrazione del questionario 4 bis, parte A e B (per gli studenti che hanno seguito mediamente meno del 50% delle lezioni online), originariamente previsto dall'Allegato IX bis, è stata sospesa a partire dall'a.a. 2023/24.

Per tali questionari viene utilizzata la scala Likert:

- Decisamente no: 1;

- Più no che sì: 2;

- Più sì che no: 3;

- Decisamente sì: 4.

b) Il questionario riservato ai laureandi (5bis) viene somministrato in fase di download della documentazione per presentare la domanda di laurea.

Anche la somministrazione dei questionari per i dottorandi avviene esclusivamente per via telematica, previo accesso all'area riservata del sito di Ateneo. Medesime procedure verranno adottate anche per i dottori di ricerca; dal momento che il primo ciclo di dottorato si è appena concluso i questionari specifici per i dottori verranno somministrati a partire dal prossimo anno.

Apposite procedure garantiscono l'anonimato dei dottorandi nella compilazione dei questionari e nelle fasi successive di analisi e pubblicizzazione dei risultati.

Le modalità di somministrazione sono di seguito dettagliate:

- il questionario ANVUR relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno (parte A e B) è somministrato al termine dell'a.a. precedente (momento di passaggio tra primo e secondo anno e tra secondo e terzo);

- il questionario ANVUR relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca (parte A e B) sarà somministrato ai dottori che avranno conseguito il titolo nell'anno solare precedente.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3. I RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

3.1 GRADO DI COPERTURA DEGLI INSEGNAMENTI NELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI, E RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/QUESTIONARI ATTESI

La compilazione dei questionari sopra indicati da parte degli studenti è obbligatoria. Lo studente, pertanto:

- non potrà ultimare l'erogazione delle lezioni se non avrà compilato il questionario relativo all'insegnamento;

- non potrà procedere con le attività amministrative (visualizzazione carriera, visualizzazione e download certificati, ecc.) dell'anno di corso successivo se non avrà compilato il questionario annuale del CdS;

- è tenuto a compilare il questionario riservato ai laureati, in fase di presentazione della Domanda di laurea.

La copertura degli insegnamenti è totale.

La compilazione dei questionari da parte dei dottorandi è obbligatoria, la copertura è stata totale.

3.2 LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI/DEI LAUREANDI

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI DEI CORSI DI STUDIO

Si precisa che i dati sono stati analizzati sulla base delle indicazioni presenti nelle 'Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti' del PQA, le quali stabiliscono che, di norma, gli esiti delle rilevazioni devono:

- a) essere considerati critici se la percentuale di risposte positive (valori 3 e 4 della scala Likert) sono inferiori al 60% del totale;
- b) essere comunque oggetto di attenta valutazione se la percentuale di risposte positive (valori 3 e 4 della scala Likert) sono inferiori al 66,6% del totale.

Al fine di garantire l'anonimato della compilazione da parte degli studenti, non vengono elaborate le valutazioni di un'unità didattica se il numero dei questionari compilati è inferiore a cinque.

Le analisi riportate nella presente relazione, si basano sugli esiti dei questionari somministrati durante l'ultimo a.a. concluso: 2022/2023.

QUESTIONARIO 1 BIS

Di seguito, per chiarezza, sono riportate le domande del Questionario Ibis:

Insegnamento

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Docenza

5. Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?
6. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
8. Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc.) sono state utili all'apprendimento della materia?
9. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
10. Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Interesse

11. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Si riportano di seguito i risultati dell'analisi sugli esiti dei questionari, suddivisi per CdS.

L-3 Design e discipline della moda: la percentuale delle risposte positive sono tutte superiori al 66%.

L-7 Ingegneria civile e ambientale: la percentuale delle risposte positive è superiore al 66% per tutti gli insegnamenti tranne che nel curriculum Civile e ambientale, dove si ha un insegnamento che con 7 questionari compilati, alle domande n. 6 e n. 8, si attesta al 57,1%.

L-8 Ingegneria informatica e dell'automazione: le percentuali delle risposte positive sono tutte superiori al 66%, tranne che per poche eccezioni, di seguito esplicitate. Nel curriculum Droni vi sono tre materie che, per la domanda n. 1, la prima raggiunge una percentuale di risposte positive del 53,3%, con n. 15 questionari compilati, la seconda raggiunge una percentuale di risposte positive del 42,9%, con 7 questionari compilati, la terza raggiunge una percentuale di risposte positive del 60%, con 5 questionari compilati.

L-9 Ingegneria industriale: la percentuale delle risposte positive è superiore al 66% per tutte le materie, tranne che nel curriculum Energetico, dove vi è una materia che, con 20 questionari compilati, alla domanda n. 2, si attesta ad una percentuale del 60%. Nel curriculum Chimico, la stessa materia, con 9 questionari compilati, alla domanda n. 2, si attesta ad una percentuale del 55,6%. La stessa materia, nel curriculum Veicoli ibridi ed elettrici, alla domanda n. 6, con 8 questionari compilati, si attesta al 50%; alla domanda n. 7, con 8 questionari compilati, si attesta al 62,5% ed alla domanda n. 11, con 8 questionari compilati, si attesta al 62,5%.

L-10 Letteratura, arte, musica e spettacolo: le percentuali delle risposte positive sono tutte superiori al 66%. Tranne che nel curriculum Artistico, audiovisivo e dello spettacolo, dove vi è una materia che nella prima domanda, con 5 questionari compilati, si attesta al 60%.

L-11 Lingue e culture europee e del resto del mondo: la percentuale delle risposte positive sono tutte superiori al 66%, tranne che per le seguenti eccezioni. Vi è una materia che, per la domanda n. 1, con n. 10 questionari

compilati, raggiunge una percentuale di risposte positive pari al 60%; si rileva un'altra materia che per le domande n. 2, con n. 32 questionari compilati, raggiunge una percentuale di riscontri positivi pari al 65,6%.

L-13 Scienze biologiche: la percentuale delle risposte positive è sempre superiore al 66%.

L-14 Servizi giuridici: le percentuali delle risposte positive sono tutte superiori al 66%.

L-15 Scienze del turismo per il management e i beni culturali: le percentuali delle risposte positive sono tutte superiori al 66%, tranne le seguenti due eccezioni. In un esame la percentuale relativa per la domanda n. 1 si assesta ai valori del 52,9% con n. 17 questionari compilati, nello stesso esame del curriculum Management e turismo culturale, alla domanda n. 1, la percentuale di risposte positive per un esame si attesta al 63,3%, con 30 questionari compilati.

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione: la percentuale delle risposte è superiore al 66% per tutti gli insegnamenti.

L-20 Scienze della comunicazione: la percentuale delle risposte positive è superiore al 66% per tutti gli insegnamenti tranne le seguenti due eccezioni. Nel curriculum Digital entertainment and gaming vi è un insegnamento che, con 11 questionari compilati, alla domanda n. 2 si attesta al 54,5% ed alla domanda n. 3 si attesta al 63,3%. Nel curriculum Influencer vi è una materia che, con 12 questionari compilati, alla domanda n. 2 si attesta al 50%.

L-22 Scienze delle attività motorie e sportive: le percentuali delle risposte positive sono tutte superiori al 66%.

L-24 Scienze e tecniche psicologiche: la percentuale delle risposte sono tutte superiori al 66%. Tranne che per una materia che, nella domanda n. 7, con n. 11 questionari compilati, si attesta ad una percentuale pari al 63,6%.

L-33 Economia: le percentuali delle risposte positive sono tutte superiori al 66%, tranne per un insegnamento del curriculum Start-up d'impresa e modelli di business, dove i valori relativi per la domanda n. 1 si assestano al 62,5%.

L-36 Scienze politiche e sociali: anche per l'a.a. in esame, la percentuale delle risposte positive è sempre superiore al 66%.

LMG/01 Giurisprudenza: la percentuale delle risposte positive risulta sempre superiore al 66%.

LM-14 Letteratura, lingua e cultura italiana: le percentuali delle risposte sono tutte superiori al 66%, tranne che nelle seguenti eccezioni. Il curriculum Filologico presenta una materia che per la domanda n. 1, su n. 11 questionari compilati, raggiunge una percentuale pari al 63,6%; una materia che, per la domanda n. 3, con n. 5 questionari compilati, arriva ad una percentuale del 60%, vi è una materia che per la domanda n. 8, con n. 5 questionari compilati, raggiunge una percentuale pari al 60%. Il curriculum Promozione culturale presenta una materia che per la domanda n. 1, su n. 11 questionari compilati, raggiunge una percentuale pari al 63,6%; e per la domanda n. 11, con n. 11 questionari compilati, arriva ad una percentuale del 63,60%; vi è una materia che per la domanda n. 4, con n. 11 questionari compilati, raggiunge una percentuale pari al 63,6%.

LM-23 Ingegneria civile: la percentuale delle risposte positive è sempre superiore al 66%.

LM-32 Ingegneria informatica e dell'automazione: la percentuale delle risposte positive è superiore al 66% per tutti gli insegnamenti.

LM-33 Ingegneria industriale: le percentuali delle risposte positive sono tutte superiori al 66%. Tranne che nel curriculum Termomeccanico, dove vi è una materia che, con 10 questionari compilati, alla domanda n. 11, si attesta ad una percentuale del 60%.

LM-37 Lingue e letterature moderne e traduzione interculturale: la percentuale delle risposte positive è sempre superiore al 66%, tranne che, per quanto di seguito elencato, per il curriculum Traduzione e processi interlinguistici. Vi è una materia che, per la domanda n. 1, su n. 6 questionari compilati, presenta una percentuale del 50%. Vi è una materia che, per la domanda n. 2, su n. 11 questionari compilati, presenta una percentuale del 63,6%; vi è una materia che nella domanda n. 2 con 5 questionari compilati si attesta al 50% e nella domanda n. 9 con 5 questionari compilati si attestata ad una percentuale di risposte positive pari al 60%.

LM-51 Psicologia: la percentuale delle risposte positive sono tutte superiori al 66%.

LM-56 Scienze dell'economia: le percentuali delle risposte positive, per tutti i curricula, sono sempre superiori al 66%.

LM-67 Scienze dell'esercizio fisico per il benessere e la salute: la percentuale delle risposte positive è sempre superiore al 66%.

LM-85 Scienze pedagogiche: la percentuale delle risposte positive è superiori al 66% per tutte le materie tranne per quanto nel seguito specificato. Nel curriculum Pedagogia della marginalità e della disabilità, vi è una materia che alla domanda n. 11, con 7 questionari compilati, si attesta al 57,1%. Nel curriculum e-learning, didattica digitale e media education vi è una materia che, nella domanda n. 3, con 8 questionari compilati, si attesta al 50%; nella domanda n. 7, con 8 questionari compilati si attesta al 50%; nella domanda n. 8, con n. 8 questionari compilati, si attesta al 50%.

QUESTIONARIO 2 BIS (parte A)

Per maggiore chiarezza, di seguito sono riportate le domande del Questionario 2BIS - parte A.

Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto:

1. Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?

2. L'organizzazione complessiva (organizzazione in unità didattiche audio/video, slides esplicative, esami, intermedi

e finali) degli insegnamenti previsti è risultata accettabile?

3. L'accessibilità delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stata congegnata in modo tale da consentire una attività di studio individuale adeguata?

4. Gli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi sono adeguati?

5. Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?

6. Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?

Nel corso dell'analisi svolta in maniera trasversale su tutti i CdS, anche per i curricula esaminati per la prima volta nell'a.a. 2022/2023, si osserva una sostanziale omogeneità nelle risposte, che esprimono quasi sempre valutazioni positive o molto positive.

L'andamento rilevabile a livello di Ateneo, infatti, evidenzia che per tutte le domande proposte nel questionario la percentuale delle risposte positive (valori 3 o 4) rappresentano la quasi totalità delle risposte acquisite.

QUESTIONARIO 2 BIS (parte B)

Di seguito, per chiarezza, sono riportate le domande del Questionario 2 bis - parte B.

Prova d'esame

1. È stato soddisfatto/a dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame? (indipendentemente dal voto riportato)

2. Gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione?

3. I CFU dell'insegnamento sono risultati congruenti con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?

Si riportano di seguito i risultati dell'analisi sugli esiti dei questionari, suddivisi per CdS.

L-3 Design e discipline della moda: le risposte 3 e 4 rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte, fatte salve poche eccezioni. Si rileva un insegnamento che, con n. 19 questionari compilati, per la domanda n. 1 raggiunge il 47,4%, per la domanda n. 2 raggiunge il 52,6% e per la domanda n. 3 raggiunge il 31,6%. Vi è un insegnamento che, per la domanda n. 3, con 17 questionari compilati, raggiunge il 64,7%; vi è un insegnamento che per la domanda n. 3, con 5 questionari compilati raggiunge il 60%.

L-7 Ingegneria civile e ambientale: i giudizi positivi rappresentano la quasi totalità delle risposte ricevute per tutte e tre le domande proposte.

L-8 Ingegneria informatica e dell'automazione: le risposte 3 e 4 rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte, tranne che nel curriculum Database, dove si rileva un insegnamento che, per la domanda n. 2, raggiunge la percentuale del 63,6%, con n. 11 questionari compilati ed un insegnamento che, sempre per la domanda n. 2, con 9 questionari compilati, raggiunge una percentuale del 55,6%.

L-9 Ingegneria industriale: le risposte positive rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte, fatta eccezione per il curriculum Veicoli ibridi ed elettrici, dove è presente un insegnamento che, alle domande n. 1 e n. 2, con 5 questionari compilati raggiunge il 60% delle risposte positive.

L-10 Letteratura, arte, musica e spettacolo: le risposte 3 e 4 rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte. Si nota che nel curriculum Artistico, audiovisivo e dello spettacolo, vi è una materia che, per le domande n. 1 e n. 2 e n. 3, con n. 7 questionari compilati, raggiunge sempre il 57,1% di giudizi positivi. Vi è, inoltre, una materia che per le domande n. 2 e n. 3, con n. 10 questionari compilati, raggiunge il 60% di risposte positive.

L-11 Lingue e culture europee e del resto del mondo: le risposte positive rappresentano la quasi totalità delle risposte raccolte per tutte e tre le domande proposte. Vi è una materia che, per le tre domande, su n. 5 questionari compilati, raggiunge sempre il 60% delle risposte positive. Vi è un insegnamento che, nella domanda n. 2, con 8 questionari compilati, raggiunge una percentuale del 62,5%.

L-13 Scienze biologiche: le risposte 3 e 4 rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte.

L-14 Servizi giuridici: la percentuale di risposte positive è sempre superiore al 66%.

L-15 Scienze del turismo per il management e i beni culturali: le risposte 3 e 4 rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte.

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione: le risposte positive rappresentano la quasi totalità di quelle raccolte per tutte e tre le domande proposte.

L-20 Scienze della comunicazione: i giudizi positivi rappresentano la quasi totalità delle risposte ricevute per tutte e tre le domande proposte. Nel curriculum Digital marketing, vi è una materia che per la domanda n. 1, con n. 14 questionari compilati, raggiunge il 42,9% e nella domanda n. 2, con 14 questionari compilati, raggiunge una percentuale del 57,1% di riscontri positivi. Nel curriculum Influencer, vi è una materia che, per la domanda n. 3, con n. 7 questionari compilati, raggiunge il 57,1%.

L-22 Scienze delle attività motorie e sportive: i giudizi positivi rappresentano la quasi totalità di quelli raccolti per tutte e tre le domande proposte.

L-24 Scienze e tecniche psicologiche: le risposte 3 e 4 rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte. Vi è una materia che nella domanda n. 1, con 5 questionari compilati, presenta una percentuale del 60% di risposte positive.

L-33 Economia: le risposte 3 e 4 rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte, fatta eccezione per un insegnamento, afferente al curriculum Economia e commercio, che, per la domanda n. 2, con n. 13 questionari compilati, raggiunge il 61,5%.

L-36 Scienze politiche e sociali: i giudizi positivi rappresentano la quasi totalità delle risposte ricevute per tutte e tre le domande proposte.

LMG/01 Giurisprudenza: le risposte positive rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte.

LM-14 Letteratura, lingua e cultura italiana: le risposte 3 e 4 rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte, tranne che nel curriculum Filologico, dove è presente un insegnamento che, per la domanda n. 3, totalizza una percentuale di risposte positive pari al 63,6%, con n. 11 questionari compilati. Nel curriculum Promozione culturale vi è una materia che, nella domanda n. 3, con 13 questionari compilati, raggiunge una percentuale di risposte positive pari al 61,5%.

LM-23 Ingegneria civile: le risposte positive rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte.

LM-32 Ingegneria informatica e dell'automazione: i giudizi positivi rappresentano la quasi totalità di quelli ricevuti per tutte e tre le domande proposte.

LM-33 Ingegneria industriale: le risposte 3 e 4 rappresentano la quasi totalità delle risposte raccolte per tutte e tre le domande proposte, tranne le seguenti eccezioni. Nel curriculum Tecnologico gestionale, è presente un insegnamento che, per le domande n. 2 e n. 3, con n. 10 questionari compilati, si assesta ad una percentuale del 60% di riscontri positivi.

LM-37 Lingue e letterature moderne e traduzione interculturale: le risposte positive rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte, fatte salve le eccezioni di seguito descritte. Nel curriculum Lingue e letterature europee, si nota una materia che per la domanda n. 1, su n. 7 questionari compilati, presenta una percentuale del 42,9% di giudizi positivi, per la domanda n. 2, con n. 7 questionari compilati, presenta una percentuale del 57,1% e per la domanda n. 3, sempre con 7 questionari compilati presenta una percentuale del 42,9%. Un'altra materia, per la domanda n. 3, su n. 21 questionari compilati, presenta una percentuale del 57,1%.

LM-51 Psicologia: i giudizi 3 e 4 rappresentano la quasi totalità delle risposte ricevute per tutte e tre le domande proposte. Fa eccezione, nel curriculum Psicologia giuridica, un insegnamento che, per la domanda n. 3, si assesta al 62,5%, con n. 16 questionari compilati.

LM-56 Scienze dell'economia: le risposte positive rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte.

LM-67 Scienze dell'esercizio fisico per il benessere e la salute: le risposte positive rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte.

LM-85 Scienze pedagogiche: i giudizi positivi rappresentano la quasi totalità di quelli ricevuti per tutte e tre le domande proposte. Nel curriculum Pedagogia e scienze umane vi è una materia che, nelle domande n. 2 e n. 3, con n. 8 questionari compilati, si attesta in entrambi i casi al 50% delle risposte positive.

QUESTIONARIO 4 BIS (parte A)

Di seguito, per chiarezza, sono riportate le domande del Questionario 4bis - parte A

Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto

- 1. Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?*
- 2. L'organizzazione complessiva (organizzazione in unità didattiche audio/video, slides esplicative, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti è risultata accettabile?*
- 3. Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?*
- 4. Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?*

Nel corso dell'analisi svolta in maniera trasversale su tutti i CdS, si osserva una sostanziale omogeneità nelle risposte che esprimono quasi sempre valutazioni positive o molto positive.

L'andamento rilevabile a livello di Ateneo, infatti, evidenzia che per tutte le domande proposte nel questionario la percentuale delle risposte positive (valori 3 o 4) rappresentano la quasi totalità di quelle acquisite.

QUESTIONARIO 4 BIS (parte B)

Di seguito, per chiarezza, sono riportate le domande del Questionario 4bis - parte B

Prova d'esame

- 1. È stato soddisfatto/a dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame? (indipendentemente dal voto*

riportato)

2. Gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione?

3. I CFU dell'insegnamento sono risultati congruenti con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?

Si riportano di seguito i risultati dell'analisi sugli esiti dei questionari, suddivisi per CdS.

L-3 Design e discipline della moda: le risposte ottenute per il CdS evidenziano sempre soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera costantemente il 66%, tranne che per i casi seguenti. Vi è una materia che, per le tre domande presenta, rispettivamente, percentuali di risposte positive pari a 60%, per n. 10 questionari compilati; si rileva un'ulteriore materia che, per le domande n. 2 e n. 3, con n. 6 questionari compilati, raggiunge percentuali pari a 50%.

L-7 Ingegneria civile e ambientale: per quasi tutte le domande proposte si evidenzia piena soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera sempre il 66%.

L-8 Ingegneria informatica e dell'automazione: la rilevazione per il CdS, e all'interno dei vari curricula, evidenzia sempre soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera sempre il 66% tranne che nei casi seguenti. Nel curriculum Ingegneria informatica e delle app, si ha una materia che, per la domanda n. 1, con n. 5 questionari compilati, ottiene una percentuale di giudizi positivi pari al 60%; inoltre, si ha una materia che, per la domanda n. 3, con n. 5 questionari compilati, ottiene una percentuale di giudizi positivi pari al 60%. Nel curriculum Sistemi di elaborazione e controllo, vi è una materia che, per le domande n. 1 e n. 3, con un numero di questionari compilati pari a 6, riporta come percentuali pari a 50%. Si rileva un'ulteriore materia che, per la domanda n. 2, con n. 5 questionari compilati, ottiene una percentuale pari a 60%.

L-9 Ingegneria industriale: le risposte 3 e 4 rappresentano la quasi totalità di quelle raccolte per tutte e tre le domande proposte. Si evidenzia che, nel curriculum Energetico, è presente una materia che, per la domanda n. 1, raggiunge la percentuale del 55,6% di giudizi favorevoli, con n. 9 questionari compilati. Nel curriculum Chimico, si registra una materia che, per le domande n. 1 e n. 2, con n. 10 questionari compilati, presenta una percentuale pari al 40% e 60% di risposte positive. Si ha una materia che, per le domande n. 1 e n. 3, con n. 8 questionari compilati, presenta una percentuale di risposte positive pari al 62,5%. Si ha, inoltre, una materia che, per le domande n. 1 e n. 2, con n. 8 questionari compilati, ottiene una percentuale del 62,5% di risposte positive. Si ha, inoltre, una materia che, per le domande n. 1 e n. 3, con n. 7 questionari compilati, ottiene una percentuale del 42,9% e 57,1% di risposte positive. Si ha, inoltre, una materia che, per le domande n. 2 e n. 3, con n. 7 questionari compilati, ottiene una percentuale del 57,1% di risposte positive. Nel curriculum Veicoli ibridi ed elettrici si ha una materia che alla domanda n. 1, con 8 questionari compilati, presenta una percentuale di risposte positive pari al 62,5%, inoltre si ha una materia che alla domanda n. 3, con 9 questionari compilati, presenta una percentuale di risposte positive pari al 44,4%.

L-10 Letteratura, arte, musica e spettacolo: l'analisi dei dati per il CdS, e all'interno per i vari curricula, evidenzia elevata soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera sempre il 66%, tranne nei casi di seguito riportati. Nel curriculum Artistico, audiovisivo e dello spettacolo, per le domande n. 2 e n. 3, vi è una materia che, con n. 6 questionari compilati, raggiunge una percentuale pari al 50%; un'altra materia che, per le domande n. 1 e n. 3, con n. 10 questionari compilati, raggiunge il 60% e 40%.

L-11 Lingue e culture europee e del resto del mondo: l'analisi dei dati per il CdS, e all'interno dei vari curricula, evidenzia alta soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera sempre il 66%, tranne per i casi seguenti. Vi è una materia che, per la domanda n. 1, presenta percentuale pari al 40%, con n. 5 questionari compilati. Si rileva un'altra materia che, per la domanda n. 1, presenta, su n. 5 questionari compilati, una percentuale pari a 60%.

L-13 Scienze biologiche: l'analisi dei dati per il CdS evidenzia una solida soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera sempre il 66%, tranne che per una materia che, per la domanda n. 1, con n. 17 questionari compilati, presenta una percentuale del 64,7%, nella domanda n. 2, con n. 17 questionari compilati, si assesta su una percentuale del 64,7%, e nella domanda n. 3, con n. 17 questionari compilati, si assesta su una percentuale del 58,8%.

L-14 Servizi giuridici: le risposte 3 e 4 rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte.

L-15 Scienze del turismo per il management e i beni culturali: i dati raccolti per il CdS evidenziano piena soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera sempre il 66%.

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione: l'analisi dei dati per il CdS evidenzia sempre soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera stabilmente il 66%. Si ha solo una materia che nelle domande n. 1 e n. 3, con 5 questionari compilati, presenta una percentuale di risposte soddisfacenti del 60%. Nel curriculum Scienze dell'educazione della prima infanzia si ha una materia che, nella domanda n. 2 con 10 questionari compilati presenta una percentuale del 60%; vi è un'altra materia che nella terza domanda, su n. 10 questionari compilati, presenta una percentuale del 60%.

L-20 Scienze della comunicazione: per tutti gli insegnamenti le risposte 3 e 4 rappresentano la totalità dei giudizi raccolti per tutte e tre le domande proposte.

L-22 Scienze delle attività motorie e sportive: l'analisi dei dati per tutte le domande proposte per il CdS e all'interno

per i vari curricula, evidenzia sempre soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera sempre il 66%.

L-24 Scienze e tecniche psicologiche: l'analisi dei dati per tutte le domande proposte per il CdS, evidenzia un'elevata soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera sempre il 66%.

L-33 Economia: le risposte 3 e 4 rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte, tranne che per poche eccezioni. Nel curriculum Start-up d'impresa e modelli di business vi è una materia che, su n. 10 questionari compilati, raggiunge una percentuale del 60% nella prima e nella seconda domanda. Nello stesso curriculum vi è una materia che, alla terza domanda, con n. 14 questionari compilati, raggiunge una percentuale di risposte positive pari al 64,3%. Nel curriculum Economia e commercio c'è una materia che, con n. 5 questionari compilati, presenta una percentuale di risposte positive pari al 40%.

L-36 Scienze politiche e sociali: le risposte positive rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte.

LMG/01 Giurisprudenza: la percentuale delle risposte positive risulta sempre superiore al 66%.

LM-14 Letteratura, lingua e cultura italiana: l'analisi dei dati per il CdS, e all'interno per i vari curricula, evidenziano una solida soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera sempre il 66%, tranne per i casi di seguito riportati. Nel curriculum Filologico, si rilevano una materia che, per le domande n. 1 e n. 3, con n. 52 questionari compilati, restituisce percentuali pari a 63,5% e 61,5% di risposte positive; una materia che per le domande n. 2 e n. 3, con n. 8 questionari compilati, presenta percentuali pari a 62,5% di riscontri positivi. Nel curriculum Promozione culturale, vi sono una materia che, per la domanda n. 1, con n. 8 questionari compilati, raggiunge una percentuale del 62,5% di giudizi positivi; una materia che per la domanda n. 3, su n. 5 questionari compilati, raggiunge il 40% di esiti positivi.

LM-23 Ingegneria civile: i dati raccolti per il CdS evidenziano una solita soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera sempre il 66%, tranne per i seguenti casi. Nel curriculum Gestione, manutenzione e controllo del costruito, si rileva una materia che, per la domanda n. 1, con n. 8 questionari compilati, raggiunge una percentuale pari al 62,5% di riscontri positivi. Nel curriculum Strutture e territorio vi è una materia che, per le domande n. 2 e n. 3, con n. 8 questionari compilati, raggiunge una percentuale pari al 62,5%.

LM-32 Ingegneria informatica e dell'automazione: le risposte 3 e 4 rappresentano la quasi totalità di quelle ricevute per tutte e tre le domande proposte e supera sempre il 66%. Fanno eccezione, per il curriculum Cybersecurity una materia che, per le domande n. 2 e n. 3 con n. 5 questionari compilati, presenta le percentuali di risposte positive pari a: 60%, 40% e 60%. Nel curriculum Ingegneria informatica e dell'automazione vi è una materia che alla domanda n. 1, con 10 questionari compilati, presenta una percentuale di risposte positive pari al 60%.

LM-33 Ingegneria industriale: le risposte ottenute per il CdS, e all'interno per i vari curricula, evidenziano sempre soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera sempre il 66%, tranne per i casi seguenti. Per il curriculum Industria 4.0 vi sono tre materie che nelle domande 1, 2 e 3, con 5 questionari compilati, raggiungono sempre il 60% delle risposte positive.

LM-37 Lingue e letterature moderne e traduzione interculturale: l'analisi dei dati evidenzia sempre soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera costantemente il 66%, tranne che nei casi seguenti. Nel curriculum Lingue e letterature europee, vi è una materia che, per le domande n. 1 e n. 3, su n. 13 questionari compilati, ottiene una percentuale di risposte positive pari a 61,5%. Si ha un'altra materia che, per la domanda n. 3, con 16 questionari compilati, raggiunge percentuale pari al 62,5% di esiti positivi. Si evidenzia un insegnamento che, per la domanda n. 3, con n. 9 questionari compilati, raggiunge il 55,6% di risposte positive. Vi è un'ulteriore materia che, per la domanda n. 3, con n. 7 questionari compilati, raggiunge una percentuale del 42,9% di riscontri positivi. Nel curriculum Traduzione e processi interlinguistici, infine, vi è una materia che, per la domanda n. 3, con n. 16 questionari compilati, ottiene percentuali pari a 62,5% di riscontri positivi.

LM-51 Psicologia: per tutte le domande proposte per il CdS, l'analisi dei dati evidenzia una solida soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera sempre il 66% tranne per i casi di seguito riportati. Nel curriculum Psicologia clinica e dinamica, vi è una materia che, per la domanda n. 3, con n. 8 questionari compilati, raggiunge una percentuale pari a 50%.

LM-56 Scienze dell'economia: i dati raccolti per il CdS evidenziano piena soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera sempre il 66%.

LM-67 Scienze dell'esercizio fisico per il benessere e la salute: per tutte le domande proposte, l'analisi dei dati evidenzia per il CdS un elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera sempre il 66%. Notiamo una materia che per le domande n. 1 e n. 2, con un numero di questionari compilati pari 25, si attesta a 60% e 64%. Una materia nella domanda n. 3, con n.10 questionari compilati, si attesta al 40% di studenti soddisfatti.

LM-85 Scienze pedagogiche: per tutte le domande proposte l'analisi dei dati per il CdS, per tutti i curricula, evidenzia sempre soddisfazione da parte degli studenti, la percentuale delle risposte positive supera sempre il 66%.

Dall'analisi svolta in maniera trasversale su tutti i CdS, si osserva, come negli anni passati, una sostanziale omogeneità nelle risposte che esprimono quasi sempre valutazioni positive o molto positive. Si rilevano aspetti da attenzionare solo in merito alle seguenti domande: n. 4 "Qual è il suo giudizio sulle attrezzature informatiche?" con percentuali elevate di studenti (in alcuni CdS) che dichiarano di non averle mai utilizzate; n. 5 "Qual è il suo giudizio sui servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?" in cui risultano ancora elevate le percentuali di laureandi che dichiarano di non avere usufruito dei servizi di biblioteca; n. 7 "Ha svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studio?" che mostra elevate percentuali di studenti che dichiarano di non averne svolti; n. 10 "Ha effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari?" in cui si evidenzia un'elevata percentuale di studenti che dichiara di non averne svolti. Si segnala, infine, che le risposte per la domanda n. 13 "È complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?", esprimo per tutti i CdS un elevato grado di soddisfazione, dal momento che la percentuale delle risposte positive supera sempre il 66%.

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEI DOTTORANDI DI RICERCA

Le analisi, riportate nella presente relazione, si basano sugli esiti dei questionari somministrati durante l'ultimo a.a. concluso: 2022/2023. Per la rilevazione è stato adottato il questionario proposto dall'ANVUR (consultabile sul portale dell'Agenzia), senza effettuare modifiche o personalizzazioni.

Per entrambi i PhD, Medium e medialità (MM) e Scienze applicate a benessere e sostenibilità (SABS), i dati disponibili costituiscono certamente una preziosa fonte di informazioni, ma è bene analizzarli con cautela, visto l'esiguo numero di rispondenti; gli iscritti complessivi al primo e al secondo anno dei PhD sono 15 per MM e 14 per SABS.

QUESTIONARIO ANVUR SULLA SODDISFAZIONE DEI DOTTORANDI DI RICERCA - PARTE A

Per quanto concerne l'organizzazione complessiva dei PhD (attività formativa, verifiche interne, utilizzo dei fondi) emerge una situazione sostanzialmente positiva, che offre tuttavia spunti di miglioramento nel mettere in atto strategie maggiormente propositive, affinché i dottorandi siano spronati ad utilizzare in pieno le opportunità che il dottorato mette a disposizione (periodi all'estero, presso altre istituzioni, etc.).

QUESTIONARIO ANVUR SULLA SODDISFAZIONE DEI DOTTORANDI DI RICERCA - PARTE B

La sezione B evidenzia un generale grado elevato di soddisfazione dei dottorandi di entrambi i corsi, in merito a formazione, strutture e strumenti, trasparenza e coinvolgimento, soddisfazione complessiva. Accenni di criticità si rilevano, in modo eterogeneo tra i due corsi, in merito all'esperienza all'estero e presso altre istituzioni.

3.3 ANALISI DEGLI ASPETTI CRITICI EVIDENZIATI DALLA RILEVAZIONE

Per quanto riguarda gli studenti frequentanti, i dati confermano una più che buona valutazione della totalità dei CdS, con alcune punte di eccellenza. Le mediane dei punteggi si attestano su valori positivi (3 o 4) in tutti i questionari, con alcune eccezioni che questo Nucleo ha evidenziato e per le quali i CdS hanno attivato o attiveranno le opportune procedure di approfondimento e risoluzione, in conformità a quanto indicato nelle 'Linee guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti'.

Come evidenziato anche negli anni precedenti, un aspetto critico individuato dal Nucleo per gli studenti frequentanti riguarda, più che i risultati della rilevazione, la costruzione stessa dei dati che, talvolta, non essendo statisticamente rilevanti, non possono essere commentati. Relativamente ai CdS e agli item con un esiguo numero di rispondenti, i giudizi di pochi studenti possono determinare sbilanciamenti in positivo o in negativo della valutazione complessiva, che paiono significativi se analizzati come percentuali, ma perdono significatività se correlati al numero assoluto di rispondenti.

Per quanto riguarda i laureandi, si conferma la situazione delineata in precedenti analisi di questo Nucleo, che vede emergere dai dati una positiva valutazione dei laureandi di tutti i CdS, con una quota di laureandi predominante (e tendenzialmente omogenea tra i diversi CdS) che dichiara la volontà di iscriversi nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo, ove potesse ipoteticamente tornare indietro. Come in passato, i dati evidenziano margini di miglioramento dei servizi bibliotecari, ancora poco utilizzati. Come rilevato dal PQA, nella propria relazione annuale, tuttavia, si evidenzia, a livello di Ateneo, una diminuzione della percentuale di studenti che dichiarano di non aver mai utilizzato i servizi di biblioteca. A tal proposito, come verrà indicato anche nel paragrafo 4.2 della presente relazione, il PQA rileva, tuttavia, che la domanda del questionario ANVUR sui servizi di biblioteca "Qual è il suo giudizio sui servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?" non si

adatta bene alla specificità dell'Università, che ha previsto un servizio di consultazione di testi, banche dati e articoli scientifici. Il PQA segnala che l'Ateneo ha stabilito una convenzione con il Consorzio AlmaLaurea – che si occuperà della somministrazione dei questionari rivolti a laureandi e laureati – e che, all'interno del questionario che AlmaLaurea predisporrà per il nostro Ateneo, è presente una formulazione della domanda sui servizi bibliotecari che tiene conto della modalità di fruizione online. Il Nucleo ritiene, come gli anni scorsi, che sia comunque necessario proseguire sulla strada di una maggiore comunicazione da parte del personale preposto e che anche il personale docente continui ad essere coinvolto in questo sforzo promuovendo l'uso delle risorse bibliotecarie elettroniche, sia nell'ambito delle attività didattiche dei singoli insegnamenti, sia in occasione della stesura della tesi.

Quanto all'esigua quota di studenti che dichiarano di aver svolto esperienze di studio all'estero, questo Nucleo da un lato rileva come, strutturalmente, la forte presenza di studenti lavoratori non possa generare una significativa richiesta nella direzione della mobilità internazionale, dall'altro auspica che le iniziative dell'Ateneo in direzione dell'attivazione di nuovi accordi di scambio e mobilità internazionale, sollecitati anche dalla CEV, possano contribuire a rinforzare questo dato e in generale l'internazionalizzazione dell'Ateneo sul fronte degli studenti.

In merito ai questionari somministrati per i PhD, il numero non trascurabile di dottorandi che affermano di non aver svolto o di non aver intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero (domanda A.7) si riconduce, forse, al fatto che, in caso di risposta affermativa, il sistema propone ulteriori quesiti specifici in merito all'ente ospitante e all'esperienza all'estero, rendendo, quindi, sostanzialmente obbligata la risposta negativa per quei dottorandi che hanno sì intenzione di svolgere in futuro esperienze all'estero, ma non hanno elementi per rispondere ai quesiti successivi. Il NdV suggerisce al PQA di indagare le ragioni di tale anomalia, individuando una soluzione. Inoltre, il NdV invita il PQA a verificare se sia possibile e/o auspicabile apportare delle modifiche e delle personalizzazioni al modello proposto dall'ANVUR.

Utilizzazione dei risultati

4. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

4.1 DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL'INTERNO DELL'ATENEO

Per quanto riguarda i CdS, come specificato dalla 'Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti', al fine di garantire l'anonimato della compilazione da parte degli studenti, non vengono elaborate le valutazioni di un'unità didattica se il numero dei questionari compilati è inferiore a cinque e gli esiti dei questionari sono esclusivamente gestiti in forma aggregata.

Il PQA monitora l'elaborazione dei risultati delle valutazioni e si assicura che tali dati vengano resi disponibili agli aventi diritto.

I risultati analitici della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, in cui, per i questionari interessati, sono resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili, sono pubblicati e a libero accesso da parte di qualsiasi soggetto interessato ai risultati della valutazione, nella sezione del sito

<https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/esiti-rilevazione-opinioni-studenti/index.html>

I risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti sono resi noti ai docenti titolari dell'insegnamento nella propria area riservata del sito.

I risultati analitici della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi, in cui non sono resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili, sono resi noti nella sezione del sito del PQA:

- alla Governance e al NdV, oltre che allo stesso PQA, per quanto riguarda la totalità delle informazioni;
- alle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS), ai Coordinatori di CdS, ai Gruppi di Riesame (GdR) e ai Gruppi di Assicurazione della Qualità (GdAQ), per quanto riguarda il/i CdS di propria competenza.

Per quanto riguarda i PhD, i risultati delle rilevazioni, suddivisi per corso, sono resi disponibili nella sezione del sito <https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/esiti-rilevazioni-opinioni-dottorandi/index.html>, a libero accesso, per tutti i soggetti interessati, tra cui: Governance di Ateneo, Coordinatori dei PhD, Collegi dei PhD, Gruppi di Assicurazione della Qualità dei PhD (GdAQ-PhD), NdV, PQA, dottorandi, etc.

Gli esiti delle rilevazioni vengono utilizzati solo ai fini istituzionali.

4.2 AZIONI DI INTERVENTO PROMOSSE A SEGUITO DEGLI STIMOLI PROVENIENTI DAL MONITORAGGIO DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI

Con riferimento ai CdS, ad aprile 2019 il PQA, come rilevato in precedenza, ha predisposto le 'Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti' (aggiornando poi periodicamente il documento), che delineano anche le modalità di utilizzo dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti da parte delle CPDS e dei CdS.

Le procedure di AQ richiedono infatti che, in presenza di criticità, queste vengano analizzate e, nel caso l'analisi confermi la presenza di criticità, vengano individuati gli interventi opportuni per eliminarle e le modalità di verifica dell'efficacia di tali interventi.

Dall'analisi delle Relazioni annuali 2023 delle CPDS, il NdV ha riscontrato che, sia la CPDS Scienze teoriche e applicate, che la CPDS Scienze Umane, tenendo in considerazione anche le indicazioni delle 'Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti', hanno analizzato con attenzione gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi nei quadri 'A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti' e 'B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature' della relazione annuale. L'analisi è stata finalizzata a verificare e valutare, in particolare, se le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti siano adeguate; se i CdS recepiscono i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti, adottando soluzioni coerenti e dando evidenza delle soluzioni adottate e dei relativi risultati; l'adeguatezza di aule, laboratori e relative attrezzature, biblioteche e relative dotazioni, infrastruttura tecnologica; l'adeguatezza dei servizi per gli studenti.

Per quanto riguarda le criticità riscontrate dall'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti (Questionari Ibis), entrambe le CPDS hanno riportato nel Quadro A della relazione una sintesi delle criticità rilevate: per ogni CdS/curriculum sono stati riepilogati gli esiti critici (con numero di risposte 3 e 4 inferiori al 60%) e quelli oggetto di attenta valutazione (con numero di risposte 3 e 4 inferiori al 66.6%), tenendo in considerazione le aree tematiche in cui sono suddivise le domande del questionario Ibis (Insegnamento, Docenza, Interesse). Le CPDS, inoltre, in allegato alla relazione o ai verbali delle riunioni, hanno indicato nel dettaglio gli esiti critici o oggetto di attenzione per ogni insegnamento.

Le CPDS si sono, inoltre, impegnate a monitorare le iniziative dei CdS ai fini del superamento delle criticità stesse, collaborando eventualmente con i CdS al fine dell'individuazione delle iniziative opportune e della loro realizzazione.

Il Nucleo rileva, inoltre, che il PQA, ogni anno, predispone due tipi di tabelle per l'analisi, il perfezionamento ed il monitoraggio della gestione delle proposte delle CPDS:

- la tabella 'Proposte CPDS' in cui vengono riportate le proposte delle CPDS suddivise in 'Proposte dell'anno precedente riproposte' e 'Nuove proposte'; le considerazioni del PQA in merito alla pertinenza e all'adeguatezza delle singole proposte, le indicazioni sull'organo o la struttura (CdS, CTO, PQA, CPDS) che deve prendere in considerazione ogni proposta e le indicazioni dell'organo/struttura deputato al monitoraggio della gestione della proposta da parte dell'organo o struttura che dovrà prenderla in considerazione.

- la tabella 'Trasmissione proposte CPDS' in cui, per ogni organo/struttura, vengono elencate le proposte di pertinenza. Tale tabella viene trasmessa all'organo/struttura di competenza che dovrà indicare per ogni proposta la sintesi delle proprie risposte (considerazioni in merito alla pertinenza e all'adeguatezza delle proposte, decisioni assunte, etc.).

Il Presidio si impegna ad agevolare gli scambi tra i diversi organi/strutture per favorire le attività di monitoraggio.

Il NdV, inoltre, al fine di monitorare l'effettiva utilizzazione degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi da parte dei CdS, in data 6 marzo 2024, ha richiesto ai Coordinatori di CdS un riscontro sintetico sui seguenti punti:

- se i CdS hanno preso in esame, all'interno del Consiglio di CdS, gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi e i relativi rilievi delle CPDS;

- in merito all'utilizzo dei risultati dei questionari degli studenti e dei laureandi, con riferimento alle 'Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti', se sono state messe in atto specifiche iniziative, a seguito del rilevamento di eventuali situazioni critiche o comunque oggetto di particolare attenzione.

Sulla base dei riscontri ricevuti, il NdV ha rilevato che i CdS stanno di norma applicando le indicazioni previste dalle 'Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti'.

In particolare, in merito ai seppur pochi esiti critici (o per i quali sia necessario porre una particolare attenzione) dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti (Questionari Ibis), i Coordinatori di CdS hanno raccolto ulteriori elementi di analisi e, dove opportuno, hanno attivato un confronto con il docente interessato. In merito ai questionari sul CdS in generale e a quelli dei laureandi, le seppur poche criticità si riferiscono a servizi gestiti a livello centrale dall'Ateneo come l'internazionalizzazione. Inoltre, i Coordinatori di CdS hanno di norma rendicontato al Consiglio di CdS l'analisi degli esiti dei questionari degli studenti sugli insegnamenti (nel rispetto delle esigenze di privacy dei docenti) e sul CdS in generale.

Dall'analisi della Relazione annuale 2023-2024 del PQA, il NdV rileva che il Presidio ha analizzato gli esiti dei questionari degli studenti, dei laureandi, nonché dei laureati (questi ultimi non oggetto della presente relazione) necessari per il monitoraggio dei servizi per gli studenti, sulla base delle 'Linee guida per la gestione dei servizi degli studenti' interne all'Ateneo. In particolare, con riferimento ai soli questionari degli studenti e dei laureandi, il

PQA, attraverso l'analisi degli esiti delle rilevazioni relative a specifiche domande dei Questionari Ibis, 2bis e 5bis, ha monitorato l'adeguatezza e l'efficacia dei servizi di Segreteria studenti, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Biblioteca e l'adeguatezza di strutture, servizi e attività formative on-line. I monitoraggi del PQA non hanno rilevato particolari criticità, fuorché la carenza di dati per quanto pertiene la mobilità internazionale, come rilevato anche da questo Nucleo. Inoltre, in merito ai servizi di Biblioteca, anche il Presidio rileva che non sono presenti particolari criticità ma che una quota elevata di laureandi, seppur in diminuzione rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti, afferma di non aver mai utilizzato il servizio. A tal proposito, come anticipato anche in precedenza, il Presidio segnala che la domanda del questionario ANVUR sui servizi di biblioteca non si adatta bene alla specificità dell'Ateneo e che, nel questionario che verrà somministrato da AlmaLaurea, sarà presente una domanda sui servizi bibliotecari che terrà conto della modalità di fruizione online. Gli esiti dei monitoraggi effettuati dal Presidio sono documentati nella Relazione annuale del PQA, che viene trasmessa agli Organi di Governo e sottoposta al loro riesame del quale viene dato riscontro.

Questo Nucleo rinnova l'invito rivolto a tutte le funzioni coinvolte ad una puntuale applicazione delle procedure, al fine di adottare le azioni specifiche di miglioramento necessarie, seppur all'interno di un quadro che, stando agli esiti delle rilevazioni, si delinea come prevalentemente positivo.

Il Nucleo rileva, inoltre, che sono state consolidate le attività già intraprese nei precedenti anni accademici. Ad esempio, l'Ateneo ha proseguito l'azione di reclutamento per quanto riguarda i Tutor disciplinari, le attività volte a migliorare la comunicazione interna tra tutor e docenti e la loro formazione. L'Ateneo sta, inoltre, incrementando ulteriormente le risorse per la biblioteca online, per lo sviluppo di laboratori virtuali per la didattica in situazione e per l'incentivazione dei webinar.

In merito ai PhD, le 'Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca' stabiliscono che i GdAQ-PhD devono predisporre annualmente un documento di analisi dei risultati della rilevazione:

- delle opinioni dei dottorandi, relative alle rilevazioni effettuate al termine dell'a.a. precedente;
- delle opinioni dei dottori di ricerca, che hanno conseguito il titolo nell'anno solare precedente (una volta effettuate).

Sulla base dei riscontri ricevuti, il NdV ha rilevato che i GdAQ-PhD hanno formulato un'analisi dei dati, di cui il Collegio dei docenti potrà disporre, dove opportuno, per l'eventuale riformulazione e aggiornamento dell'organizzazione del PhD.

Dal confronto con i rappresentanti del Consiglio degli studenti – organo collegiale attivato ad ottobre 2023, a cui partecipano tutti i rappresentanti degli studenti presenti negli organi di AQ dell'Ateneo (GdR, CPDS, GdAQ-PhD) – è emersa la necessità di diffondere maggiormente tra il corpo studentesco la conoscenza dell'utilizzo dei dati raccolti tramite i questionari, per ridurre il rischio di opinioni espresse in modo frettoloso. Azione che quindi potrebbe favorirne una compilazione più accurata e potrebbe essere veicolata tramite i tutor online. Inoltre, si è discusso della tempistica prevista per la compilazione del questionario Ibis, che sembra non essere particolarmente apprezzata dagli studenti che, giunti ai 2/3 dell'insegnamento, sono più interessati a proseguire con il download del materiale piuttosto che a doversi bloccare finché non esprimono la propria opinione. Infine, è emerso che, per quanto si sia sviluppato un sistema che garantisce l'anonimato degli studenti nella compilazione dei questionari, è importante che si potenzi maggiormente la comunicazione in tal proposito.

Tali azioni comunicative potrebbero, a parere dei rappresentanti del Consiglio, favorire la percezione di una maggiore vicinanza tra l'Ateneo e il corpo studentesco e di un'ulteriore apertura verso l'ascolto delle loro esigenze.

4.3 EVENTUALE UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI AI FINI DELLA INCENTIVAZIONE DEI DOCENTI

I risultati delle rilevazioni dei questionari non sono utilizzati ai fini dell'incentivazione dei docenti.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

5. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLA RILEVAZIONE E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Questo Nucleo ha molto apprezzato l'applicazione delle 'Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti' e delle 'Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca' da parte degli organi coinvolti.

Per quanto riguarda i CdS, riemerge, tuttavia, la riflessione che il Nucleo ha esplicitato gli scorsi anni, legata

all'introduzione dell'erogazione obbligatoria dei questionari in formato digitale. Permane il dubbio, già sollevato e ora confermato dal confronto diretto con i rappresentanti del Consiglio degli studenti, che tale metodologia possa celare una possibile criticità: gli studenti potrebbero fornire risposte frettolose o non accorte, al fine di sbloccare rapidamente l'erogazione delle lezioni, i servizi amministrativi o la procedura per depositare la documentazione per accedere all'esame di laurea.

Inoltre, il numero di questionari che gli studenti sono chiamati a compilare, potrebbe forse portare a una routine che non favorisce il corretto investimento sugli stessi, generando al contrario forme di acquiescenza quali l'inclinazione a dichiararsi d'accordo con l'affermazione espressa in una domanda chiusa o a rispondere "sì" ad essa, o in modo uguale alla risposta precedente nel caso di batterie di domande, indipendentemente dal suo contenuto.

Come rilevato nelle precedenti relazioni, si potrebbe pensare, in termini più ampi, che non sia diffusa tra gli studenti una "cultura della valutazione", che vada ad inserirsi in una più ampia cultura della Qualità. Resta auspicabile progettare degli interventi mirati a trasmettere, al più ampio corpo studentesco, le motivazioni sottostanti la richiesta di compilazione dei questionari, in modo da riempire di un significato più conscio il contributo che viene loro richiesto, potenziando la loro consapevolezza circa il valore e le ricadute di queste rilevazioni. Il Nucleo confida che l'operato del Consiglio degli studenti e i pareri da loro espressi (ne è un esempio quanto descritto a paragrafo 4.2 della presente relazione, possa favorevolmente intervenire in tale direzione.

In questo quadro, appaiono preziose le valutazioni relative a singoli insegnamenti che, in positivo o in negativo, si discostano dalle medie dei corsi del CdS, poiché possono indicare al corpo docente e agli organi di Governance l'esistenza di potenziali situazioni problematiche (o al contrario di eccellenza che può essere presa a modello) in singoli insegnamenti.

Rimane condivisa l'opinione tra gli organi di Governance dell'Ateneo che l'estrema positività dei dati rilevati per i CdS non debba portare ad un abbassamento delle soglie di monitoraggio della qualità dei servizi offerti dall'Ateneo stesso.

Per quanto riguarda le rilevazioni dei dottorandi, come indicato sopra, questo Nucleo rimanda al Presidio la valutazione in merito ad eventuali modifiche da apportare al questionario e apprezza la rapida messa a sistema dell'applicazione delle 'Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca'.

Ulteriori osservazioni

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Livello di soddisfazione degli studenti

Presenza in carico dei risultati della rilevazione

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	972	972	2
2022	960	960	2
2023	1045	1045	2

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note:

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: La seconda visita di accreditamento periodico dell'Ateneo si è svolta a settembre 2023. La stesura dell'autovalutazione ha rappresentato un momento di riflessione organizzativa, che ha consentito di identificare sia le buone prassi, che le principali aree di debolezza, rispetto alle quali definire e avviare azioni di miglioramento. Con riferimento all'area di pertinenza della Governance del Piano strategico 2022-2024, si rileva un andamento positivo del cronoprogramma e delle attività poste in essere per consentire il passaggio dal modello transitorio al nuovo assetto organizzativo e di Governance disciplinato dallo Statuto, così come validato dal MUR nel 2021. Il Consiglio degli studenti – organo consultivo collegiale cui prendono parte tutti i rappresentanti degli studenti, pensato per favorire il confronto e lo scambio di informazioni tra i rappresentanti del corpo studentesco che, a vario titolo, partecipano al miglioramento della formazione e dei servizi erogati dall'Ateneo – è stato attivato a ottobre 2023. I delegati di questo organo possono essere convocati alle riunioni della Governance, del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), in occasione della discussione di tematiche di preminente interesse degli studenti, con diritto di parola e di proposta, ma senza rientrare nel computo delle maggioranze richieste per la validità di sedute e deliberazioni. L'Ateneo ha proseguito le attività di reclutamento del corpo docente, per favorire una prospettiva stabile di miglioramento della qualità della formazione, così come della ricerca scientifica. Nell'a.a. 2023/24 l'Ateneo ha attivato il 'Servizio Potenziamento Metodo di Studio' e lo 'Sportello di counseling psicologico'. Tali servizi gratuiti, prevedono attività di supporto aggiuntive per gli studenti iscritti a tutti i Corsi di Studio, nei casi in cui si evidenzino difficoltà nelle progressioni delle carriere. Il PQA ha pubblicato numerose linee guida, sia come aggiornamento di precedenti versioni, per adeguarle al Modello AVA3, che di nuova emissione, e offerto il proprio supporto metodologico e operativo per la comprensione e l'applicazione delle stesse. In particolare, nel 2023, i Corsi di Dottorato di Ricerca sono stati inseriti dal Modello AVA 3 tra i principali attori del Sistema di AQ e il Presidio, in collaborazione con i Coordinatori dei corsi, nel maggio dello stesso anno, ha fornito apposite 'Linee Guida per l'AQ dei PhD', che sono state implementate attivamente, anche grazie all'istituzione dei Gruppi AQ dei PhD. Il PQA ha potenziato l'attività di informazione e formazione sull'AQ interna all'Ateneo, organizzando durante l'anno numerosi incontri formativi specifici, dedicati ai diversi soggetti interessati. Inoltre, il PQA, a partire dal mese di dicembre 2023, ha iniziato una collaborazione con eCampus Academy – servizio dell'Ateneo dedicato alla formazione in ingresso e in itinere del personale interno, erogata tramite un'apposita piattaforma – organizzando diversi incontri formativi: di carattere generale, rivolti ai nuovi docenti (con l'obiettivo di introdurli al tema dell'AQ e di illustrare lo specifico Sistema di AQ dell'Ateneo); di tipo specifico, rivolti ai componenti delle diverse commissioni.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	0
Dottorati di ricerca	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0
Aree dell'amministrazione centrale	0

Note:

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo sottolinea come le attività svolte dai vari organi e commissioni del Sistema di AQ abbiano consentito di assistere ad un costante miglioramento nella comprensione generale delle attività richieste per l'AQ e nella consapevolezza del livello raggiunto, anche a fronte degli importanti cambiamenti richiesti dal Modello AVA 3. Il Nucleo ritiene che l'Ateneo possieda le risorse per adempiere alle raccomandazioni e alle condizioni della CEV entro i tempi stabiliti.

In questa sezione della relazione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, il Nucleo esprime in modo sistematico le raccomandazioni e i suggerimenti operativi, rivolti agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo, al fine di delineare prospettive di miglioramento.

Il Nucleo esprime una raccomandazione generale, valevole per tutti gli organi coinvolti, sull'importanza di porre costante attenzione e cura nella formalizzazione delle decisioni e delle eventuali azioni attraverso appropriata documentazione.

Raccomandazioni e suggerimenti per gli OdG:

Raccomandazioni:

- 1. Alla luce delle modifiche statutarie e del nuovo assetto organizzativo e di Governance assunto dall'Ateneo entro i termini previsti dal cronoprogramma del Piano Strategico 2022-24, questo Nucleo, in linea con la condizione espressa dalla CEV e dell'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di aggiornare in maniera unitaria lo schema di architettura del Sistema di AQ, prevedendo i diversi attori codificati nel vigente Statuto dell'Ateneo (v. A.2.1, A.2.2).*
- 2. Il Nucleo, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a seguito della visita di accreditamento periodico, raccomanda la messa a sistema della gestione dei flussi informativi e documentali all'interno dell'Ateneo, al fine di rendere pienamente efficace l'interazione tra le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali (v. A.2.4, A.2.5, A.4.4).*
- 3. Il Nucleo, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di realizzare ed implementare un efficace sistema di monitoraggio a supporto delle decisioni del Governo di Ateneo (v. A.3.1, A.3.2).*
- 4. Il Nucleo, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di definire chiaramente modalità e tempistiche per tutti gli attori coinvolti nel processo di riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, la sistematica diffusione degli esiti del riesame e la conseguente attuazione delle azioni di miglioramento (v. A.4.1, A.4.2).*
- 5. Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di realizzare un sistema strutturato per il PTA al fine di agevolare la comunicazione delle proprie osservazioni e proposte di miglioramento agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ (v. A.4.3).*
- 6. Questo NdV apprezza le iniziative già implementate dall'Ateneo e, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di stimolare la comunità studentesca alla partecipazione attiva e di monitorare l'effettivo utilizzo della risorsa rappresentata dal Consiglio degli Studenti (v. A.5.1).*
- 7. Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di proseguire la strategia di reclutamento del personale docente che favorisca una prospettiva stabile di miglioramento della qualità della formazione, così come della ricerca scientifica (v. B.1.1.1, B.1.1.2).*
- 8. Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di implementare il sistema premiale per la produttività del corpo docente e la sua partecipazione al raggiungimento degli obiettivi posti dall'Ateneo (v. B.1.1.5).*

9. Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico e come evidenziato anche dall'Ateneo in fase di autovalutazione, raccomanda di realizzare modalità formalizzate di ascolto sistematico e capillare del personale docente e di ricerca per la valutazione e il miglioramento dei servizi loro offerti dall'Ateneo (v. B.1.1.6).

10. Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di sistematizzare e formalizzare il processo di gestione del PTA, attraverso la strutturazione delle fasi di analisi dei fabbisogni, ascolto delle esigenze, programmazione del reclutamento e sviluppo delle competenze (v. B.1.2).

11. Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di adottare e applicare criteri condivisi per il monitoraggio della dotazione e la qualificazione del personale tecnico amministrativo e condurre indagini sistematiche e strutturate circa la qualità e l'efficacia dei servizi di supporto da loro offerti (v. B.1.3).

12. Il Nucleo richiama la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, relativa a: una gestione finanziaria che faccia particolare attenzione al controllo delle spese nell'ambito di una strategia di pianificazione finanziaria a lungo termine; lo sviluppo e l'implementazione di un sistema di monitoraggio che consenta il tracciamento e il controllo regolare delle entrate e delle spese, contribuendo a garantire l'allocazione efficiente delle risorse; il miglioramento dei processi interni per garantire che i bilanci di esercizio siano approvati in tempo utile, conformemente alle scadenze di legge (v. B.2.1).

13. Il Nucleo richiama, inoltre, la condizione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, in base alla quale l'Ateneo deve adeguarsi alle disposizioni statutarie (art. 11, co. 2, lett. j) e approvare il Bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio finanziario concluso (v. B.2.1).

14. Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di sistematizzare le attività di monitoraggio dell'adeguatezza delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali dedicate all'attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale svolta sia dai docenti/ricercatori che dai dottorandi (v. B.3.2.1).

15. Il Nucleo richiama la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, relativa alla necessità di mantenere alto il livello di attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini non solo quantitativi ma anche qualitativi al fine di un'erogazione di didattica di qualità (v. D.1.3).

16. Il Nucleo richiama altresì l'ulteriore raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, relativa alla necessità di porre attenzione al processo di internazionalizzazione, implementando gli obiettivi indicati nel Piano Strategico a tutt'oggi ancora non realizzati (v. D.1.3).

17. Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di mettere a sistema il monitoraggio dell'effettiva partecipazione ai corsi propedeutici al superamento degli OFA (v. D.3.2).

18. Il Nucleo richiama la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, relativa a rendere evidente una strategia specifica per promuovere il reclutamento di studenti stranieri (v. D.3.3).

19. Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di aggiornare la composizione della CABES al nuovo assetto statutario, che prevede i Dipartimenti (v. D.3.4).

20. Si ricorda, che l'Ateneo, sulla base delle indicazioni ANVUR, deve attuare in modo regolare iniziative volte a migliorare il monitoraggio degli esiti della verifica delle conoscenze iniziali e dei requisiti necessari per affrontare il percorso di formazione, anche attraverso rilevazioni quantitative. Si raccomanda inoltre di porre grande attenzione alla somministrazione dei test di ingresso per i CdS L e il LMCU. Infine, si raccomanda di ridefinire, dove opportuno, le conoscenze richieste in ingresso per renderle conformi, nell'offerta formativa 2025/26, alle 'Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe' indicate nei DM 1648 del 19/12/2023 (v. D.CDS.2.2.2).

21. Si ricorda, che l'Ateneo, sulla base delle indicazioni ANVUR, deve attuare in modo regolare iniziative volte a migliorare il monitoraggio degli esiti della verifica delle conoscenze iniziali e dei requisiti necessari per affrontare il percorso di formazione, anche attraverso rilevazioni quantitative. Si raccomanda inoltre di porre grande attenzione alla puntuale messa a sistema dei colloqui di valutazione della personale preparazione per i CdS LM. Infine, si raccomanda di ridefinire, dove opportuno, le tematiche sui cui vertono i colloqui di verifica della personale preparazione per renderle conformi, nell'offerta formativa 2025/26, alle 'Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe' indicate nei DM 1649 del 19/12/2023 (v. D.CDS.2.2.4).

22. Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda ai CdS e all'Ateneo di aumentare il numero di convenzioni per attività di studio all'estero per lo specifico CdS, implementando al contempo, anche a livello di Ateneo/Dipartimento, iniziative a sostegno dei periodi di studio e tirocinio all'estero e strategie per favorire lo scambio in entrata ed in uscita di docenti e staff (v. D.CDS.2.2.4).

23. Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di

- addebitamento periodico, raccomandando alto il livello di sostenibilità della docenza in termini quantitativi e qualitativi sollecitando, al fine dell'attuazione del piano di raggiungimento, l'assunzione di docenti adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS (v. D.CDS.3.1.1).
24. Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda all'Ateneo di organizzare le attività di supporto al CdS in modo da evincere chiaramente ruoli e competenze in merito alla didattica del CdS (v. D.CDS.3.2.3).
25. Il Nucleo richiama la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico: si raccomanda all'Ateneo, a seguito dell'attivazione degli Organi di Dipartimento effettuata nel mese di settembre 2024, di verificare le modalità con le quali i Dipartimenti, così come i Centri di Ricerca, definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo (v. E.1).
26. Il Nucleo richiama la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico: si raccomanda all'Ateneo, a seguito dell'attivazione degli Organi di Dipartimento effettuata nel mese di settembre 2024, di verificare che i Dipartimenti, così come i Centri di Ricerca, implementino un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento (v. E.2).
27. Il Nucleo richiama la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico: si raccomanda all'Ateneo, a seguito dell'attivazione degli Organi di Dipartimento effettuata nel mese di settembre 2024, di valutare la definizione e la pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse sia dei Dipartimenti, così come dei Centri di Ricerca, coerentemente con i rispettivi programmi strategici e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Inoltre, di verificare la coerenza dei criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, con le proprie linee strategiche (v. E.3).

Suggerimenti:

1. Si suggerisce di aggiornare il documento 'Visione e Politiche di Ateneo per la Qualità', estendendo le politiche a tutti i livelli di formazione superiore, inclusi i PhD, recentemente inseriti, dal modello AVA 3, tra gli attori del sistema di AQ (v. A.1.2).
2. Si ravvisa l'opportunità, con riferimento al Piano Strategico 2022-2024, di dettagliare meglio alcuni target per singolo obiettivo dal punto di vista numerico, per migliorarne la verificabilità e di proseguire con le azioni di miglioramento dettagliate, curandone il monitoraggio (v. A.1.4, A.3.1, A.3.2).
3. Questo Nucleo ritiene superata la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, relativa dare piena attuazione al Regolamento "Servizio Potenziamento Metodo di Studio" e allo "Sportello di counseling psicologico", previsti per l'anno accademico 2023/24. Il Nucleo suggerisce, tuttavia, di mantenere alta l'attenzione sul monitoraggio del funzionamento di tali servizi (v. D.3.5).
4. Questo Nucleo suggerisce di proseguire le attività volte alla pubblicizzazione dell'associazione Alumni, come indicato dall'Ateneo nella Scheda di autovalutazione, attivando poi, progressivamente, anche le attività previste dallo Statuto dell'associazione (v. D.3.7).
5. Il NdV, in linea con l'area di miglioramento evidenziata dalla CEV, suggerisce di prestare attenzione alla realizzazione della programmata estensione delle attività di formazione e di aggiornamento attraverso il programma eCampus Academy per il PTA (v. D.CDS.3.2.4)

Raccomandazioni e suggerimenti per il PQA:

Raccomandazioni:

1. Il Nucleo, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, relativa alla necessità di incrementare il set di dati e informazioni a supporto dei processi di autovalutazione/valutazione, raccomanda al PQA di monitorare l'entrata a regime delle rilevazioni del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sulle opinioni e sugli esiti occupazionali dei laureati (v. C.1.2).
2. Il Nucleo, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda di attuare il pieno e strutturato coinvolgimento degli attori interni dell'Assicurazione della Qualità, in particolare del PTA, anche attraverso un'attività formativa specifica e programmata (v. C.1.4).
3. Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda la formalizzazione delle riunioni e dei documenti prodotti dal Presidio della Qualità di Ateneo in coerenza con i requisiti previsti dalle "Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione", che necessitano dell'opportuno adeguamento al nuovo assetto organizzativo e di Governance dell'Ateneo (v. C.2.2).
4. Il Nucleo raccomanda al PQA di monitorare l'entrata a regime delle rilevazioni del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sulle opinioni e sugli esiti occupazionali dei laureati, nell'ottica di un assiduo monitoraggio del grado di soddisfazione sull'adeguatezza della formazione ricevuta e di un aggiornamento e di una verifica costanti dell'efficacia degli obiettivi di apprendimento definiti dal percorso formativo. (v. D.CDS.1.1.1 e D.CDS.1.1.2;

Suggerimenti per le CPDS:

1. Il Nucleo suggerisce alle CPDS ad attuare misure più efficaci per stimolare la partecipazione della componente studentesca, almeno al dibattito sull'elaborazione degli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. (v. D.CDS.4.1.3).

Raccomandazioni e suggerimenti per i CdS:

Raccomandazioni:

1. Qualora non sia già stato fatto, il NdV raccomanda ai CdS di formalizzare nei Quadri A1 della SUA-CdS, gli esiti delle attività svolte per approfondire, in relazione ai cicli di studio successivi, le esigenze, le potenzialità di sviluppo e di aggiornamento dei profili formativi e delle relative competenze trasversali (v. D.CDS.1.1.1 e D.CDS.1.1.2).
2. Il Nucleo raccomanda ai CdS, in collaborazione con l'Ateneo, di proseguire con sollecitudine il processo di audit relativo al materiale didattico dei propri insegnamenti, alla corretta compilazione delle schede insegnamento, al rispetto dei vincoli di DE e DI, alle e-tivity (con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente), alle attività sostitutive di "apprendimento in situazione", prestando sempre attenzione alla formalizzazione di questi processi. In particolare, per gli insegnamenti che non raggiungono i necessari livelli di DE e DI, è necessario proseguire, assieme alla Governance, un'attenta valutazione delle cause e delle azioni migliorative da attuare (v. D.CDS.1.3.4).
3. Il NdV, in linea con la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico, raccomanda ai CdS e all'Ateneo di aumentare il numero di convenzioni per attività di studio all'estero per lo specifico CdS, implementando al contempo, anche a livello di Ateneo/Dipartimento, iniziative a sostegno dei periodi di studio e tirocinio all'estero e strategie per favorire lo scambio in entrata ed in uscita di docenti e staff (v. D.CDS.2.2.4).
4. Il NdV, pur consapevole dell'attività svolta annualmente dai CdS e dal PQA per la predisposizione delle SMA, richiama - per completezza - la raccomandazione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico: si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del CdS.

Suggerimenti:

1. Il NdV suggerisce al CdS, che non hanno ancora provveduto, di tener conto dell'opportunità di istituire un comitato o una commissione di indirizzo per l'attività di consultazione diretta e indiretta delle parti interessate, al fine di valutare l'offerta formativa del CdS e analizzare i fabbisogni formativi richiesti per l'inserimento dei laureati/laureati magistrali nel mondo del lavoro e per il proseguimento degli studi nei cicli successivi (v. D.CDS.1.1.1 e D.CDS.1.1.2).
2. Il NdV suggerisce al CdS, in occasione della prossima modifica ordinamentale (fatte salve le valutazioni legate all'opportunità di accedere alla procedura semplificata per l'adeguamento alle nuove classi di laurea previste dal DM 1648 e DM 1649), di curare l'aggiornamento dei Quadri RAD, per adeguarli pienamente alle indicazioni presenti nelle 'Linee Guida per l'AQ dei CdS' (v. D.CDS.1.2.1 e D.CDS.1.2.2).
3. Il Nucleo suggerisce che i CdS, qualora ne rilevassero l'esigenza, specializzino i vincoli di Ateneo relativi all'articolazione in termini di ore/CFU di DE, DI e attività in autoapprendimento, in maniera specifica in base alle proprie peculiarità (v. D.CDS.1.3.4 e D.CDS.2.6.1).
4. Il Nucleo, come emerso anche dalla Relazione finale della CEV, suggerisce ai CdS di valutare, in accordo con la Governance, l'introduzione di azioni che consentano un maggiore coinvolgimento del CdS stesso nelle attività di orientamento in ingresso (v. D.CDS.2.1.1).
5. Come indicato anche nella 'Relazione annuale 2023 del NdV' e riportato anche per i punti D.3.1 e D.3.6, il Nucleo suggerisce all'Ateneo di individuare il modo più opportuno per dimostrare formalmente che le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro, gestite a livello di Ateneo, tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Si confida che l'introduzione delle rilevazioni AlmaLaurea possa favorire queste attività, risolvendo le criticità relative alle rilevazioni sulle opinioni e sugli esiti occupazionali dei laureati (che rimangono estremamente peculiari vista la tipologia degli studenti, spesso lavoratori) (v. D.CDS.2.1.3).
6. Il NdV suggerisce di monitorare il numero di tutor in possesso del Dottorato di Ricerca, che non raggiunge il valore di riferimento di 2/3 per alcuni CdS, informando eventualmente l'Ateneo con tempestività (v. D.CDS.3.1.2).
7. Il Nucleo suggerisce ai GdR e alle CPDS ad attuare misure più efficaci per stimolare la partecipazione della componente studentesca, almeno al dibattito sull'elaborazione degli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Inoltre, il Coordinatore di CdS deve rendicontare ai rappresentanti degli studenti - oltre che al Consiglio di CdS - le iniziative assunte a fronte di eventuali criticità emerse e gli esiti delle stesse, nel rispetto delle esigenze di privacy dei docenti (v. D.CDS.4.1.3).

8. Questo Nucleo suggerisce al CdS di mettere a sistema formali attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, prestando cura affinché siano opportunamente documentate. Si osserva che le revisioni da prendere in considerazione per questo PdA sono quelle che non comportano modifiche all'ordinamento didattico dei CdS (quindi, ad esempio, modifiche ai programmi degli insegnamenti, spostamenti di insegnamenti da un anno ad un altro, ed elementi analoghi) (v. D.CDS.4.2.1).

9. Con riferimento al Sotto Ambito D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS nel suo complesso, il Nucleo apprezza l'operato del CdS che denota un buon grado di conoscenza e di applicazione delle procedure dell'AQ interne all'Ateneo. Al fine di dare il giusto rilievo alle azioni svolte e ai risultati conseguiti, il NdV suggerisce, tuttavia, di prestare una cura ancora maggiore alle relative attività di verbalizzazione/formalizzazione (v. D.CDS.4).

Suggerimenti per i PhD:

1. Il NdV suggerisce, in ottica di miglioramento continuo, di mantenere alta l'attenzione sull'attuazione dei processi previsti dalle 'Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca' anche negli anni futuri e sul monitoraggio degli indicatori quantitativi (v. D.PHD).

Raccomandazioni e suggerimenti per i Dipartimenti:

Raccomandazioni:

Il Nucleo – specificando che l'Ateneo ha provveduto ad attivare gli Organi di Dipartimento (Consiglio e Direttore) entro ottobre 2024 – richiama in questa sezione le condizioni espresse dalla CEV e dall'ANVUR per i punti di attenzione E.DIP, in base alle quali ciascun Dipartimento:

1. deve definire formalmente la propria visione strategica negli ambiti di competenza (v. E.DIP.1);
2. deve attuare, monitorare e svolgere l'attività di riesame delle attività negli ambiti di competenza (v. E.DIP.2);
3. deve definire con chiarezza i criteri di distribuzione delle risorse disponibili (v. E.DIP.3);
4. deve favorire l'efficace azione del personale afferente e il corretto utilizzo delle risorse a disposizione (v. E.DIP.4).
5. Il Nucleo richiama altresì la condizione espressa dalla CEV e dall'ANVUR a conclusione della visita di accreditamento periodico: l'Ateneo deve, entro la prossima visita di accreditamento, fornire i dati necessari per la valutazione degli indicatori quantitativi del Dipartimento (v. E.DIP).

Suggerimenti:

1. Questo Nucleo suggerisce, come indicato anche dall'Ateneo nella Scheda di autovalutazione, alla luce dei non soddisfacenti esiti della VQR 2015-19, di implementare le azioni di miglioramento volte a rendere più puntuale e sistematica la mappatura delle iniziative e dei progetti di Terza Missione, misurando il loro impatto in modo più attento e rispondente alle Linee Guida ANVUR (v. B.5.1.3).

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	L-7 Ingegneria civile e ambientale	Audizioni	No	L'attività di progettazione del CdS e la consultazione con le parti interessate, anche in itinere, è positiva e viene effettuata anche in riferimento ai cicli di studio successivi; il CdS ha istituito una commissione - della quale fanno parte anche i TD - per la consultazione delle parti sociali (tra cui datori di lavoro dei laureati). È stata attivata una collaborazione con AlmaLaurea per la rilevazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati. I profili culturali e professionali sono definiti chiaramente; gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati dal CdS.	Considerati gli sforzi posti in essere dall'Ateneo, si rileva che sono in fase di ulteriore miglioramento o necessitano di aggiuntivo monitoraggio gli aspetti relativi all'AQ del CdS di seguito elencati. È da monitorare la piena entrata a regime delle rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati, effettuate in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea. Eventuale specializzazione dei vincoli di Ateneo relativi alle ore/CFU di DE, DI e di autoapprendimento in base alle peculiarità del CdS. Necessità di proseguire l'audit interno per accertare che le schede insegnamento siano compilate correttamente, con particolare riferimento alle etivity e alle attività di "apprendimento in situazione". Monitoraggio degli esiti dei test di ingresso, gestiti a livello di Ateneo. Necessità di aumentare il numero di convenzioni per attività di studio all'estero, implementando al contempo iniziative a sostegno dei periodi di studio e tirocinio all'estero e strategie per favorire lo scambio in entrata ed in uscita di docenti e staff. Mantenere alta l'attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini quantitativi e qualitativi; raggiungimento/superamento del valore di riferimento di 2/3 per i tutor in possesso del dottorato di ricerca. Organizzare le attività di supporto al CdS in modo da evincere in modo chiaro ruoli e competenze in merito alla didattica del CdS. Estensione delle attività di formazione e di aggiornamento attraverso il programma eCampus Academy per il PTA. Mantenere alta l'attenzione sulla partecipazione della componente studentesca nei GdR e nelle CPDS. Mettere a sistema formali attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, prestando cura affinché siano opportunamente documentate.	

#	Corso	Modalità di monitoraggio con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
			<p>Sono svolti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Il CdS dispone di un adeguato processo di formazione per i docenti e i tutor, tramite la piattaforma eCampus Academy. Le Schede insegnamento sono esaustive. Il CdS svolge audit interni per monitorare il materiale didattico degli insegnamenti, per verificare il raggiungimento dei necessari livelli di DE e DI e il continuo miglioramento qualitativo. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguato da parte dei tutor, ai quali gli studenti possono ricorrere per essere supportati nella gestione della programmazione degli esami e della prova finale, ai fini della migliore organizzazione temporale del proprio personale processo di apprendimento. Il carattere telematico dell'Ateneo è un</p>		

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>punto a favore per gli studenti con esigenze specifiche. Sono previste sistematiche attività di sostegno in itinere per gli studenti (POMEST e Counseling psicologico). I problemi rilevati e le loro cause vengono analizzati nelle sedi opportune: SMA, RRC, CPDS, Consigli di CdS. L'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami facilmente accessibili. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente considerati ed analizzati. Le opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono positive.</p>		
2	L-8 Ingegneria informatica e dell'automazione	Audizioni	No	<p>L'attività di progettazione del CdS e la consultazione con le parti interessate, anche in itinere, è positiva; il CdS ha istituito una commissione per la consultazione delle parti sociali (tra cui datori di lavoro dei laureati). È stata attivata una collaborazione</p>	<p>Considerati gli sforzi posti in essere dall'Ateneo, si rileva che sono in fase di ulteriore miglioramento o necessitano di aggiuntivo monitoraggio gli aspetti relativi all'AQ del CdS di seguito elencati. Nei Quadri A1 della SUA-CdS è opportuno formalizzare gli esiti delle attività svolte per approfondire le esigenze, le potenzialità di sviluppo e di aggiornamento dei profili formativi e delle relative competenze trasversali, in relazione ai cicli di studio successivi. È da monitorare la piena entrata a regime delle rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati, effettuate in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea. Eventuale specializzazione dei vincoli di Ateneo relativi alle ore/CFU di</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>con AlmaLaurea per la rilevazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati. I profili culturali e professionali sono definiti chiaramente; gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati dal CdS. Sono svolti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Il CdS dispone di un adeguato processo di formazione per i docenti e i tutor, tramite la piattaforma eCampus Academy. Le Schede insegnamento sono esaustive. Il CdS svolge audit interni per monitorare il materiale didattico degli insegnamenti, per verificare il raggiungimento dei necessari livelli di DE e DI e il continuo miglioramento qualitativo. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede guida e</p>	<p>DE, DI e di autoapprendimento in base alle peculiarità del CdS. Necessità di proseguire l'audit interno per accertare che le schede insegnamento siano compilate correttamente, con particolare riferimento alle etivity e alle attività di "apprendimento in situazione". Monitoraggio degli esiti dei test di ingresso, gestiti a livello di Ateneo. Necessità di aumentare il numero di convenzioni per attività di studio all'estero, implementando al contempo iniziative a sostegno dei periodi di studio e tirocinio all'estero e strategie per favorire lo scambio in entrata ed in uscita di docenti e staff. Mantenere alta l'attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini quantitativi e qualitativi; raggiungimento/superamento del valore di riferimento di 2/3 per i tutor in possesso del dottorato di ricerca. Organizzare le attività di supporto al CdS in modo da evincere in modo chiaro ruoli e competenze in merito alla didattica del CdS. Estensione delle attività di formazione e di aggiornamento attraverso il programma eCampus Academy per il PTA. Mantenere alta l'attenzione sulla partecipazione della componente studentesca nei GdR e nelle CPDS. Mettere a sistema formali attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, prestando cura affinché siano opportunamente documentate.</p>	

#	Corso	Modalità di Presidio monitoraggio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
			<p>sostegno adeguato da parte dei tutor, ai quali gli studenti possono ricorrere per essere supportati nella gestione della programmazione degli esami e della prova finale, ai fini della migliore l'organizzazione temporale del proprio personale processo di apprendimento. Il carattere telematico dell'Ateneo è un punto a favore per gli studenti con esigenze specifiche. Sono previste sistematiche attività di sostegno in itinere per gli studenti (POMEST e Counseling psicologico). I problemi rilevati e le loro cause vengono analizzati nelle sedi opportune: SMA, RRC, CPDS, Consigli di CdS. L'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami facilmente accessibili. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente considerati ed analizzati. Le opinioni degli studenti, dei</p>		

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	L-9 Ingegneria industriale	Audizioni	No	<p>laureandi e dei laureati sono positive.</p> <p>L'attività di progettazione del CdS e la consultazione con le parti interessate, anche in itinere, è positiva; il CdS ha istituito una commissione - della quale fanno parte anche i TD - per la consultazione delle parti sociali. È stata attivata una collaborazione con AlmaLaurea per la rilevazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati. I profili culturali e professionali sono definiti chiaramente; gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati dal CdS. Sono svolti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Il CdS dispone di un adeguato processo di formazione per i docenti e i tutor, tramite la piattaforma eCampus</p>	<p>Considerati gli sforzi posti in essere dall'Ateneo, si rileva che sono in fase di ulteriore miglioramento o necessitano di aggiuntivo monitoraggio gli aspetti relativi all'AQ del CdS di seguito elencati. Nei Quadri A1 della SUA-CdS è opportuno formalizzare gli esiti delle attività svolte per approfondire le esigenze, le potenzialità di sviluppo e di aggiornamento dei profili formativi e delle relative competenze trasversali, in relazione ai cicli di studio successivi. È da monitorare la piena entrata a regime delle rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati, effettuate in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea. Eventuale specializzazione dei vincoli di Ateneo relativi alle ore/CFU di DE, DI e di autoapprendimento in base alle peculiarità del CdS. Necessità di proseguire l'audit interno per accertare che le schede insegnamento siano compilate correttamente, con particolare riferimento alle etivity e alle attività di "apprendimento in situazione". Monitoraggio degli esiti dei test di ingresso, gestiti a livello di Ateneo. Necessità di aumentare il numero di convenzioni per attività di studio all'estero, implementando al contempo iniziative a sostegno dei periodi di studio e tirocinio all'estero e strategie per favorire lo scambio in entrata ed in uscita di docenti e staff. Mantenere alta l'attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini quantitativi e qualitativi; raggiungimento/superamento del valore di riferimento di 2/3 per i tutor in possesso del dottorato di ricerca. Organizzare le attività di supporto al CdS in modo da evincere in modo chiaro ruoli e competenze in merito alla didattica del CdS. Estensione delle attività di formazione e di aggiornamento attraverso il programma eCampus Academy per il PTA. Mantenere alta l'attenzione sulla partecipazione della componente studentesca nei GdR e nelle CPDS. Mettere a sistema formali attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, prestando cura affinché siano opportunamente documentate.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
			<p>Academy. Le Schede insegnamento sono esaustive. Il CdS svolge audit interni per monitorare il materiale didattico degli insegnamenti, per verificare il raggiungimento dei necessari livelli di DE e DI e il continuo miglioramento qualitativo. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguato da parte dei tutor, ai quali gli studenti possono ricorrere per essere supportati nella gestione della programmazione degli esami e della prova finale, ai fini della migliore organizzazione temporale del proprio personale processo di apprendimento. Il carattere telematico dell'Ateneo è un punto a favore per gli studenti con esigenze specifiche. Sono previste sistematiche attività di sostegno in itinere per gli studenti (POMEST e Counseling psicologico). I problemi rilevati e le loro cause</p>		

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>vengono analizzati nelle sedi opportune: SMA, RRC, CPDS, Consigli di CdS. L'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami facilmente accessibili. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente considerati ed analizzati. Le opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono positive.</p>		
4	L-10 Letteratura, arte, musica e spettacolo	Audizioni	No	<p>L'attività di progettazione del CdS e la consultazione con le parti interessate, anche in itinere, è positiva. È stata attivata una collaborazione con AlmaLaurea per la rilevazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati. I profili culturali e professionali sono definiti chiaramente; gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati dal</p>	<p>Considerati gli sforzi posti in essere dall'Ateneo, si rileva che sono in fase di ulteriore miglioramento o necessitano di aggiuntivo monitoraggio gli aspetti relativi all'AQ del CdS di seguito elencati. Al momento, non è istituito un comitato o una commissione di indirizzo per l'attività di consultazione diretta e indiretta delle parti interessate. Nei Quadri A1 della SUA-CdS è opportuno formalizzare gli esiti delle attività svolte per approfondire le esigenze, le potenzialità di sviluppo e di aggiornamento dei profili formativi e delle relative competenze trasversali, in relazione ai cicli di studio successivi. È da monitorare la piena entrata a regime delle rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati, effettuate in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea. Eventuale specializzazione dei vincoli di Ateneo relativi alle ore/CFU di DE, DI e di autoapprendimento in base alle peculiarità del CdS. Necessità di proseguire l'audit interno per accertare che le schede insegnamento siano compilate correttamente, con particolare riferimento alle attività e alle attività di "apprendimento in situazione". Monitoraggio degli esiti dei test di ingresso, gestiti a livello di Ateneo. Necessità di aumentare il numero di convenzioni per attività di studio all'estero, implementando al contempo iniziative a</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>CdS. Sono svolti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Il CdS dispone di un adeguato processo di formazione per i docenti e i tutor, tramite la piattaforma eCampus Academy. Le Schede insegnamento sono esaustive. Il CdS svolge audit interni per monitorare il materiale didattico degli insegnamenti, per verificare il raggiungimento dei necessari livelli di DE e DI e il continuo miglioramento qualitativo. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguato da parte dei tutor, ai quali gli studenti possono ricorrere per essere supportati nella gestione della programmazione degli esami e della prova finale, ai fini della migliore organizzazione temporale del proprio personale processo di apprendimento. Il carattere telematico</p>	<p>sostegno dei periodi di studio e tirocinio all'estero e strategie per favorire lo scambio in entrata ed in uscita di docenti e staff. Mantenere alta l'attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini quantitativi e qualitativi; raggiungimento/superamento del valore di riferimento di 2/3 per i tutor in possesso del dottorato di ricerca. Organizzare le attività di supporto al CdS in modo da evincere in modo chiaro ruoli e competenze in merito alla didattica del CdS. Estensione delle attività di formazione e di aggiornamento attraverso il programma eCampus Academy per il PTA. Mantenere alta l'attenzione sulla partecipazione della componente studentesca nei GdR e nelle CPDS. Mettere a sistema formali attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, prestando cura affinché siano opportunamente documentate.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>dell'Ateneo è un punto a favore per gli studenti con esigenze specifiche. Sono previste sistematiche attività di sostegno in itinere per gli studenti (POMEST e Counseling psicologico). I problemi rilevati e le loro cause vengono analizzati nelle sedi opportune: SMA, RRC, CPDS, Consigli di CdS. L'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami facilmente accessibili. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente considerati ed analizzati. Le opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono positive.</p>		
5	L-14 Servizi giuridici	Audizioni	No	<p>L'attività di progettazione del CdS e la consultazione con le parti interessate, anche in itinere, è positiva e viene effettuata anche in riferimento ai cicli di studio successivi; il CdS ha istituito una commissione per la consultazione delle parti sociali.</p>	<p>Considerati gli sforzi posti in essere dall'Ateneo, si rileva che sono in fase di ulteriore miglioramento o necessitano di aggiuntivo monitoraggio gli aspetti relativi all'AQ del CdS di seguito elencati. È da monitorare la piena entrata a regime delle rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati, effettuate in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea. Eventuale specializzazione dei vincoli di Ateneo relativi alle ore/CFU di DE, DI e di autoapprendimento in base alle peculiarità del CdS. Necessità di proseguire l'audit interno per accertare che le schede insegnamento siano compilate correttamente, con particolare riferimento</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>È stata attivata una collaborazione con AlmaLaurea per la rilevazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati. I profili culturali e professionali sono definiti chiaramente; gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati dal CdS. Sono svolti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Il CdS dispone di un adeguato processo di formazione per i docenti e i tutor, tramite la piattaforma eCampus Academy. Le Schede insegnamento sono esaustive. Il CdS svolge audit interni per monitorare il materiale didattico degli insegnamenti, per verificare il raggiungimento dei necessari livelli di DE e DI e il continuo miglioramento qualitativo. L'organizzazione didattica crea i</p>	<p>alle attività e alle attività di "apprendimento in situazione". Monitoraggio degli esiti dei test di ingresso, gestiti a livello di Ateneo. Necessità di aumentare il numero di convenzioni per attività di studio all'estero, implementando al contempo iniziative a sostegno dei periodi di studio e tirocinio all'estero e strategie per favorire lo scambio in entrata ed in uscita di docenti e staff. Mantenere alta l'attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini quantitativi e qualitativi; raggiungimento/superamento del valore di riferimento di 2/3 per i tutor in possesso del dottorato di ricerca. Organizzare le attività di supporto al CdS in modo da evincere in modo chiaro ruoli e competenze in merito alla didattica del CdS. Estensione delle attività di formazione e di aggiornamento attraverso il programma eCampus Academy per il PTA. Mantenere alta l'attenzione sulla partecipazione della componente studentesca nei GdR e nelle CPDS. Mettere a sistema formali attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, prestando cura affinché siano opportunamente documentate.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio della Qualità con Presidio della	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
			<p>presupposti per l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguato da parte dei tutor, ai quali gli studenti possono ricorrere per essere supportati nella gestione della programmazione degli esami e della prova finale, ai fini della migliore l'organizzazione temporale del proprio personale processo di apprendimento. Il carattere telematico dell'Ateneo è un punto a favore per gli studenti con esigenze specifiche. Sono previste sistematiche attività di sostegno in itinere per gli studenti (POMEST e Counseling psicologico). I problemi rilevati e le loro cause vengono analizzati nelle sedi opportune: SMA, RRC, CPDS, Consigli di CdS. L'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami facilmente accessibili. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente</p>		

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
6	L-24 Scienze e tecniche psicologiche	Audizioni	No	<p>considerati ed analizzati. Le opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono positive.</p> <p>L'attività di progettazione del CdS e la consultazione con le parti interessate, anche in itinere, è positiva e viene effettuata anche in riferimento ai cicli di studio successivi. È stata attivata una collaborazione con AlmaLaurea per la rilevazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati. I profili culturali e professionali sono definiti chiaramente; gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati dal CdS. Sono svolti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Il CdS dispone di un adeguato processo di formazione per i docenti e i tutor, tramite la piattaforma eCampus</p>	<p>Considerati gli sforzi posti in essere dall'Ateneo, si rileva che sono in fase di ulteriore miglioramento o necessitano di aggiuntivo monitoraggio gli aspetti relativi all'AQ del CdS di seguito elencati. Al momento, non è istituito un comitato o una commissione di indirizzo per l'attività di consultazione diretta e indiretta delle parti interessate. È da monitorare la piena entrata a regime delle rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati, effettuate in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea. Eventuale specializzazione dei vincoli di Ateneo relativi alle ore/CFU di DE, DI e di autoapprendimento in base alle peculiarità del CdS. Necessità di proseguire l'audit interno per accertare che le schede insegnamento siano compilate correttamente, con particolare riferimento alle etivity e alle attività di "apprendimento in situazione". Monitoraggio degli esiti dei test di ingresso, gestiti a livello di Ateneo. Necessità di aumentare il numero di convenzioni per attività di studio all'estero, implementando al contempo iniziative a sostegno dei periodi di studio e tirocinio all'estero e strategie per favorire lo scambio in entrata ed in uscita di docenti e staff. Mantenere alta l'attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini quantitativi e qualitativi; raggiungimento/superamento del valore di riferimento di 2/3 per i tutor in possesso del dottorato di ricerca. Organizzare le attività di supporto al CdS in modo da evincere in modo chiaro ruoli e competenze in merito alla didattica del CdS. Estensione delle attività di formazione e di aggiornamento attraverso il programma eCampus Academy per il PTA. Mantenere alta l'attenzione sulla partecipazione della componente studentesca nei GdR e nelle CPDS. Mettere a sistema formali attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, prestando cura affinché siano opportunamente documentate.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
			<p>Academy. Le Schede insegnamento sono esaustive. Il CdS svolge audit interni per monitorare il materiale didattico degli insegnamenti, per verificare il raggiungimento dei necessari livelli di DE e DI e il continuo miglioramento qualitativo. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguato da parte dei tutor, ai quali gli studenti possono ricorrere per essere supportati nella gestione della programmazione degli esami e della prova finale, ai fini della migliore organizzazione temporale del proprio personale processo di apprendimento. Il carattere telematico dell'Ateneo è un punto a favore per gli studenti con esigenze specifiche. Sono previste sistematiche attività di sostegno in itinere per gli studenti (POMEST e Counseling psicologico). Il CdS, in accordo con la</p>		

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>Governance, ha organizzato alcuni eventi e iniziative di orientamento rivolte agli studenti, specifiche per il CdS, riguardanti l'offerta formativa o alcune attività formative previste durante il percorso di studi. I problemi rilevati e le loro cause vengono analizzati nelle sedi opportune: SMA, RRC, CPDS, Consigli di CdS. L'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami facilmente accessibili. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente considerati ed analizzati. Le opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono positive.</p>		
7	L-33 Economia	Audizioni	No	<p>L'attività di progettazione del CdS e la consultazione con le parti interessate, anche in itinere, è positiva e viene effettuata anche in riferimento ai cicli di studio successivi; il CdS ha istituito una commissione per la consultazione</p>	<p>Considerati gli sforzi posti in essere dall'Ateneo, si rileva che sono in fase di ulteriore miglioramento o necessitano di aggiuntivo monitoraggio gli aspetti relativi all'AQ del CdS di seguito elencati. È da monitorare la piena entrata a regime delle rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati, effettuate in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea. Eventuale specializzazione dei vincoli di Ateneo relativi alle ore/CFU di DE, DI e di autoapprendimento in base alle peculiarità del CdS. Necessità di proseguire l'audit interno per accertare che le schede insegnamento siano compilate</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>delle parti sociali. È stata attivata una collaborazione con AlmaLaurea per la rilevazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati. I profili culturali e professionali sono definiti chiaramente; gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati dal CdS. Sono svolti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Il CdS dispone di un adeguato processo di formazione per i docenti e i tutor, tramite la piattaforma eCampus Academy. Le Schede insegnamento sono esaustive. Il CdS svolge audit interni per monitorare il materiale didattico degli insegnamenti, per verificare il raggiungimento dei necessari livelli di DE e DI e il continuo miglioramento qualitativo. L'organizzazione</p>	<p>correttamente, con particolare riferimento alle attività e alle attività di "apprendimento in situazione". Monitoraggio degli esiti dei test di ingresso, gestiti a livello di Ateneo. Necessità di aumentare il numero di convenzioni per attività di studio all'estero, implementando al contempo iniziative a sostegno dei periodi di studio e tirocinio all'estero e strategie per favorire lo scambio in entrata ed in uscita di docenti e staff. Mantenere alta l'attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini quantitativi e qualitativi; raggiungimento/superamento del valore di riferimento di 2/3 per i tutor in possesso del dottorato di ricerca. Organizzare le attività di supporto al CdS in modo da evincere in modo chiaro ruoli e competenze in merito alla didattica del CdS. Estensione delle attività di formazione e di aggiornamento attraverso il programma eCampus Academy per il PTA. Mantenere alta l'attenzione sulla partecipazione della componente studentesca nei GdR e nelle CPDS. Mettere a sistema formali attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, prestando cura affinché siano opportunamente documentate.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
			<p>didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguato da parte dei tutor, ai quali gli studenti possono ricorrere per essere supportati nella gestione della programmazione degli esami e della prova finale, ai fini della migliore l'organizzazione temporale del proprio personale processo di apprendimento. Il carattere telematico dell'Ateneo è un punto a favore per gli studenti con esigenze specifiche. Sono previste sistematiche attività di sostegno in itinere per gli studenti (POMEST e Counseling psicologico). I problemi rilevati e le loro cause vengono analizzati nelle sedi opportune: SMA, RRC, CPDS, Consigli di CdS. L'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami facilmente accessibili. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono</p>		

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
8	LM-51 Psicologia	Audizioni	No	<p>adeguatamente considerati ed analizzati. Le opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono positive.</p> <p>L'attività di progettazione del CdS e la consultazione con le parti interessate, anche in itinere, è positiva. È stata attivata una collaborazione con AlmaLaurea per la rilevazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati. I profili culturali e professionali sono definiti chiaramente; gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati dal CdS. Sono svolti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Il CdS dispone di un adeguato processo di formazione per i docenti e i tutor, tramite la piattaforma eCampus Academy. Le Schede insegnamento</p>	<p>Considerati gli sforzi posti in essere dall'Ateneo, si rileva che sono in fase di ulteriore miglioramento o necessitano di aggiuntivo monitoraggio gli aspetti relativi all'AQ del CdS di seguito elencati. Al momento, non è istituito un comitato o una commissione di indirizzo per l'attività di consultazione diretta e indiretta delle parti interessate. Nei Quadri A1 della SUA-CdS è opportuno formalizzare gli esiti delle attività svolte per approfondire le esigenze, le potenzialità di sviluppo e di aggiornamento dei profili formativi e delle relative competenze trasversali, in relazione ai cicli di studio successivi. È da monitorare la piena entrata a regime delle rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati, effettuate in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea. Eventuale specializzazione dei vincoli di Ateneo relativi alle ore/CFU di DE, DI e di autoapprendimento in base alle peculiarità del CdS. Necessità di proseguire l'audit interno per accertare che le schede insegnamento siano compilate correttamente, con particolare riferimento alle etivity e alle attività di "apprendimento in situazione". Monitoraggio dei colloqui di verifica della personale preparazione in ingresso, gestiti a livello di Ateneo. Necessità di aumentare il numero di convenzioni per attività di studio all'estero, implementando al contempo iniziative a sostegno dei periodi di studio e tirocinio all'estero e strategie per favorire lo scambio in entrata ed in uscita di docenti e staff. Mantenere alta l'attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini quantitativi e qualitativi; raggiungimento/superamento del valore di riferimento di 2/3 per i tutor in possesso del dottorato di ricerca. Organizzare le attività di supporto al CdS in modo da evincere in modo chiaro ruoli e competenze in merito alla didattica del CdS. Estensione delle attività di formazione e di aggiornamento attraverso il programma eCampus Academy per il PTA. Mantenere alta l'attenzione sulla partecipazione della componente studentesca nei GdR e nelle CPDS. Mettere a sistema</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
			<p>sono esaustive. Il CdS svolge audit interni per monitorare il materiale didattico degli insegnamenti, per verificare il raggiungimento dei necessari livelli di DE e DI e il continuo miglioramento qualitativo. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguato da parte dei tutor, ai quali gli studenti possono ricorrere per essere supportati nella gestione della programmazione degli esami e della prova finale, ai fini della migliore organizzazione temporale del proprio personale processo di apprendimento. Il carattere telematico dell'Ateneo è un punto a favore per gli studenti con esigenze specifiche. Sono previste sistematiche attività di sostegno in itinere per gli studenti (POMEST e Counseling psicologico). Il CdS, in accordo con la Governance, ha organizzato alcuni eventi e iniziative</p>	<p>formali attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, prestando cura affinché siano opportunamente documentate.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>di orientamento rivolte agli studenti, specifiche per il CdS, riguardanti l'offerta formativa o alcune attività formative previste durante il percorso di studi. I problemi rilevati e le loro cause vengono analizzati nelle sedi opportune: SMA, RRC, CPDS, Consigli di CdS. L'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami facilmente accessibili. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente considerati ed analizzati. Le opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono positive.</p>		
9	LMG/01 Giurisprudenza	Audizioni	No	<p>L'attività di progettazione del CdS e la consultazione con le parti interessate, anche in itinere, è positiva e viene effettuata anche in riferimento ai cicli di studio successivi; il CdS ha istituito una commissione per la consultazione delle parti sociali. È stata attivata una</p>	<p>Considerati gli sforzi posti in essere dall'Ateneo, si rileva che sono in fase di ulteriore miglioramento o necessitano di aggiuntivo monitoraggio gli aspetti relativi all'AQ del CdS di seguito elencati. È da monitorare la piena entrata a regime delle rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati, effettuate in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea. Eventuale specializzazione dei vincoli di Ateneo relativi alle ore/CFU di DE, DI e di autoapprendimento in base alle peculiarità del CdS. Necessità di proseguire l'audit interno per accertare che le schede insegnamento siano compilate correttamente, con particolare riferimento alle attività e alle attività di "apprendimento in situazione". Monitoraggio degli esiti dei</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>collaborazione con AlmaLaurea per la rilevazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati. I profili culturali e professionali sono definiti chiaramente; gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati dal CdS. Sono svolti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Il CdS dispone di un adeguato processo di formazione per i docenti e i tutor, tramite la piattaforma eCampus Academy. Le Schede insegnamento sono esaustive. Il CdS svolge audit interni per monitorare il materiale didattico degli insegnamenti, per verificare il raggiungimento dei necessari livelli di DE e DI e il continuo miglioramento qualitativo. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello</p>	<p>test di ingresso, gestiti a livello di Ateneo. Necessità di aumentare il numero di convenzioni per attività di studio all'estero, implementando al contempo iniziative a sostegno dei periodi di studio e tirocinio all'estero e strategie per favorire lo scambio in entrata ed in uscita di docenti e staff. Mantenere alta l'attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini quantitativi e qualitativi; raggiungimento/superamento del valore di riferimento di 2/3 per i tutor in possesso del dottorato di ricerca. Organizzare le attività di supporto al CdS in modo da evincere in modo chiaro ruoli e competenze in merito alla didattica del CdS. Estensione delle attività di formazione e di aggiornamento attraverso il programma eCampus Academy per il PTA. Mantenere alta l'attenzione sulla partecipazione della componente studentesca nei GdR e nelle CPDS. Mettere a sistema formali attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, prestando cura affinché siano opportunamente documentate.</p>	

#	Corso	Modalità di Presidio monitoraggio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
			<p>studente e prevede guida e sostegno adeguato da parte dei tutor, ai quali gli studenti possono ricorrere per essere supportati nella gestione della programmazione degli esami e della prova finale, ai fini della migliore l'organizzazione temporale del proprio personale processo di apprendimento. Il carattere telematico dell'Ateneo è un punto a favore per gli studenti con esigenze specifiche. Sono previste sistematiche attività di sostegno in itinere per gli studenti (POMEST e Counseling psicologico). I problemi rilevati e le loro cause vengono analizzati nelle sedi opportune: SMA, RRC, CPDS, Consigli di CdS. L'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami facilmente accessibili. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente considerati ed analizzati. Le</p>		

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono positive.		

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

L'Ateneo ha attivato una collaborazione con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea la somministrazione dei questionari di fine corso per i laureandi, che ha preso avvio nel mese di settembre 2024, e per la somministrazione dei questionari per la rilevazione degli esiti occupazionali dei laureati, che ha preso avvio nel mese di luglio 2024.

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

Sì

L'Ateneo sottopone ai laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea la compilazione della scheda per la raccolta delle opinioni dei laureati 6bis, allegata al documento 'Autovalutazione, Valutazione e Accreditemento del Sistema Universitario Italiano', approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09 gennaio 2013.

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo